

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

4 giugno 2008 verbale n. 6 Sa/2008	pagina 1/6
---------------------------------------	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 28 maggio 2008, prot. n. 7738, tit. II/cl. 3/fasc. 7, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Carlo Magnani** rettore
 prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
 prof. **Marco De Michelis** preside della facoltà di design e arti
 prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
 prof. **Fulvio Zezza** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
 prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di pianificazione
 prof. **Renato Bocchi** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
 prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
 prof. **Medardo Chiapponi** direttore del dipartimento delle arti e del disegno industriale
 prof. **Agostino Cappelli** direttore del dipartimento di urbanistica
 prof. **Paolo Morachiello** mandataro del rettore / *entra alle ore 11.45*
 prof. **Alberto Ferlenga** mandataro del rettore
 sig.ra **Marta Montevecchi** rappresentante degli studenti / *entra alle ore 11.00 ed esce alle ore 12.35*
 sig. **Panagiotis Voulgaris** rappresentante degli studenti / *esce alle ore 13.50*

Hanno giustificato la loro assenza:

prof.ssa **Matelda Reho** prorettore
 sig. **Dario Opportuni** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,30.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente
2. Ratifica decreti rettorali
3. Finanza:
 - a) area amministrazione: bilancio consuntivo 2007: parere
4. Nomina dell'esperto del senato accademico in consiglio di amministrazione
5. Relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità della sede dei dottorati di ricerca
6. Didattica e formazione:
 - a) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2008/2009;
 - b) area servizi alla ricerca: protocollo d'intesa e convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Illinois Institute of Technology di Chicago (USA) per attività didattica;
 - c) dipartimento di pianificazione: attivazione master universitario di secondo livello in "Ridef - Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica) - anno accademico 2008/2009
7. Convenzioni:
 - a) convenzione quadro tra l'Università luav di Venezia e Veneto Innovazione S.p.a.;
 - b) convenzione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - CNAPPC per attività di tirocinio;
 - c) area servizi alla ricerca: accordo di collaborazione con l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente - ENEA per una attività di ricerca dal titolo "Strumenti per la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

4 giugno 2008 verbale n. 6 Sa/2008	pagina 2/6
---------------------------------------	------------

valutazione delle prestazioni di edifici LowEx”;

d) area servizi alla ricerca: convenzione commerciale con DOW Italia divisione commerciale per un'attività dal titolo "Valutazione delle caratteristiche dinamiche di componenti di edifici";

e) area servizi alla ricerca: convenzione commerciale con Technital spa per un'attività dal titolo "Interventi per la Salvaguardia di Venezia. Progetto esecutivo delle Opere Mobili. Incarico per la progettazione architettonica esecutiva degli edifici";

f) area servizi alla ricerca: accettazione di un incarico affidato dal Consorzio per la Gestione di Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia – CO.RI.LA. per la collaborazione al progetto di ricerca “Gli impatti degli interventi di bonifica sul mercato immobiliare nell’area di Porto Marghera”;

g) area servizi alla ricerca: convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo “Nuovi Uffici”;

h) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con la Regione Veneto “Studio e ricerca dei caratteri territoriali regionali, relativi all’evoluzione dei fenomeni di pressione antropica che determinano l’attuale funzionamento del territorio, con riferimento agli ambiti per la pianificazione di dettaglio del Veneto - DGR n. 3485/2007”;

i) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: affidamento di incarico da parte dell’Università degli Studi di Trento – Dipartimento di ingegneria civile e ambientale, per lo sviluppo del sistema di consultazione (Webgis) delle opere di architettura contemporanea del Trentino Alto Adige;

l) servizi bibliografici e documentali: rinnovo della convenzione con la Provincia di Venezia concernente la collaborazione per il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale e la banca dati bibliografici della Provincia

8. Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell’ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 15 maggio 2008 n. 415 i seguenti professori sono stati nominati direttori dei corsi di studio della facoltà di pianificazione del territorio per il triennio 2007/2010:

Luciano Vettoretto direttore del corso di laurea in scienze della pianificazione urbana e territoriale;

Luigi Di Prinzio direttore del corso di laurea in sistemi informativi territoriali e telerilevamento;

Matelda Reho direttore del corso di laurea specialistica in pianificazione e politiche per l’ambiente;

Anna Marson direttore del corso di laurea specialistica in pianificazione della città e del territorio.

Sui seguenti argomenti iscritti all’ordine del giorno il senato accademico:

2. Ratifica decreti rettorali (rif delibera n. 59 Sa/2008/Da-ai)

delibera all’unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

alle ore 11,00 entra la sig.ra marta Montevecchi

3. Finanza:

a) area amministrazione: bilancio consuntivo 2007: parere (rif delibera n. 60 Sa/2008/amministrazione – allegati: 1)

delibera all’unanimità di esprimere unanime parere favorevole sul bilancio consuntivo 2007, nonché sugli indirizzi e criteri per la distribuzione dell’avanzo di amministrazione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

4 giugno 2008 verbale n. 6 Sa/2008	pagina 3/6
---------------------------------------	------------

libero esercizio finanziario 2007 elencati nella delibera di riferimento.

Nel corso della discussione intervengono:

- il prof. **Giancarlo Carnevale**, il quale, esprimendo il proprio apprezzamento per la presentazione e la chiarezza dei documenti illustrati, rileva la mancanza di risorse per il reclutamento di docenti per la facoltà di architettura.

A tale riguardo sottolinea la necessità di avviare in tempi rapidi una discussione sul piano triennale ed in particolare di prospettare per ogni facoltà dell'ateneo gli ordini di grandezza relativi alla possibilità di reclutare personale docente nel triennio;

alle ore 11, 45 entra il prof. Paolo Morachiello

- il prof. **Marco De Michelis**, il quale rileva l'emergere di problematiche legate all'assetto delle sedi luav e la necessità di avviare una valutazione del reale fabbisogno di spazi, in considerazione anche dell'attuale numero di studenti iscritti a ogni facoltà. Per il settore informatico si sono raggiunti risultati che hanno avuto effetti positivi sul bilancio e lo stesso dovrebbe avvenire anche per gli spazi.

In merito al reclutamento di docenti per la facoltà di design e arti rileva la possibilità di intraprendere le seguenti 4 azioni:

mobilità interna tra le facoltà dell'ateneo;

mobilità cofinanziata dal Ministero;

istituzione di posti di professore finanziati dall'esterno;

attivazione di procedure di valutazione comparativa;

- il prof. **Agostino Cappelli**, il quale segnala quale elemento positivo la vicinanza dei prospetti contabili del bilancio consuntivo a quelli del bilancio di previsione 2007. Tale elemento costituisce infatti un importante indicatore dell'acquisita capacità di controllo della spesa.

Rileva inoltre la necessità di avviare una riflessione sui dati relativi alle supplenze e ai contratti per le collaborazioni, che non risultano essere coerenti con la pianificazione didattica. Si rende necessario dare un segnale forte, sottolineando che le collaborazioni alla didattica sono parte di una struttura essenziale;

- il prof. **Renzo Dubbini**, il quale rileva che il tema del reclutamento è una priorità collegata alle questioni strategiche dell'ateneo, tra cui l'assetto della ricerca.

Le osservazioni sollevate dai presidi sono condivisibili, ma come primo passo è necessario consolidare quanto già discusso nelle sedute precedenti.

A tale riguardo rileva che la facoltà di architettura ha investito molto in termini progettuali per l'individuazione mirata dei 10 posti di ricercatore universitario su cui avviare le procedure di valutazione comparativa. Risulta pertanto prioritario procedere con il reclutamento dei rimanenti 5 ricercatori individuati al fine di dare attuazione alla prospettiva strategica su cui si era basata la discussione;

- il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale rileva la necessità di far emergere la questione delle sedi decentrate di Treviso e San Marino.

In particolare le sedi di Treviso risultano essere inadeguate e si rende necessario un maggiore impegno da parte dell'ateneo anche nell'ambito della programmazione del piano triennale;

- il prof. **Renato Bocchi**, il quale rileva che la questione del reclutamento dei docenti è uno dei problemi irrisolti del bilancio di previsione 2007 che si riproporrà nei bilanci successivi.

Rileva inoltre la necessità di individuare una strategia in grado di conciliare le esigenze dovute alla prospettiva di sviluppo espansionista in termini formativi della facoltà di design e arti e alla condizione delle altre facoltà che hanno il problema di avviare una revisione e ricalibratura della propria offerta didattica.

Queste tematiche andranno discusse nell'ambito dell'attività programmatica per la definizione del piano triennale e di quello strategico;

alle ore 12,35 esce la sig.ra Marta Montevocchi

- il prof. **Domenico Patassini**, il quale rileva che la discussione sul bilancio consuntivo non

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

4 giugno 2008 verbale n. 6 Sa/2008	pagina 4/6
---------------------------------------	------------

può essere solo una presa d'atto, ma è l'occasione per avviare una serie di valutazioni sulle performances del 2007. Le informazioni fornite dal bilancio consuntivo costituiscono inoltre un input utile per la programmazione del piano triennale.

Sulla questione delle sedi luav rileva che il disegno strategico delle locazioni è fondamentale anche per la pianificazione degli interventi di manutenzione.

Sul fronte dell'informatica sottolinea che sono stati raggiunti degli obiettivi dal punto di vista finanziario, ma che permangono ancora problemi di funzionamento.

Rileva infine che la strategia di reclutamento deve essere discussa a livello di ateneo sulla base degli assetti e del fabbisogno sia della didattica che della ricerca.

Con il reclutamento di personale docente si apre inoltre la questione del rapporto tra fondo di funzionamento ordinario e dotazione del personale di ateneo, che costituisce un elemento fondamentale da riportare nel piano strategico di luav;

- il prof. **Alberto Ferlenga**, il quale rileva che la discussione sul bilancio consuntivo porta necessariamente ad affrontare il tema della progettualità.

In particolare rileva che si rende necessario continuare ad investire sul sistema bibliotecario di ateneo che costituisce un luogo di identità fondamentale, trattandosi di una struttura unica a livello nazionale.

Sui corsi di laurea specialistica è stato avviato un lavoro fondamentale che richiede un ulteriore sforzo progettuale, per il quale sono necessarie risorse aggiuntive.

Allo stesso modo è essenziale una programmazione delle risorse per la ricerca e il superamento della fase di passaggio, anche attraverso la trasformazione dei dipartimenti.

Riguardo al reclutamento di docenti si rende necessaria una progettualità al fine dell'individuazione degli ambiti da potenziare e della condivisione delle scelte;

- il prof. **Fulvio Zezza**, il quale rileva che per lo sviluppo della ricerca si rende necessario prevedere le sostanze che potrebbero essere reperite anche dalla nuova struttura.

Rileva inoltre che, accanto alla discussione sulla ricerca, si rende opportuno avviare il dialogo sulla didattica, anche al fine di prevedere l'organizzazione di una conferenza di ateneo su tale tematica.

A conclusione della discussione riprende la parola il **presidente**, il quale rileva l'opportunità di avviare un'analisi su quelli che sono i mutamenti strutturali che stanno avvenendo nel Paese. L'università non sarà più affidata completamente ai trasferimenti pubblici, rendendo necessaria una valutazione in merito al rapporto tra università pubblica ed enti circostanti. A tale riguardo si rende necessario valorizzare la specificità dell'ateneo, anche attraverso una progettualità strategica finalizzata alla definizione di strutture adeguate che rispondano ai principi di efficienza ed efficacia.

Il bilancio 2007 è stato incentrato principalmente sul risanamento e consolidamento dello stato di fatto, ma nonostante questo è stato possibile avviare alcune azioni di investimento per il futuro.

Nel settore informatico non è ancora tutto funzionante, ma si è giunti ad un notevole miglioramento dovuto in parte all'ingresso di luav nel Consorzio Cineca e all'acquisizione del sistema Esse3.

Per quanto riguarda le sedi luav si prevede di riuscire a mantenere livelli di efficienza e di controllo della spesa adeguati, attraverso il ricorso al global service per le attività di manutenzione ordinaria di immobili e impianti integrate con la fornitura energetica.

Per il loro utilizzo si rende necessario misurare le varie esigenze sull'andata a regime delle tre facoltà, tenendo un margine per i fuori corso.

Sul reclutamento di personale docente rileva che, per l'individuazione dei settori strategici, si deve tener conto anche degli investimenti effettuati nel campo della ricerca. Le commissioni didattica e ricerca dovranno incontrarsi per l'individuazione di una strategia comune basata su criteri di priorità e ragionevolezza oltre che sui desiderata.

Fondamentale risulta essere altresì la definizione del piano di rientro sui requisiti minimi.

Rileva inoltre l'opportunità di valorizzare la specificità di luav anche per quanto riguarda la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

4 giugno 2008 verbale n. 6 Sa/2008	pagina 5/6
---------------------------------------	------------

didattica. Ad esempio i progetti per le lauree magistrali della facoltà di architettura hanno introdotto elementi innovativi che vanno evidenziati.

4. Nomina dell'esperto del senato accademico in consiglio di amministrazione (rif delibera n. 61 Sa/2008/Da-ai)

delibera all'unanimità di designare il dott. Adriano Rasi Caldogno quale esperto del senato accademico in consiglio di amministrazione

5. Relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità della sede dei dottorati di ricerca (rif delibera n. 62 Sa/2008/rettorato/valutazione – allegati: 1)

prende unanimemente atto della relazione annuale presentata dal nucleo di valutazione di ateneo

6. Didattica e formazione:

a) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università Iuav per l'anno accademico 2008/2009 (rif delibera n. 63 Sa/2008/Da/Asd)

delibera all'unanimità di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2007/2008 e precisamente di:

a) confermare per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2007/2008, applicando semplicemente l'adeguamento al tasso di inflazione programmato per il 2008, fatto salvo l'ammontare della tassa regionale per il diritto allo studio stabilito annualmente con delibera della giunta regionale, e confermando per gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99 l'applicazione dei medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche Far e Fpt;

b) confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite al di sotto dei quali sono concesse riduzioni;

c) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;

d) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;

e) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera

b) area servizi alla ricerca: protocollo d'intesa e convenzione tra l'Università Iuav di Venezia e l'Illinois Institute of Technology di Chicago (USA) per attività didattica (rif delibera n. 64 Sa/2008/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo e della convenzione

c) dipartimento di pianificazione: attivazione master universitario di secondo livello in "Ridef – Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica) – anno accademico 2008/2009 (rif delibera n. 65 Sa/2008/Dp – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per l'attivazione e la gestione del master

7. Convenzioni:

a) convenzione quadro tra l'Università Iuav di Venezia e Veneto Innovazione S.p.a. (rif delibera n. 66 Sa/2008/Da-ai)

b) convenzione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – CNAPPC per attività di tirocinio (rif delibera n. 67 Sa/2008/Da-ai – allegati: 1)

alle ore 13,50 esce il sig. Panagiotis Voulgaris

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

4 giugno 2008 verbale n. 6 Sa/2008	pagina 6/6
---------------------------------------	------------

c) area servizi alla ricerca: accordo di collaborazione con l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente - ENEA per una attività di ricerca dal titolo "Strumenti per la valutazione delle prestazioni di edifici LowEx" (rif delibera n. 68 Sa/2008/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni e dell'accordo di collaborazione sopra riportati

e) area servizi alla ricerca: convenzione commerciale con Technital spa per un'attività dal titolo "Interventi per la Salvaguardia di Venezia. Progetto esecutivo delle Opere Mobili. Incarico per la progettazione architettonica esecutiva degli edifici" (rif delibera n. 69 Sa/2008/ricerca)

delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione;
- dare mandato alla direzione amministrativa di apportare le necessarie modifiche ed integrazioni al testo della convenzione

f) area servizi alla ricerca: accettazione di un incarico affidato dal Consorzio per la Gestione di Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia – CO.RI.LA. per la collaborazione al progetto di ricerca "Gli impatti degli interventi di bonifica sul mercato immobiliare nell'area di Porto Marghera" (rif delibera n. 70 Sa/2008/ricerca)

delibera all'unanimità di approvare l'accettazione dell'incarico

g) area servizi alla ricerca: convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Nuovi Uffici" (rif delibera n. 71 Sa/2008/ricerca – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione

h) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con la Regione Veneto "Studio e ricerca dei caratteri territoriali regionali, relativi all'evoluzione dei fenomeni di pressione antropica che determinano l'attuale funzionamento del territorio, con riferimento agli ambiti per la pianificazione di dettaglio del Veneto - DGR n. 3485/2007" (rif delibera n. 72 Sa/2008/Circe)

delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione;
- integrare con la prof.ssa Matelda Reho i responsabili scientifici previsti dalla convenzione

i) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: affidamento di incarico da parte dell'Università degli Studi di Trento – Dipartimento di ingegneria civile e ambientale, per lo sviluppo del sistema di consultazione (Webgis) delle opere di architettura contemporanea del Trentino Alto Adige (rif delibera n. 73 Sa/2008/Circe – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare l'accettazione dell'incarico

l) servizi bibliografici e documentali: rinnovo della convenzione con la Provincia di Venezia concernente la collaborazione per il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale e la banca dati bibliografici della Provincia (rif delibera n. 74 Sa/2008/Sbd)
delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione.

Sono ritirati i seguenti argomenti:

7. Convenzioni:

d) area servizi alla ricerca: convenzione commerciale con DOW Italia divisione commerciale per un'attività dal titolo "Valutazione delle caratteristiche dinamiche di componenti di edifici"

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14,05.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 59 Sa/2008/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

2 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 26 maggio 2008 n. 468 Designazione di un rappresentante di luav nel comitato di coordinamento interateneo della Scuola di specializzazione interateneo per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria - SSIS - per il triennio accademico 2007/2010 (Da/Uai/vg)

decreto rettorale 14 maggio 2008 n. 469 Autorizzazione alla partecipazione al programma di mobilità Galileo con il progetto congiunto tra gli atenei luav e Université Paris 8 - Saint Denis, Insitut Francais di Géopolitique dal titolo: "Contestazione di progetti infrastrutturali e partecipazione dei cittadini". Responsabile scientifico prof. Laura Fregolent(ricerca/oz)

decreto rettorale 29 maggio 2008 n. 474 Nomina di un membro nel consiglio di amministrazione del Centro studi sicurezza e cultura della montagna (Da/Uai/vg)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso l'ufficio archivio e protocollo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 60 Sa/2008/amministrazione- bilancio	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

3 Finanza:

a) area amministrazione: bilancio consuntivo 2007: parere

Il presidente sottopone al parere del senato accademico il conto consuntivo dell'anno finanziario 2007, allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 29), e invita il direttore amministrativo a relazionare in merito anche ai fini della determinazione degli indirizzi e dei criteri per la distribuzione dell'avanzo di amministrazione libero.

Il direttore amministrativo illustra i risultati connessi all'attività gestionale dell'ateneo per l'esercizio finanziario 2007, rinviando per il dettaglio alla "nota integrativa" allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

Il direttore amministrativo infine informa il senato accademico che la chiusura finanziaria del 2007 evidenzia un avanzo di amministrazione libero pari ad € 1.404.748,67 da distribuire sulla base dei criteri che saranno indicati dal senato stesso.

A tale riguardo il presidente rileva che si rende necessario dare copertura alle spese per:

- il personale strutturato a seguito di provvedimenti legislativi e dell'applicazione di istituti contrattuali per € 512.368,71;
- la chiusura del contenzioso con la ditta PA.CO per i lavori di restauro del complesso dell'ex convento delle Terese a S. Marta per € 59.344,00;
- minori trasferimenti finalizzati alla didattica dal Fondo sociale europeo e dal Ministero dei Beni Culturali e Ambientali per € 470.903,70,
- maggiori costi di gestione degli impianti sportivi del CUS di Venezia per € 20.000,00;
- il contratto di consulenza per la stesura del nuovo regolamento di contabilità e finanza già approvato dagli organi per € 7.550,00;
- maggiori costi di energia elettrica per € 130.000,00;
- i lavori improrogabili di manutenzione ordinaria delle sedi luav per € 156.500,00.

Il presidente propone inoltre che la somma residuale di € 48.082,26 venga accantonata nel fondo di riserva.

Il presidente avvia la discussione nella quale intervengono i professori **Giancarlo Carnevale, Marco De Michelis, Agostino Cappelli, Renzo Dubbini, Medardo Chiapponi, Renato Bocchi, Domenico Patassini, Alberto Ferlenga e Fulvio Zezza**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udite le relazioni del presidente e del direttore amministrativo e salvo acquisire il parere del collegio dei revisori dei conti, delibera all'unanimità di esprimere, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera o) dello statuto di luav, parere favorevole sul bilancio consuntivo 2007, nonché sugli indirizzi e criteri per la distribuzione dell'avanzo di amministrazione libero esercizio finanziario 2007 sopra elencati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

RELAZIONE DEL RETTORE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2007

Nella relazione al bilancio di previsione 2007 veniva posta particolare attenzione alla situazione finanziaria dell'ateneo che, sulla scorta dei dati del triennio 2003-2006, rilevava quali principali e costanti elementi di criticità: a) la diminuzione dei fondi di funzionamento ordinario che determinava l'assenza di risorse dedicate al rinnovamento del corpo docente dell'ateneo, stante il meccanismo annuale di incremento automatico degli stipendi; b) l'esiguità delle risorse destinate allo sviluppo della ricerca finanziata direttamente dall'ateneo; c) la totale mancanza di capitale da destinare al riassetto del patrimonio immobiliare e al rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica dell'ateneo.

Le politiche volte a contrastare la progressiva diminuzione di risorse finanziarie da destinare alle attività dell'Ateneo si erano concentrate nel biennio 2005-2006 in due azioni principali:

- 1 la riforma del sistema di tassazione dei corsi di studio (corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di dottorato);
- 2 l'emanazione di un nuovo regolamento per l'attività commerciale dell'Ateneo da cui derivare risorse al finanziamento degli assegni di ricerca.

Le politiche di incremento delle entrate mediante l'aumento della leva della tassazione non potevano ritenersi una risposta strutturale alla costante diminuzione della capacità di destinare risorse per lo sviluppo dell'Ateneo, anche in considerazione di altri contestuali fenomeni che nel corso di quegli stessi anni avevano contribuito a determinare la situazione finanziaria rilevata nella relazione al bilancio di previsione 2007. L'impiego della maggior parte dei fondi della legge speciale e dei fondi dell'edilizia universitaria nel decennio 1998-2007 nella realizzazione del piano edilizio di sviluppo delle sedi dell'area di Santa Marta (acquisto dei magazzini frigoriferi, restauro delle Terese e dei magazzini 7, 6 e 5, acquisto del parallelepipedo di Santa Marta), di via Torino (laboratorio di prove materiali) e di Campo della Lana (uffici amministrazione luav), hanno determinato l'esaurimento di quelle fonti per il mantenimento ordinario delle sedi stesse e in particolare per le sedi storiche: Tolentini, Badoer e Ca' Tron.

La contestuale trasformazione statutaria e organizzativa di luav da istituto universitario ad ateneo articolato in tre facoltà, se da un lato ha contribuito significativamente a disegnare la nuova offerta formativa dell'Ateneo, conseguente ai processi di riforma degli ordinamenti didattici promossi dal regolamento di autonomia derivati dal DM 509/1999, ha altresì contribuito in modo significativo all'esplosione dei costi del personale (docente e tecnico amministrativo) passati, a pari fiscalità, dai 23 milioni e 128 mila euro del 2001 ai 27 milioni e 724 mila del 2007, con un incremento pari al 19,87%. Se si considera la spesa complessiva del personale, compresi i docenti a contratto, i collaboratori e le supplenze, i costi sono passati dai 24 milioni 460 mila euro del 2001 ai 34 milioni 689 mila euro del 2007, con un incremento del 41,81%.

Il fondo di funzionamento ordinario ammontava a 27 milioni e 40 mila euro nel 2001 e a 32 milioni e 232 mila euro nel 2007 (salvo prossime ulteriori comunicazioni di consolidamento fondi), pertanto il rapporto tra le spese fisse per il personale e il fondo di funzionamento ordinario nel 2007 si attesta al 86,01%. A completamento dell'analisi va tenuto presente che il rapporto tra assegni fissi e FFO certificato dalla procedura per la programmazione del fabbisogno del personale del Ministero dell'Università e della Ricerca (Pro.per) risulta per il 2007 pari a 78,31% (la procedura è attiva a partire dal 2004, quindi non è disponibile il dato 2001); va sottolineato come i meccanismi di calcolo di tale rapporto (il cui obiettivo è di vincolo giuridico – normativo e non di sostenibilità finanziaria) scontano alcune differenze rispetto al rapporto calcolato dalla spesa in bilancio (gli oneri sono stimati al 37,7% rispetto al 38,5%; il personale a tempo determinato non è ricompreso nel calcolo di Pro.per.; gli aumenti derivanti da adeguamenti normativi e contrattuali non sono considerati nel rapporto Pro.per.)

Nella relazione previsionale per l'anno 2007 veniva posta l'urgenza di riconsiderare gli impatti del modello organizzativo che l'Ateneo aveva assunto dal 2001, anche ai fini di una valutazione di efficienza ed efficacia del modello stesso, tenuto conto che l'esame dei bilanci consuntivi evidenziava: a) un costante aumento della spesa per la didattica correlato all'entrata in regime dei nuovi corsi di studio; b) un aumento dei costi di funzionamento considerate le aperture delle nuove sedi didattiche (Terese, magazzini 7, 5 e 6, Campo della Lana e laboratorio di via Torino); c) l'aumento dei costi di gestione collegati ai contratti di servizio delle portinerie, pulizie sedi e della biblioteca.

Veniva per altro posto in evidenza nella relazione come l'aumento dei costi della gestione fosse contestualmente correlato da un lato al fenomeno di una progressiva diminuzione dei fondi di funzionamento ordinario (meno 2,5% per gli anni 2006 e 2007) e alle misure di riduzione delle cosiddette spese intermedie che per l'anno 2007, in applicazione dell'articolo 22, comma 2, della legge 248/2006 comportava un taglio del 20% delle predette spese; dall'altro alla costante tendenza, dovuta alle politiche di accesso programmato ai corsi di studio, di una diminuzione delle entrate per tasse universitarie.

Da ultimo veniva posta particolare attenzione agli impegni accesi sul fronte del piano di sviluppo immobiliare, relativi: a) alla sistemazione dell'area dei Magazzini Frigoriferi sulla quale è ancora pendente ad oggi un contenzioso; b) al contenzioso relativo al restauro delle Terese, concluso positivamente nel mese di marzo del corrente anno; c) al restauro dei Magazzini 5 e 6 in conto acquisto dell'edificio denominato "parallelepipedo". In sede di bilancio di previsione 2007 veniva posto in evidenza come fosse necessario dare completa copertura al contratto di appalto per i lavori di restauro dei Magazzini 5 e 6 (per 2 milioni 302 mila euro) nonché garantire la copertura a saldo dell'acquisto definitivo (per 1 milione e 500 mila euro) con i fondi derivanti dall'alienazione di Palazzo Pemma. Veniva inoltre rilevata l'indisponibilità di fondi per l'edilizia da impiegare nella sistemazione delle sedi dei Tolentini e di Ca' Tron, nella sistemazione dell'area di via Torino e nei lavori di restauro dei Magazzini 4 e 9 del Porto per i quali l'Ateneo ha esercitato un'opzione di utilizzo.

Dall'insieme delle considerazioni su richiamate la relazione concludeva evidenziando come lo schema di bilancio dell'ateneo fosse sostanzialmente rigido e vincolato, indicando quale principale azione strategica per il 2007 l'avvio di un processo di riorganizzazione della missione e delle strutture dell'ateneo volto a costruire gli strumenti di una prospettiva di razionalizzazione e contenimento della spesa.

La proposta di bilancio di previsione per l'anno 2007 veniva dunque articolata prevedendo in entrata una diminuzione complessiva di 3 milioni e 300 mila euro, costituita: a) da minori entrate per 1 milione e 400 mila euro (fondo edilizia universitaria 200 mila euro; tasse studenti 900 mila euro; una tantum scatti personale docente 300 mila euro); b) da un taglio delle spese intermedie per 1 milione e 200 mila euro; c) da maggiori spese per piano didattico delle facoltà per 300 mila euro; d) da gestione immobili per 400 mila euro.

Gli impieghi delle risorse rese disponibili in sede di previsione venivano destinate con priorità a spese per azioni qualificanti quali: a) l'acquisto del materiale librario e di funzionamento della biblioteca; b) i servizi agli studenti, in particolare le borse di studio e di mobilità erasmus, le collaborazioni e i fondi per le attività del senato degli studenti; c) la ricerca dei dipartimenti e gli assegni di ricerca; d) il funzionamento dei centri di servizio; e) il rinnovamento e lo sviluppo del sistema informativo e informatico di ateneo; f) il fondo di riserva.

Tali investimenti erano contestualmente accompagnati da tagli alle spese di funzionamento dei dipartimenti e dell'area dei servizi generali, immobiliari e patrimoniali.

La previsione di una continua diminuzione del FFO e della tassazione indicava nel processo di riorganizzazione dell'ateneo l'obiettivo strategico che, supportato dagli strumenti della valutazione e del controllo di gestione, doveva essere perseguito ai fini del miglioramento e della verifica delle attività dell'Ateneo, anche quale integrazione dell'azione di Iuav ai parametri del modello di valutazione nazionale.

Le principali azioni che nel corso del 2007 sono state quindi intraprese hanno riguardato:

- a) le attività di analisi del bilancio di ateneo con il compito di approfondire e completare i documenti contabili al fine di correlare gli obiettivi strategici dell'ateneo con le risorse disponibili secondo una logica di programmazione pluriennale e verso una direzione sociale e sostenibile;
- b) le attività di valutazione e di controllo di gestione interna relative all'azione amministrativa con il compito di individuare strumenti di monitoraggio, che tenessero conto del posizionamento di Iuav nell'ambito del sistema universitario nazionale e il grado di soddisfazione degli utenti, per la verifica delle attività didattiche, di ricerca e dei servizi;
- c) le attività inerenti la ricerca con il compito di valutare la riorganizzazione, le forme possibili e le modalità per lo svolgimento delle attività di ricerca di ateneo, l'insieme degli investimenti e le ricadute organizzative, con una gestione coordinata e comune da parte della commissione ricerca dei fondi destinati agli assegni di ricerca (prevedendo, unico caso in Italia, l'assegnazione di tre assegni liberi proposti da candidati e non da docenti dell'ateneo) e di quelli per la ricerca di interesse nazionale;
- d) le attività inerenti il coordinamento e la progettazione della formazione di terzo livello con il compito di analizzare e verificare le esperienze fatte in questi anni in modo da individuare una specificità di Iuav e da evitare forme di paternalismo che escludessero collaborazioni interne e l'utilizzo di risorse già presenti nell'ateneo che hanno portato alla istituzione della Scuola di dottorato di ricerca di Iuav nel mese di febbraio 2008;
- e) le attività inerenti il diritto allo studio e la residenza studentesca che nel corso del 2007 ha visto la firma di un protocollo d'intesa tra Comune di Venezia, Università veneziane e Fondazione IUAV per la trasformazione dell'ex caserma Manin in residenza studentesca;
- f) le attività inerenti la revisione dello statuto e dei regolamenti di ateneo per la quale è stata costituita un'apposita commissione con il compito di rivedere lo statuto in riferimento alla governance dell'ateneo e riconfigurare sistematicamente i regolamenti, in particolare quello di amministrazione, finanza e contabilità, anche al fine di semplificare le procedure e i processi gestionali, e che nel corso dell'anno 2007 si è concretizzata nell'approvazione dei nuovi regolamenti di autorizzazione agli incarichi del personale docente e nel regolamento per l'istituzione degli spin-off di ateneo;
- g) le attività inerenti l'edilizia e la sostenibilità con il compito di valutare lo stato dell'arte degli immobili e degli impianti e proporre un programma di manutenzione che tenga conto della compartimentazione e del risparmio energetico, per il quale è stata costituita una apposita commissione;

Le azioni intraprese nel corso del 2007 hanno inoltre avuto quale loro momento significativo e alto di condivisione, aperto a tutte le componenti dell'ateneo e propedeutico alla definizione del piano strategico di ateneo, per il quale nel corso del 2008 sono state costituite due apposite commissioni del senato accademico, l'organizzazione delle tre conferenze di ateneo: a) sul bilancio (nel mese di febbraio); b) sulla ricerca (nel mese di maggio); c) sulla riorganizzazione (nel mese di ottobre).

Sul versante della struttura di gestione, su cui puntualmente riferisce la nota integrativa del direttore amministrativo al bilancio consuntivo 2007, le azioni principali hanno riguardato i seguenti macro obiettivi gestionali:

- a) lo svolgimento delle gare di appalto per il triennio 2008-2010 dei servizi di pulizia e dei servizi di portineria e di prestito bibliotecario;
- b) la stesura di un progetto che riconsidera il rapporto costi benefici dei principali contratti di servizio connessi alla manutenzione degli impianti meccanici ed elettrici, nonché alle manutenzioni ordinarie che nel corso del 2008 si concretizzerà nello svolgimento di una gara di appalto secondo la formula del global service, al cui interno saranno gestiti anche gli oneri relativi alle spese connesse ai consumi energetici (acqua, luce, gas);
- c) alla definizione di un progetto poliennale di rinnovamento e razionalizzazione della infrastruttura informatica di ateneo, che si è concretizzato nel corso del 2007 con la revoca dei precedenti contratti di assistenza informatica in outsourcing (ex Getronics) e l'avvio del rinnovamento delle sale server e degli apparati di rete (server consolidation) e di trasmissione dati e fonia, con la revisione dei relativi contratti, che hanno permesso una riduzione delle spesa informatica complessiva di ateneo;
- d) alla predisposizione e avvio di un progetto per la costituzione dell'archivio storico e di deposito dell'ateneo che ha realizzato una significativa diminuzione dei costi di conservazione della documentazione amministrativa di ateneo presso terzi e costituisce la premessa per l'avvio di un progetto di gestione digitale e telematica della documentazione di ateneo;
- e) la chiusura della sede di Ca' Bacchin e di Palazzo Pemma, nonché il trasferimento del corso di laurea di produzione dell'edilizia a Venezia;
- f) alla definizione della nuova struttura organizzativa della struttura di gestione dell'ateneo riarticolata in sei aree amministrative e nel sistema gestionale dei laboratori.

Sul versante dei risultati della gestione finanziaria e contabile di ateneo i cui dati previsionali sono stati richiamati all'inizio della presente relazione, nel corso dell'esercizio 2007 si sono resi disponibili ulteriori 565.000 euro dall'avanzo di amministrazione del bilancio consuntivo 2006, le assegnazioni del Ministero relative agli anni 2004-2005-2006 per 1 milione e 152.000 euro e 475.000 euro del 2007 per il fondo di funzionamento ordinario, nonché l'accantonamento di 1 milione e 200.000 euro della Bersani. Con tali risorse è stato possibile dare attuazione a progetti avviati in precedenza dall'ateneo che nel bilancio di previsione non trovavano una specifica copertura:

- a) il completamento del restauro dei magazzini 5 e 6 per 2 milioni e 330.000 euro;
- b) l'acquisto di arredi e attrezzature didattiche e scientifiche del magazzino 6 per 310.000 euro;
- c) il completamento dei lavori di restauro dei Tolentini e il conseguente allestimento degli spazi destinati al compact della biblioteca e dell'archivio, per 340.000 euro;
- d) l'acquisizione del Fondo Casali e la copertura del primo acconto, per 101.000 euro;
- e) il riordino dell'archivio storico e generale di ateneo con il conseguente trasferimento della documentazione nella sede dei Tolentini, per 43.000 euro;
- f) la messa a norma degli impianti antincendio, per 60.000 euro.

Da ultimo vale richiamare il lavoro svolto nel corso del 2007 dalla Commissione tecnica per la finanza pubblica, che ha rilevato la drammatica situazione del sistema universitario italiano e le situazioni di squilibrio esistenti. A tale riguardo devono essere richiamate le risultante relative al nostro ateneo, che evidenziavano come per l'anno 2006 il rapporto tra FFO assegnato (0,46%) e teorico (0,36%) indicavano una situazione di sovrafinanziamento pari al 23,1 %, scesa nel 2007 al 8,73%.

La legge finanziaria 2008 (Legge 244/2007) prevedeva all'articolo 2, comma 429, quale conseguenza del Patto per l'Università, sottoscritto il 2 agosto 2007 tra i Ministri per l'economia e per l'Università, la definizione di piano programmatico per l'utilizzo del fondo di 550 milioni costituito per il triennio 2008-2010, ai fini del concorso dello Stato agli oneri lordi per l'adeguamenti retributivi per il personale docente e per i rinnovi contrattuali del restante personale delle università. In data 30 aprile 2008 è stato firmato il decreto interministeriale di assegnazione delle risorse del suddetto fondo. Sempre in data 30 aprile 2008 il Ministro per l'Università ha firmato il decreto 99/2008 di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario delle università, che sulla base delle risorse complessivamente disponibili dispone a ciascuna università una quota pari al 95,15% del fondo di finanziamento ordinario assegnato al 31 dicembre 2007.

Considerato che lo stanziamento disponibile sullo stato di previsione del Ministero dell'Università per l'esercizio 2008 registra una diminuzione dei fondi di funzionamento ordinario rispetto al 2007 di 264.154.736 euro, l'utilizzo delle risorse previste per il piano programmatico sono destinate nel complesso ad integrazione del fondo medesimo.

Tutto ciò ha un impatto significativo sulle risorse a disposizione delle politiche dell'ateneo, perché se per l'anno 2008 l'assegnazione del fondo di funzionamento ordinario comprensiva delle risorse del piano potrà assestarsi sui valori previsti nel bilancio di previsione, rimane il fatto che si deve registrare con preoccupazione che le attese suscitate dal Patto per l'Università restano al momento insoddisfatte e che si aggrava ulteriormente il quadro delle risorse derivabili dal fondo di funzionamento ordinario, che in termini assoluti comportano una contrazione per il nostro ateneo per il 2009 pari a 1 milione 563 mila euro

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

allegato 1 alla delibera n. 60 Sa/2008
pagina di pagine 29

NOTA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2007

1 Entrate

1.1 Quadro generale

1.2 Entrate correnti

1.3 Entrate in conto capitale

2 Uscite

2.1 Quadro generale

2.2 Uscite correnti

2.3 Uscite in conto capitale

3 Analisi spesa didattica e ricerca

1. Entrate

1.1 Quadro generale

Il trend delle entrate accertate nel triennio 2005-2007 evidenzia un costante aumento. Nel 2007 l'ammontare è di € 73.346.042 con un aumento rispetto al 2006 del 5,5%.

Entrate	2005	2006	2007
Entrate correnti	48.917.763	50.924.855	54.018.388
Entrate in conto capitale	6.192.847	8.789.053	9.493.714
Partite di giro	9.888.831	9.820.648	9.833.940
Totale	64.999.441	69.534.556	73.346.042

La maggior parte del finanziamento è costituito da entrate correnti che nel 2007 rappresentano il 73,6% delle entrate complessive. Rispetto al 2006 le entrate correnti aumentano del 6% mentre le entrate in conto capitale aumentano dell' 8%.

1.2 Entrate correnti

Analizzando le entrate correnti, le componenti più rilevanti sono le entrate per attività formative e i trasferimenti correnti, che rappresentano nel 2007 rispettivamente il 21,7% ed il 72% del totale.

Entrate correnti	2005	2006	2007
Entrate per attività formative	9.308.160	11.668.299	11.701.648
Trasferimenti correnti	36.753.206	36.836.668	38.907.391
Entrate per attività diversificate	1.910.825	1.666.180	2.934.512
Redditi e proventi patrimoniali	75.452	110.505	117.788
Poste correttive e compensative	870.121	643.202	357.049
Totale	48.917.763	50.924.855	54.018.388

Le entrate per attività formative

	2005	2006	2007
Tasse iscrizione ai corsi di laurea	6.667.609	8.959.176	9.013.001
Tasse frequenza ai dottorati di ricerca	73.199	72.358	85.928
Contributi corsi di perfezionamento e formazione permanente	37.350	29.400	32.757
Contributi iscrizione master	210.330	283.699	182.406
Contributo regionale per il diritto allo studio	1.776.586	1.704.836	1.865.151
Altre entrate per attività formative	543.086	618.830	522.405
Totale	9.308.160	11.668.299	11.701.648

Le entrate per attività formative nel 2007 rimangono pressoché costanti. La voce più significativa delle entrate per attività formative è rappresentata dalle tasse di iscrizione ai corsi di laurea, che mantiene pressoché invariata la consistenza del 2007 rispetto al 2006.

Il numero di iscritti suddivisi per tipologia di corso di laurea evidenzia un costante aumento per l'iscrizione ai corsi di studio del nuovo ordinamento e una diminuzione per quelli del vecchio ordinamento, anche se nel 2007 tale diminuzione è meno sensibile di

quella registrata nel 2006. Gli iscritti ai dottorati di ricerca aumentano del 45% mentre diminuiscono del 24% le iscrizioni ai master.

Numero di iscritti	2005	2006	2007
Corsi di laurea di primo livello*	3559	3511	3470
Corsi di laurea di secondo livello*	1043	1422	1651
Totale iscritti nuovo ordinamento	4602	4933	5121
Corsi di laurea del vecchio ordinamento*	1692	1035	743
Totale iscritti ateneo	6294	5968	5864
Dottorati di ricerca**	39	40	58
Master**(primo e secondo livello)	64	76	58

Numero laureati	2005	2006	2007
Corsi di laurea di primo livello*	766	823	825
Corsi di laurea di secondo livello*	109	229	321
Totale nuovo ordinamento	875	1052	1146
Corsi di laurea del vecchio ordinamento*	812	766	447
Totale laureati	1687	1818	1593

*Il numero di iscritti e dei laureati è ricavato dalla rilevazione Miur al 31 gennaio di ciascun anno.

** Il numero di iscritti è riferito all'anno solare in quanto per i master/dottorati il pagamento e l'iscrizione sono contestuali per cui numero paganti e numero iscritti coincide.

Le altre voci sono il contributo regionale per il diritto allo studio, che nel 2007 aumenta del 9% e la categoria residuale denominata "altre entrate per attività formative", che comprende tutte le entrate derivanti da contributi di varia natura, libretti diplomi, esami di stato e test di accesso, che aumenta del 14%.

I trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti nell'anno 2007 presentano un aumento del 5,6%. I trasferimenti dal MIUR incidono per circa l'89% dell'ammontare complessivo, e i trasferimenti da altri enti pubblici e privati per circa l'11%.

Trasferimenti correnti	2005	2006	2007
Finanziamenti da MIUR	32.955.745	32.085.376	34.582.065
% su totale trasferimenti correnti	89,67%	87,10%	88,89%
Finanziamenti da altri enti pubblici e privati	3.797.461	4.751.292	4.325.326
% su totale trasferimenti correnti	10,33%	12,90%	11,11%
Totale entrate da trasferimenti correnti	36.753.206	36.836.667	38.907.391

Nel complesso i finanziamenti del MIUR sono aumentati del 7,8%. Tale percentuale scende a circa il 3% se si considera il solo Fondo di funzionamento ordinario consolidabile. Il forte aumento di "Altri trasferimenti dal Miur" pari al 1.208% è dovuto principalmente all'assegnazione di competenze dell'esercizio 2006 comunicate nel 2007.

	2005	2006	2007
Ffo consolidato	31.016.943	31.183.453	32.161.666
Da MIUR per piano triennale 2007/2009			292.951
Altri trasferimenti da MIUR	1.136.761	100.589	1.316.436
Borse di studio dottorato di ricerca	548.803	562.358	654.077

Assegni di ricerca	0	99.505	65.600
Fondi a sostegno dei disabili	9.838	0	9.721
Contributo coop. Interuniversitaria	0	16.650	11.070
Da MIUR art. 1 dm 198/03 (erasmus)	144.730	86.059	70.545
Da MIUR art. 7 dm. 198/2003 (prestiti d'onore)	0	6.733	0
Internazionalizzazione	98.670	30.030	0
Totale	32.955.745	32.085.376	34.582.065

I trasferimenti da enti pubblici e privati subiscono una flessione del 9%, in particolare del 26% quelli da Privati, del 51% quelli con le Province.

Finanziamenti da enti pubblici e privati	2005	2006	2007
Ministero beni culturali L.29/2001	433.030	412.460	352.834
Unione europea	134.259	196.362	230.305
Regioni	1.134.282	1.188.735	1.082.517
Province	11.000	74.827	36.619
Comuni	186.940	134.845	123.291
Enti pubblici	1.184.846	1.771.898	1.780.030
Privati	713.104	972.165	719.729
Totale	3.797.461	4.751.292	4.325.325

Si tratta prevalentemente di fondi destinati al finanziamento delle attività didattiche, per euro 3.359.071

FACOLTA' DI ARCHITETTURA			892.814,40
Corso di laurea in produzione edilizia		114.291,00	
<i>Provincia di Venezia</i>	11.000,00		
<i>Comune di S.Donà di Piave</i>	103.291,00		
Workshop estivi		25.000,00	
<i>Benetton</i>	5.000,00		
<i>Veneto Strade s.p.a.</i>	10.000,00		
<i>Intercantieri Vittadello s.p.a.</i>	5.000,00		
<i>Casinò Municipale di Venezia</i>	5.000,00		
Attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo		753.523,40	

FACOLTA' DI DESIGN E ARTI			2.372.009,24
CLADIS-CLADIP-CLADEM		1.423.749,06	
<i>Camera di Commercio di Treviso</i>	1.423.749,06		
CLAVES-CLASAV		389.580,00	
<i>Fondazione Alti Studi per l'Arte</i>	389.580,00		
CLAST		352.834,00	
<i>Ministero dei Beni Culturali L. 29/2001</i>	352.834,00		
Attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo		127.846,18	
Accordi con il Teatro la Fenice		70.000,00	
Fondazione Biennale di Venezia		8.000,00	

FACOLTA' DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO			94.247,36
Attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo		92.247,36	
Contributo CAE s.p.a. per seminario		2.000,00	

Entrate da attività diversificate

Le entrate per attività diversificate, comprendono le entrate derivanti da convenzioni attivate con enti pubblici e privati per ricerche, consulenze e prestazioni a pagamento.

Entrate per attività diversificate	2005	2006	2007
Erario c/iva vendite	312.770	273.514	481.108
Ricerche e consulenze	1.107.554	1.033.577	2.104.779
Prestazioni a pagamento (Laboratorio di Scienza)	319.440	224.543	205.858
Proventi diversi	171.062	134.547	142.767
Totale	1.910.825	1.666.180	2.934.512

Le entrate da attività diversificate aumentano del 76,12%. L'aumento è dovuto principalmente al recepimento nel bilancio generale dell'Ateneo delle entrate dipartimentali per attività di ricerca e consulenza. Le prestazioni a pagamento del Laboratorio di Scienza delle Costruzioni diminuiscono dell'8%.

I proventi diversi, che si riferiscono ai fitti per la gestione delle aule e alla convenzione per la gestione dei bar, aumentano del 6%.

Redditi e proventi patrimoniali

Nel 2007 i redditi e i proventi patrimoniali aumentano del 6,5 %.

Redditi e proventi patrimoniali	2005	2006	2007
Affitti attivi	64.346	89.403	93.026
Interessi attivi c/c bancario	2.742	3.374	5.512
Interessi attivi c/c postale	8.144	17.696	19.218
Interessi attivi su cauzioni	219	32	32
Totale	75.452	110.505	117.788

1.3 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono aumentate nel 2007 dell' 8%, l'incidenza è dovuta principalmente all'aumento dei trasferimenti in conto capitale del 19% per lo svolgimento di attività di ricerca, mentre si registra una diminuzione del 2,3% per l'accensione dell'ultimo mutuo previsto dalla Legge Speciale per Venezia.

Entrate in conto capitale	2005	2006	2007
Trasferimenti in conto capitale	6.192.847	6.891.576	8.224.480
Alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	0	23.200	0
Accensione di prestiti (mutui legge speciale)	0	1.874.276	1.269.234
Totale	6.192.847	8.789.053	9.493.714

I trasferimenti in conto capitale

I trasferimenti in conto capitale aumentano dell'19,34%.

Il maggior aumento pari al 1.377% si rileva nei trasferimenti da privati. La Fondazione di Venezia ha assegnato all'Ateneo euro 893.520 per la progettazione di tutti gli interventi di riqualificazione dell'ex-caserma Manin, finalizzata alla realizzazione di residenze universitarie.

I fondi destinati alla ricerca aumentano del 134%.

Sono azzerati i finanziamenti dal MIUR per l'edilizia universitaria.

Per quanto riguarda la voce relativa alla Legge Speciale per Venezia questa è interamente riferita alle rate di ammortamento mutui.

Trasferimenti in conto capitale	2005	2006	2007
Unione Europea	158.808	451.591	109.630
Finanziamenti da MIUR			130.000
Enti pubblici esteri	0	6.840	178.757
Regioni e province autonome	0	121.479	206.000
Comuni	0	250.000	92.801
Enti di ricerca	711	23.000	41.317
Enti pubblici	90.590	220.956	156.640
Privati	198.696	134.273	1.849.816
Edilizia universitaria	405.000	123.000	0
Ricerca di interesse nazionale	206.768	428.437	326.318
Finanziamenti rate ammortamento mutui Legge speciale per Venezia	5.132.001	5.132.000	5.133.201
Totale	6.192.574	6.891.576	8.224.480

2 USCITE

2.1 Quadro generale

Il totale delle uscite 2007 è diminuito del 2,73%. La diminuzione ha interessato le uscite correnti per il 5%, mentre le uscite in conto capitale aumentano del 4,37%.

	2005	2006	2007
Uscite correnti	47.257.469	50.090.886	47.630.026
Uscite in conto Capitale	4.853.427	9.762.709	10.189.344
Rimborso mutui	5.154.353	5.154.121	5.137.968
Partite di giro	9.888.831	9.820.648	9.833.940
totale	67.154.080	74.828.364	72.791.278

2.2 Uscite correnti

	2005	2006	2007
Docenti e Ricercatori	21.545.098	23.332.123	23.677.110
Tecnici e Amministrativi	13.215.125	12.429.486	11.231.378
Studenti	3.309.755	3.605.955	3.931.147
Beni e servizi	2.706.469	3.310.040	2.192.258
Spazi e infrastrutture	4.395.558	4.531.966	3.050.155
Organi istituzionali	96.468	83.037	68.533
Trasferimenti	1.988.997	2.798.278	2.880.950
Imposte, tasse e tributi			*598.492
Totale	47.257.469	50.090.886	47.630.026

*Le imposte, tasse e tributi negli esercizi precedenti al 2007 erano collocate nel piano dei conti nelle macrovoci "beni e servizi" e "spazi e infrastrutture".

Docenti e ricercatori

La voce docenti e ricercatori comprende principalmente le retribuzioni per il personale docente e ricercatore di ruolo, i compensi per i professori a contratto e le risorse a disposizione per gli assegni di ricerca. La spesa aumenta del 1,4% rispetto al 2006. Gli assegni fissi al personale strutturato diminuiscono del 1,3%, gli assegni di ricerca diminuiscono del 9%, i contratti per la docenza, i contratti di collaborazione alla didattica e le supplenze aumentano del 13,8%.

	2005	2006	2007
docenti e ricercatori strutturati	15.955.928	16.247.158	16.034.385
assegni di ricerca	70.399	532.211	482.749
altro	211.704	355.865	135.289
11bis	2.219.484	2.853.442	3.224.073
supplenze	579.515	552.283	512.765
11 ter	1.310.182	1.526.742	1.988.613
irap	1.197.886	1.264.422	1.299.236
Totale complessivo	21.545.098	23.332.123	23.677.110

	I fascia	II fascia	ricercatori	assistenti	I fascia t.d.	
2004/2005	72	83	56	2	0	213
2005/2006	74	86	44	1	0	205
2006/2007	76	99	35	1	0	211
2007/2008	75	93	30	0	2	200

I docenti strutturati diminuiscono di 13 unità, mentre aumentano di 2 unità i docenti di prima fascia a tempo determinato. La copertura delle spese per i docenti a tempo determinato è data dai contributi della Fondazione Claudio Buziol e della Fondazione di Venezia.

	Facoltà	I fascia	II fascia	ricercatori	assistenti ordinari	I fascia t.d.	totale
2004/2005	architettura	51	60	44	1	0	156
	pianificazione	13	17	5	1	0	36
	design e arti	12	7	2	0	0	21
	totale	76	84	51	2	0	213
2005/2006	architettura	49	62	36	0	0	147
	pianificazione	13	16	5	1	0	35
	design e arti	12	8	3	0	0	23
	totale	74	86	44	1	0	205
2006/2007	architettura	50	70	26	0	0	146
	pianificazione	13	17	5	1	0	36
	design e arti	13	12	4	0	0	29
	totale	76	99	35	1	0	211
2007/2008	architettura	50	65	22	0	0	137
	pianificazione	13	12	2	0	0	27
	design e arti	12	16	6	0	2	36
	totale	75	93	30	0	2	200

Tecnici e amministrativi

Nel 2007 l'importo complessivo dei costi retributivi diminuisce del 10% rispetto al 2006. Nel 2006 sono stati corrisposti emolumenti arretrati per euro 507 mila. Si sono inoltre registrate 7 cessazioni dal servizio per pensionamento o trasferimento ad altre amministrazioni.

	2005	2006	2007
Stipendi	9.130.757	8.560.864	7.762.203
Servizi	375.720	378.230	265.129
Contributi	2.719.984	2.628.468	2.403.710
Irap	846.949	741.898	677.591
Altro	141.715	120.027	122.745
Totale complessivo	13.215.125	12.429.486	11.231.378

La spesa relativa ai compensi accessori del personale tecnico e amministrativo, compresa nella voce "Stipendi" è illustrata dalla tabella che segue.

ACCESSORIO	2005	2006	2007
Peo e produttività	952.387	* 646.982	511.362
Accessorio direttore, dirigenti e EP	483.455	338.859	210.391
Straordinario	93.961	64.672	84.154
F.do comune ateneo	86.492	85.210	113.303
Totale complessivo	1.616.295	1.135.723	919.210

* l'importo di 646.982 è prevalentemente composto da: 430.000 da IAM e per il rimanente da arretrati.

CAT.	RAPPORTO	31/12/05	31/12/06	31/12/07
B	T. DET.	0	0	0
	T. IND.	5	5	3
B Totale		5	5	3
C	T. DET.	6	16	13
	T. IND.	178	177	168
C Totale		184	193	181
D	T. DET.	0	0	0
	T. IND.	88	85	93
D Totale		88	85	93
EP	T. IND.	24	23	22
EP Totale		24	23	22
Totale		301	306	299

Spese per beni e servizi

Nel 2007 la spesa per la voce beni e servizi aumenta dell' 11% rispetto al 2006, senza considerare nel calcolo della percentuale le spese per informatica e le imposte e tasse imputate nell'esercizio 2007 rispettivamente alle macrovoci "spazi e infrastrutture c/capitale" e "imposte, tasse e tributi".

Gli aumenti più consistenti si registrano nelle spese per organizzazione di convegni e mostre (+64%), per materiali di consumo (+120%), per servizi interni (+15% riferito essenzialmente alla voce "trasporti e facchinaggi" legati al trasloco di Palazzo Pemma), e nella voce altro (+ 165%) aumento dovuto all'imputazione di spese per le commissioni esami di stato che nell'esercizio 2006 erano imputate alle macrovoci "docenti e ricercatori" e "tecnici e amministrativi". Le spese per pubblicità sono aumentate del 39%, ma rispettano comunque i limiti imposti dall'articolo 27 del D.L. 223/2006. Sono invece diminuite le spese per cancelleria (-22%) e per spese di riproduzione e serigrafiche (-73%).

	2005	2006	2007
prestazioni professionali	200.065	462.543	390.121
Spese legali	29.076	22.169	49.354
informatica	586.428	884.552	55.653
imposte tasse	485.274	452.606	
organizzazione convegni e mostre	32.288	107.421	176.523
assicurazioni	79.991	70.699	72.752
pubblicazioni e stampe	70.168	116.459	108.178
materiali consumo	30.733	45.094	99.479
cancelleria	124.585	97.688	76.537
spese riproduzione e serigrafiche	107.772	123.073	33.830
auto di servizio	18.240	5.934	7.705
noleggi	28.208	24.805	27.148
servizi interni (biblioteca, posta e allestimenti aule, trasporti e facchinaggi, ecc.)	728.754	731.174	843.629
pubblicità	25.634	20.107	28.009
rimborsi	3.486	6.907	3.783
spese bancarie e postali	13.399	10.295	3.848
quote associative	72.628	76.937	78.724
altro(spese rappresentanza, abbonamenti banche dati, ecc.)	69.740	51.577	136.985
totale complessivo	2.706.469	3.310.040	2.192.258

Spese per spazi

Le spese per gli spazi diminuiscono del 14% nel 2007, senza considerare nel calcolo della percentuale le spese per informatica imputate nell'esercizio 2007 a macrovoce "spazi e infrastrutture c/capitale".

Sono diminuite le spese per altro (-100%) per il mancato pagamento delle spese di gestione degli impianti sportivi dell'anno 2007 il cui rendiconto è stato presentato nel 2008 e per l'imputazione a diversa macrovoce della tassa asporto rifiuti.

Sono diminuite le spese per fitto locali (-70%) che nel 2006 registravano il pagamento degli arretrati per la concessione del magazzino 7, circa 300 mila euro. Sono inoltre diminuite le spese per telefonia (-10%) e le spese per contratti di servizi e utenze (-9%), quest'ultima diminuzione è dovuta essenzialmente ai risparmi registrati nelle spese di riscaldamento grazie alla stagione invernale particolarmente mite.

Le spese di manutenzione aumentano del 11%.

	2005	2006	2007
altro	56.566	59.436	0
fitto locali	157.081	442.907	134.389
mater consumo	10.666	7.063	12.723
telefonia	371.077	307.084	276.105
contratti di servizi e utenze	1.660.276	2.145.667	1.959.939
informatica	1.687.481	983.249	11.641
manutenzione	452.411	586.559	655.358
totale complessivo	4.395.558	4.531.966	3.050.155

I costi per spese correnti sostenuti dalle strutture dell'amministrazione centrale (Rettorato, Direzione Amministrativa, Area dei servizi finanziari, Area dei servizi alla didattica, Area dei servizi generali, Area dei servizi al personale e Area dei servizi informatici) nell'esercizio 2007 ammontano a euro 4.045.472, per le stesse categorie merceologiche nell'esercizio 2006 i costi ammontavano a euro 5.217.756 con una flessione del 22,47%

La gestione del sistema informativo dell'Ateneo nel corso del biennio 2006-2007 ha subito una profonda trasformazione. Nel 2007 si è internalizzato il servizio di manutenzione e assistenza degli apparati informatici e si è concluso il contratto di leasing per gli apparati hardware. I fondi precedentemente utilizzati per le fattispecie sopraevidenziate sono stati impegnati per l'acquisizione in proprietà e il rinnovo degli apparati hardware evidenziando comunque una diminuzione della spesa per il settore del 18,38%. La spesa per l'esercizio 2006 ammontava a euro 1.430.464 e per l'esercizio 2007 a euro 1.167.564.

2.3 Uscite in conto capitale

Spese per investimenti

Nel 2007 le spese per investimenti diminuiscono del 4% rispetto al 2006.

La voce "edifici" riporta la spesa per l'acquisto della servitù di pertinenza dell'edificio ex Ostello alla Giudecca mentre nel 2006 era stato versato l'anticipo di un milione di euro per l'acquisto del parallelepipedo di Santa Marta.

La voce "manutenzione straordinaria" diminuisce del 21% per l'approssimarsi della conclusione dei lavori di restauro dei magazzini 5 e 6. Le voci "mobili e arredi" e "strumenti tecnici, attrezzature" aumentano complessivamente del 500% per la dotazione degli arredi e degli strumenti didattici per il magazzino 6 e per l'acquisto del deposito compatto per il materiale del Sistema bibliotecario e dell'archivio generale presso la sede dei Tolentini.

Nel corso dell'esercizio 2007 due note del Ministero dell'Università e della Ricerca consolidavano il fondo di funzionamento ordinario 2006 e scioglievano le riserve sull'accantonamento dell'1,5% del fondo di funzionamento ordinario 2007 (taglio Bersani). Tali fondi che ammontano a euro 2.827 mila sono stati destinati alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria per l'ultimazione del restauro dei magazzini 5 e 6.

Con riguardo alla spesa per l'informatica relativa all'anno 2007, considerando le spese sostenute nell'esercizio 2006 nell'ambito dei beni e servizi e degli spazi e infrastrutture spese correnti, la stessa diminuisce del 27% per la drastica riduzione dei canoni leasing e l'annullamento dei costi esterni per manutenzione software.

	2005	2006	2007
edifici		1.044.250	120.000
manutenzione straordinaria	2.816.348	6.652.577	5.287.904
mobili e arredi	449.603	48.749	274.383
materiali bibliografici e collezioni scientifiche	325.743	327.867	465.458
strumenti tecnici, attrezzature	175.052	94.570	445.051
attrezzature informatiche	81.623	303.583	1.578.700
	3.848.370	8.471.596	8.171.496

3 ANALISI SPESA DIDATTICA E RICERCA

3.1 Didattica

I contratti

I costi della componente docenti a contratto, afferenti all'anno accademico 2006/2007, aumentano nel corso del 2007, in modo più accentuato rispetto ai docenti strutturati.

anno	facoltà	contratti insegnamento	contratti collaborazione didattica	supplenze	totale
2004/2005	architettura	129	368	143	
	design e arti	118	147	16	
	pianificazione	82	22	23	
	tot	329	537	182	1048
2005/2006	architettura	179	368	143	
	design e arti	149	188	43	
	pianificazione	26	16	21	
	tot	354	718	217	1289
2006/2007	architettura	187	547	114	
	design e arti	165	217	18	
	pianificazione	35	20	26	
	tot	387	784	153	1329

La spesa relativa ai contratti per docenza e collaborazione didattica e per le supplenze è illustrata dalla tabella che segue.

	2005	2006	2007
11bis	2.351.987	2.931.854	3.359.611
11 ter	1.378.692	1.570.116	2.057.990
supplenze	614.112	585.254	552.746
totale	4.344.790	5.087.224	5.970.347

Si continua a registrare un aumento della spesa per contratti, + 14% dei contratti 11 bis e +31% dei contratti di collaborazione. I costi delle supplenze diminuiscono di 30 mila euro.

I costi per facoltà sono indicati dalla successiva tabella. L'importo residuale di euro 137.142 è relativo ai corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo e non sono imputabili alle facoltà.

	FAR			FDA			FPT		
	2005	2006	2007	2005	2006	2007	2005	2006	2007
11bis	709.965	864.686	1.055.924	1.542.220	1.929.865	2.083.546	99.801	137.304	126.192
11 ter	698.041	798.797	891.457	579.061	682.853	994.518	101.589	88.466	128.821
supplenze	424.688	441.077	435.487	71.434	97.981	76.476	117.990	46.195	40.784
totale	1.832.694	2.104.560	2.382.868	2.192.716	2.710.699	3.154.540	319.380	271.965	295.797

Servizi agli studenti

Nel corso del 2007 la spesa per gli studenti registra un aumento del 9% rispetto al 2006.

Le principali voci di spesa per gli studenti sono riportate nella successiva tabella.

	2005	2006	2007
stampe diplomi laurea-universitari	232	38.796	14.841
front office studenti erasmus	13.936	9.794	0
borse	2.614.189	2.630.425	3.213.593
mobilità	129.615	430.412	200.855
test accertamenti linguistici	4.671	50.000	0
contratti di collaborazione con studenti	155.519	150.463	141.133
iniziative senato studenti	45.120	49.996	47.338
altri interventi	10.978	11.647	36.991
assegni incentivazione tutorato	77.044		15.801
rimborso tasse scolastiche	258.452	234.422	260.595
totale complessivo	3.309.755	3.605.955	3.931.147

3.2 Ricerca

3.2.1 I trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti ai dipartimenti sono aumentati nel 2007 del 17% rispetto all'anno precedente.

L'aumento è dovuto essenzialmente al recepimento nel bilancio IUAV delle poste attive per convenzioni e consulenze dei bilanci dipartimentali.

Tale aumento è parzialmente compensato da minori trasferimenti per funzionamento.

La quota 2007 di trasferimento per funzionamento dell'ateneo è diminuita (euro 602.975 contro euro 936.167 del 2006) mentre sono leggermente aumentati (+ euro 21.232) i contributi da terzi.

	2005	2006	2007
ai dipartimenti per funzionamento	1.227.374	1.097.235	785.275
ai dipartimenti per proventi convenzioni	611.069	1.016.696	1.612.021
ai dipartimenti per proventi vari		25.102	96.457
ai dipartimenti per master e corsi	149.387	275.700	342.990
totale	1.987.830	2.414.734	2.836.743

3.2.2 I trasferimenti in conto capitale

I trasferimenti in conto capitale ai dipartimenti sono aumentati nel 2007 del 55% rispetto all'anno precedente.

L'aumento è dovuto, come per i trasferimenti correnti, al recepimento nel bilancio IUAV delle poste attive per contratti di ricerca dei bilanci dipartimentali.

Tale aumento è parzialmente compensato dalla mancata assegnazione nell'esercizio 2007 dei fondi di Ateneo per ricerca (- euro 155.000), destinati al cofinanziamento dei progetti di ricerca di interesse nazionale. Tali fondi sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'esercizio 2007 e saranno assegnati ai progetti di ricerca accettati dal MIUR.

Rimangono invariati rispetto all'esercizio 2006 i finanziamenti del MIUR per progetti di ricerca di interesse nazionale.

	2005	2006	2007
ai dipartimenti per ricerca di Ateneo	155.000	154.023	0
ai dipartimenti per ricerca di interesse nazionale	478.600	392.864	389.892
ai dipartimenti per attrezzature	0	0	20.000
ai dipartimenti per CNR	0	20.000	26.030
ai dipartimenti per finanziamenti UE	59.122	17.945	104.985
Ai dipartimenti per fondi ricerca da terzi	312.336	705.281	1.450.942
totale	1.005.058	1.290.113	1.991.848

3.2.2 I trasferimenti per risorse esterne

Per quanto riguarda la capacità di attrarre risorse dall'esterno la tabella sottostante evidenzia un incremento pari al 60% rispetto al 2006. La tabella seguente articola i trasferimenti per proventi e convenzioni e per fondi destinati alla ricerca divisi per dipartimento.

	DU	DSA	DPA	DCA	DP	DADI	TOT
2005	398.609	459.696	322.269	196.757	185.529	53.266	1.616.126
2006	481.551	252.588	215.986	594.302	531.493	230.889	2.306.809
variaz%	21%	-45%	-33%	202%	186%	333%	43%
2007	429.644	327.412	236.731	667.467	1.385.770	653.303	3.700.327
variaz%	-11%	30%	10%	12%	161%	183%	60%

Gli assegni di ricerca

Le risorse per assegni di ricerca sono costituite dalle quote di cofinanziamento Iuav/Miur, dalle risorse aggiuntive IUAV e dalle risorse derivanti dall'accantonamento del 6% sull'importo del provento delle convenzioni, come stabilito dal regolamento conto terzi del 2005.

Con riferimento alla quota del 6% alla chiusura dell'esercizio 2007 la somma complessivamente a disposizione è pari a € 134.435

Le tabelle successive mostrano le disponibilità finanziarie, le risorse impegnate e le annualità dell'ultimo triennio.

DISPONIBILITA' FINANZIARIE	2005	2006	2007
Assegnazioni di competenza	296.000	172.000	208.231
Finanziamento IUAV	192.000	* 512.000	300.915
Riporto da esercizi precedenti	352.000	589.000	661.828
Finanziamento da convenzioni		99.000	134.435

* il dato comprende anche 143.956 € di finanziamento ottenuto da FAR attraverso i punti organico

RISORSE IMPEGNATE	2005	2006	2007
Assegni di ricerca	70.399	532.211	407.698

ANNUALITA' ULTIMO TRIENNIO	2005	2006	2007
Annualità deliberate	28	20	39
assegnate su delibera anno corrente	1	0	1
Assegnate su delibera anni precedenti	3	26	20

Le borse di dottorato

Le due tabelle successive evidenziano in valori assoluti il numero di borse assegnate e il loro valore economico nel triennio.

BORSE ASSEGNATE	2005	2006	2007
Borse dottorato	68	75	78

RISORSE IMPEGNATE	2005	2006	2007
Borse dottorato	826.258	885.330	915.088

207 ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONI DI CREDITI

MCV	ASSEGNATARIO	STANZIA- MENTO	VARIAZIONE	TOTALE	RISCOSSIONI	RIMASTO DA RISCUOTERE	TOTALE ACCERTATO	ECCELENZE O MINORI ENTRATE
	AREA SERVIZI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENTRO INTERD.RILIEVO, CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
208	ACCENSIONE DI PRESTITI							
	RETTORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA DEI SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI FINANZIARI	0,00	4.233,95	4.233,95	0,00	0,00	0,00	-4.233,95
	AREA SERVIZI DIDATTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI GENERALI	1.265.000,00	0,00	1.265.000,00	1.269.233,95	0,00	1.269.233,95	4.233,95
	AREA SERVIZI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENTRO INTERD.RILIEVO, CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.265.000,00	4.233,95	1.269.233,95	1.269.233,95	0,00	1.269.233,95	0,00
	TOTALE ENTRATE C/CAPITALE	6.398.201,32	3.158.751,72	9.556.953,04	7.177.188,44	2.318.846,11	9.493.714,55	-63.238,49
309	PARTITE DI GIRO							
	RETTORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA DEI SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI FINANZIARI	731.000,00	0,00	731.000,00	550.827,16	166.259,05	717.086,21	-13.913,78
	AREA SERVIZI DIDATTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI PERSONALE	9.726.000,00	0,00	9.726.000,00	9.059.185,27	57.667,88	9.116.853,15	-608.146,85
	ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENTRO INTERD.RILIEVO, CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.457.000,00	0,00	10.457.000,00	9.610.012,43	223.926,93	9.833.939,36	-623.060,64
	TOTALE ENTRATE PARTITE DI GIRO	10.457.000,00	0,00	10.457.000,00	9.610.012,43	223.926,93	9.833.939,36	-623.060,64
	TOTALE ENTRATE	63.114.265,26	9.999.552,98	73.113.818,24	57.265.025,33	16.081.017,06	73.346.042,39	232.224,15
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.691.071,00	5.184.900,68	6.875.971,68	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	64.805.336,26	15.184.453,66	79.989.789,92	57.265.025,33	16.081.017,06	73.346.042,39	232.224,15

MCV	ASSEGNATARIO	STANZIA- MENTO	VARIAZIONE	TOTALE	PAGAMENTI	RIMASTO DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	ECONOMIE
101	DOCENTI E RICERCATORI							
	RETTORATO	0,00	150.778,71	150.778,71	126.547,66	372,74	126.920,40	23.858,31
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SENATO DEGLI STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	46.766,35	46.766,35	1.135,25	417,96	1.553,21	45.213,14
	AREA SERVIZI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI DIDATTICI	0,00	30.570,91	30.570,91	3.662,29	3.340,53	7.002,82	23.568,09
	AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI PERSONALE	17.150,007,79	1.014.667,50	18.164.675,29	15.626.143,29	841.527,39	18.467.670,68	1.697.004,61
	AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO PROGETTI	600,00	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	289,16
	CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	1.000,00	19.667,56	20.667,56	12.309,79	1.500,00	13.809,79	6.857,77
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	61.626,00	29.485,06	91.111,06	55.411,52	26.448,86	81.860,38	9.250,68
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' ARCHITETTURA	2.412.713,92	387.521,34	2.800.235,26	2.232.443,31	144.614,25	2.377.057,56	423.177,70
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	3.241.246,18	115.490,32	3.356.736,50	2.905.638,57	101.433,88	3.007.072,45	349.664,05
102	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	299.247,81	34.245,77	333.493,58	269.553,20	25.082,57	294.615,77	38.877,81
	TOTALE	23.166.441,70	1.829.193,52	24.995.635,22	21.232.844,88	1.145.029,02	22.377.873,90	2.617.761,32
103	TECNICI E AMMINISTRATIVI							
	RETTORATO	0,00	5.200,00	5.200,00	1.000,00	0,00	1.000,00	4.200,00
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SENATO DEGLI STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI DIDATTICI	0,00	5.912,85	5.912,85	5.274,00	638,16	5.912,16	0,69
	AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI PERSONALE	11.042.861,56	180.458,55	11.223.320,11	9.860.300,12	603.016,91	10.463.317,03	760.003,08
	AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO PROGETTI	5.000,00	6.050,76	11.050,76	6.223,34	3.806,20	10.029,54	1.021,22
	CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	4.000,00	21.950,82	25.950,82	6.741,98	2.532,40	9.274,38	16.676,44
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	43.869,00	17.434,02	61.303,02	33.527,76	26.775,26	60.303,02	1.000,00
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	2.000,00	2.808,00	4.808,00	2.784,94	0,00	2.784,94	2.023,06
	FACOLTA' ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	0,00	4.000,00	4.000,00	1.166,65	0,00	1.166,65	2.833,35
	TOTALE	11.097.730,56	243.815,00	11.341.545,56	9.917.018,79	636.768,93	10.553.787,72	787.757,84
103	STUDENTI							
	RETTORATO	0,00	3.500,00	3.500,00	750,00	2.750,00	3.500,00	0,00
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SENATO DEGLI STUDENTI	50.000,00	0,00	50.000,00	28.237,95	19.100,25	47.338,20	2.661,80
	AREA SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI DIDATTICI	2.615.810,72	1.930.745,39	4.546.556,11	2.653.164,70	1.061.079,96	3.714.244,66	832.311,45
	AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	42.900,00	63.079,03	105.979,03	56.223,35	396,99	56.622,34	49.356,69
	FACOLTA' ARCHITETTURA	0,00	73.054,94	73.054,94	41.700,20	940,28	42.640,28	30.414,66
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	0,00	77.595,39	77.595,39	65.402,30	1.400,00	66.802,30	10.793,09
	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	2.708.710,72	2.147.974,75	4.856.685,47	2.845.478,50	1.085.669,28	3.931.147,78	925.537,69
	TOTALE							

MCV	ASSEGNATARIO	STANZIA- MENTO	VARIAZIONE	TOTALE	PAGAMENTI	RIMASTO DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	ECONOMIE
104	BENI E SERVIZI							
	RETTORATO	183.577,00	251.048,45	434.625,45	136.228,23	54.361,83	190.590,06	244.035,39
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	20.800,00	109.053,79	129.853,79	66.492,98	56.252,03	122.745,01	7.108,78
	SENATO DEGLI STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	180.083,65	180.083,65	53.292,59	59.041,21	112.333,80	67.749,85
	AREA SERVIZI FINANZIARI	269.700,00	10.334,40	280.034,40	246.261,53	8.479,54	254.741,07	25.293,33
	AREA SERVIZI DIDATTICI	77.000,00	60.378,08	137.378,08	56.711,56	42.578,30	99.289,86	38.098,22
	AREA SERVIZI GENERALI	241.000,00	65.751,25	306.751,25	136.392,13	169.825,87	306.218,00	533,25
	AREA SERVIZI PERSONALE	70.000,00	20.000,00	90.000,00	70.250,42	8.500,00	78.750,42	11.249,58
	AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO PROGETTI	28.127,20	66.776,46	92.903,66	29.196,12	42.307,86	71.503,98	21.399,68
	CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	36.830,00	174.773,41	211.603,41	118.983,47	7.130,73	126.114,20	85.489,21
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	38.700,00	-893,93	37.806,07	14.543,32	11.894,60	26.427,92	11.378,15
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	408.794,00	2.086,00	410.880,00	335.688,67	386.286,55	386.286,55	24.573,45
	FACOLTA' ARCHITETTURA	253.823,78	325.294,21	579.117,99	175.649,66	16.778,62	192.428,28	386.689,71
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	155.255,08	161.011,41	316.266,49	150.091,77	38.015,29	188.107,06	128.159,43
	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	58.714,86	42.191,99	100.906,85	36.118,97	602,83	36.721,80	64.185,05
	TOTALE	1.840.321,92	1.467.859,17	3.308.181,09	1.825.881,42	566.376,59	2.192.258,01	1.115.933,08
105	SPAZI E INFRASTRUTTURE							
	RETTORATO	0,00	350,00	350,00	42,00	0,00	42,00	308,00
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SENATO DEGLI STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI FINANZIARI	232.340,00	4.209,84	236.549,84	135.249,17	3.350,00	138.599,17	97.950,67
	AREA SERVIZI DIDATTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI GENERALI	2.761.500,00	99.123,00	2.860.623,00	2.070.934,61	783.603,97	2.854.538,58	6.084,42
	AREA SERVIZI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO PROGETTI	4.288,00	8.013,84	12.301,84	4.542,51	4.247,23	8.789,74	3.512,10
	CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	12.400,00	-5.000,00	7.400,00	4.446,95	723,40	5.170,35	2.229,65
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	28.000,00	-4.440,00	23.560,00	14.474,66	1.971,20	16.445,86	7.114,14
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	51.200,00	1.300,00	52.500,00	16.124,33	3.845,00	19.969,33	32.530,67
	FACOLTA' ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	0,00	6.600,00	6.600,00	0,00	6.600,00	6.600,00	0,00
	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	0,00	342,00	342,00	0,00	0,00	0,00	342,00
	TOTALE	3.089.728,00	110.498,68	3.200.226,68	2.245.814,23	804.340,80	3.050.155,03	150.071,65
106	ORGANI ISTITUZIONALI							
	RETTORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SENATO DEGLI STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI DIDATTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI PERSONALE	99.631,00	-3.408,87	96.222,13	52.375,15	16.159,69	68.533,84	27.688,29
	AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	99.631,00	-3.408,87	96.222,13	52.375,15	16.159,69	68.533,84	27.688,29

MCV	ASSEGNATARIO	STANZIA- MENTO	VARIAZIONE	TOTALE	PAGAMENTI	RIMASTO DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	ECONOMIE
107	TRASFERIMENTI (SPESE CORRENTI)							
	RETTORATO	0,00	1.200,00	1.200,00	600,00	0,00	600,00	600,00
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	10.000,00	5.000,00	15.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	5.000,00
	SENATO DEGLI STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI FINANZIARI	1.827.226,48	1.000.156,82	2.827.383,30	820.840,76	1.991.908,70	2.812.750,46	14.632,84
	AREA SERVIZI DIDATTICI	6.100,00	0,00	6.100,00	5.000,00	1.100,00	6.100,00	0,00
	AREA SERVIZI GENERALI	30.000,00	30.000,00	60.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	55.000,00
	AREA SERVIZI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' ARCHITETTURA	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	0,00	29.500,00	29.500,00	7.500,00	22.000,00	29.500,00	0,00
	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	0,00	30.290,00	30.290,00	15.000,00	2.000,00	17.000,00	13.290,00
	TOTALE	1.873.326,48	1.103.646,82	2.976.973,30	863.940,76	2.017.009,70	2.880.950,46	96.022,84
108	IMPOSTE TASSE E TRIBUTI							
	RETTORATO	0,00	10.000,00	10.000,00	1.571,48	27,20	1.598,68	8.401,32
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SENATO DEGLI STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI FINANZIARI	172.100,00	421.423,13	593.523,13	308.939,57	220.359,72	529.299,29	64.223,84
	AREA SERVIZI DIDATTICI	0,00	224,15	224,15	0,00	224,15	224,15	0,00
	AREA SERVIZI GENERALI	37.000,00	31.865,00	68.865,00	67.317,29	0,00	67.317,29	1.547,71
	AREA SERVIZI PERSONALE	1.798.544,06	9.739,56	1.808.283,62	1.477.331,28	284.375,37	1.731.706,65	76.576,97
	AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	300,00	0,00	300,00	90,50	0,00	90,50	209,50
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' ARCHITETTURA	0,00	108.435,12	108.435,12	79.206,10	3.237,20	82.443,30	25.991,82
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	0,00	167.240,92	167.240,92	138.135,99	10.889,85	149.025,84	18.215,08
	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	0,00	14.219,14	14.219,14	9.490,36	4.123,91	13.614,27	604,87
	TOTALE	2.007.944,06	763.147,02	2.771.091,08	2.082.082,57	493.237,40	2.575.319,97	195.771,11
	TOTALE USCITE CORRENTI	45.883.834,44	7.662.736,09	53.546.570,53	40.865.436,30	6.764.590,41	47.630.026,71	5.916.543,82
204	BENI E SERVIZI (INVESTIMENTO)							
	RETTORATO	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	30.000,00	30.000,00	10.000,00	15.000,00	25.000,00	5.000,00
	SENATO DEGLI STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI DIDATTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	31.000,00	31.000,00	10.000,00	16.000,00	26.000,00	5.000,00

MCV	ASSEGNATARIO	STANZIA- MENTO	VARIAZIONE	TOTALE	PAGAMENTI	RIMASTO DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	ECONOMIE
205 SPAZI E INFRASTRUTTURE (INVESTIMENTO)								
	RETTORATO	0,00	12.796,23	12.796,23	7.739,30	5.000,00	12.739,30	56,93
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	24.800,00	1.043.520,00	1.068.320,00	380.822,40	686.112,00	1.036.934,40	31.385,60
	SENATO DEGLI STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI FINANZIARI	40.800,00	0,00	40.800,00	40.800,00	0,00	40.800,00	0,00
	AREA SERVIZI DIDATTICI	186.703,00	3.300,00	190.003,00	156.733,00	33.269,69	190.002,69	0,31
	AREA SERVIZI GENERALI	1.275.000,00	3.657.521,09	4.932.521,09	3.960.793,30	940.879,05	4.901.672,35	30.848,74
	AREA SERVIZI PERSONALE	36.000,00	0,00	36.000,00	35.514,68	306,00	35.820,68	179,32
	AREA SERVIZI INFORMATICI	1.101.746,28	68.554,00	1.170.300,28	943.659,85	223.904,25	1.167.564,10	2.736,18
	ARCHIVIO PROGETTI	22.000,00	109.322,42	131.322,42	128.030,42	3.292,00	131.322,42	0,00
	CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	30.500,00	189.436,21	219.936,21	156.836,35	6.456,42	163.292,77	56.643,44
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	10.400,00	17.425,26	27.825,26	20.340,55	2.166,48	22.507,03	5.318,23
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	375.500,00	27.481,98	402.981,98	262.889,34	76.538,23	339.437,57	63.544,41
	FACOLTA' ARCHITETTURA	0,00	22.966,09	22.966,09	12.000,00	9.000,00	21.000,00	1.966,09
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	0,00	154.083,56	154.083,56	55.873,44	38.731,60	95.605,04	58.478,52
	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	0,00	22.214,95	22.214,95	12.798,01	0,00	12.798,01	9.416,94
	TOTALE	3.103.449,28	5.328.621,79	8.432.071,07	6.174.840,64	1.966.656,72	8.171.496,36	260.574,71
207 TRASFERIMENTI (INVESTIMENTO)								
	RETTORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SENATO DEGLI STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI FINANZIARI	155.000,00	2.054.286,99	2.209.286,99	398.283,32	1.591.565,18	1.989.848,50	219.438,49
	AREA SERVIZI DIDATTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00
	TOTALE	155.000,00	2.056.286,99	2.211.286,99	398.283,32	1.593.565,18	1.991.848,50	219.438,49
TOTALE USCITE C/CAPITALE								
		3.258.449,28	7.415.908,78	10.674.358,06	6.583.123,96	3.606.220,90	10.189.344,86	485.013,20
308 RIMBORSO MUTUI								
	RETTORATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SENATO DEGLI STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI FINANZIARI	5.137.970,00	0,00	5.137.970,00	4.621.510,49	516.456,90	5.137.967,39	2,61
	AREA SERVIZI DIDATTICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI GENERALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	AREA SERVIZI INFORMATICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	ARCHIVIO PROGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	LAB. SCIENZA COSTRUZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' DESIGN E ARTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.137.970,00	0,00	5.137.970,00	4.621.510,49	516.456,90	5.137.967,39	2,61

MCV	ASSEGNATARIO	STANZIA- MENTO	VARIAZIONE	TOTALE	PAGAMENTI	RIMASTO DA PAGARE	TOTALE IMPEGNATO	ECONOMIE
TOTALE USCITE RIMBORSO MUTUI		5.137.970,00	0,00	5.137.970,00	4.621.510,49	516.459,90	5.137.967,39	2,61
409 PARTITE DI GIRO								
RETTORATO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIREZIONE AMMINISTRATIVA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SENATO DEGLI STUDENTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI ALLA RICERCA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI FINANZIARI		731.000,00	0,00	731.000,00	318.799,90	246.737,09	565.536,99	165.463,01
AREA SERVIZI DIDATTICI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI GENERALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI PERSONALE		9.726.000,00	0,00	9.726.000,00	8.024.152,17	1.244.250,20	9.268.402,37	457.597,63
AREA SERVIZI INFORMATICI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARCHIVIO PROGETTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAB. SCIENZA COSTRUZIONI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FACOLTA' ARCHITETTURA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FACOLTA' DESIGN E ARTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		10.457.000,00	0,00	10.457.000,00	8.342.952,07	1.490.987,29	9.833.939,36	623.060,64
TOTALE USCITE PARTITE DI GIRO		10.457.000,00	0,00	10.457.000,00	8.342.952,07	1.490.987,29	9.833.939,36	623.060,64
510 FONDO DI RISERVA								
RETTORATO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DIREZIONE AMMINISTRATIVA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SENATO DEGLI STUDENTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI ALLA RICERCA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI FINANZIARI		68.082,54	105.808,79	173.891,33	0,00	0,00	0,00	173.891,33
AREA SERVIZI DIDATTICI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI GENERALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI PERSONALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AREA SERVIZI INFORMATICI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ARCHIVIO PROGETTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CENTRO INTERD. RILIEVO, CARTOGRAFIA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
LAB. SCIENZA COSTRUZIONI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FACOLTA' ARCHITETTURA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FACOLTA' DESIGN E ARTI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FACOLTA' PIANIFICAZIONE TERRITORIO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		68.082,54	105.808,79	173.891,33	0,00	0,00	0,00	173.891,33
TOTALE USCITE FONDO DI RISERVA		68.082,54	105.808,79	173.891,33	0,00	0,00	0,00	173.891,33
TOTALE GENERALE		64.805.336,26	15.194.453,65	79.989.789,92	60.413.022,82	12.378.255,50	72.791.278,32	7.196.511,60

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 61 Sa/2008/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

4 Nomina dell'esperto del senato accademico in consiglio di amministrazione

Il presidente ricorda che nella seduta del 20 dicembre 2006 il senato accademico ha designato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera d) dello statuto di luav, l'avv. Marco Cappelletto e il dott. Edoardo Longa quali esperti del senato accademico stesso nel consiglio di amministrazione dell'ateneo per il triennio 2006/2009.

A tale riguardo il presidente informa il senato che l'avv. Marco Cappelletto, con nota del 14 novembre 2007, ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del consiglio di amministrazione di luav per la sopravvenuta incompatibilità tra la carica di consigliere generale della Fondazione di Venezia e quella di consigliere di luav.

Il presidente, in considerazione di quanto sopra esposto, propone di nominare in sostituzione dell'avv. Marco Cappelletto il dott. Adriano Rasi Caldogno, che ha dato la propria disponibilità a ricoprire la carica di componente del consiglio di amministrazione di luav.

A tale riguardo il presidente rileva al senato accademico che il dott. Adriano Rasi Caldogno, ricopre attualmente la carica di segretario generale della Programmazione della Regione del Veneto ed ha acquisito un'approfondita esperienza nella gestione delle tematiche universitarie in quanto già componente del consiglio di amministrazione delle università di Padova, Verona e Ca' Foscari.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, delibera all'unanimità di designare, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera d) dello statuto di luav, il dott. Adriano Rasi Caldogno quale esperto del senato accademico in consiglio di amministrazione.

Il mandato decorre dalla data del decreto rettorale di nomina, la cui emanazione è subordinata al rilascio del nulla osta da parte della Regione, e si conclude il 31 ottobre 2009 in coincidenza con il mandato del rettore.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008
delibera n. 62
Sa/2008/rettorato/valutazione

pagina 1/1
allegati: 1

5 Relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità della sede dei dottorati di ricerca

Il presidente comunica che il nucleo di valutazione di ateneo ha trasmesso la documentazione relativa alla verifica dei requisiti di idoneità della sede di dottorato di ricerca allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 43).

A tale riguardo il presidente informa che l'articolo 3 comma 1 del decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224 "Regolamento in materia di dottorato di ricerca" prevede che il nucleo valuti i requisiti di idoneità della sede di dottorato sia al momento dell'attivazione dei corsi che in itinere, ovvero con periodicità costante fissata dagli organi di governo dell'ateneo. I requisiti di idoneità della sede previsti dall'articolo 2, comma 3 del decreto ministeriale sopra menzionato sono in particolare:

- presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori nell'area scientifica di riferimento del corso;
- disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso;
- possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative;
- previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici o soggetti privati;
- attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti sopra indicati, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi anche in relazione agli sbocchi professionali, al livello di formazione dei dottorandi.

Il nucleo è chiamato a predisporre una relazione annuale sulle attività di verifica svolte, da trasmettere al Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU) il quale a sua volta utilizza le relazioni dei nuclei, corredate dalle eventuali osservazioni espresse in merito dal senato accademico, per predisporre la relazione generale annuale sullo stato della didattica nei corsi di dottorato.

A partire dallo scorso anno il MUR – Direzione Generale per l'Università ha imposto ai nuclei di sostituire la tradizionale relazione annuale con un questionario telematico da compilare per ciascun corso di dottorato attivo nell'anno 2007.

Tale questionario è stato predisposto in forma telematica dal CNVSU e la procedura per la compilazione è avvenuta via web con la collaborazione di CINECA.

Il nucleo di valutazione di ateneo ha raccolto i suggerimenti dei coordinatori dei corsi di dottorato di luav in merito al questionario e ha fornito le risposte al questionario.

Il presidente comunica infine che le eventuali osservazioni del senato accademico in merito ai questionari compilati saranno trasmesse al CNVSU.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav, visto il decreto ministeriale 30 aprile 1999, n. 224 e visto il regolamento interno della scuola di dottorato di luav in materia di dottorato di ricerca prende unanimemente atto della relazione annuale sui risultati dell'attività di valutazione dei requisiti di idoneità della sede dei dottorati di ricerca presentata dal nucleo di valutazione di ateneo.

il segretario

il presidente

Venezia, 23/5/2008
Prot. 7486 tit. II/10

Nucleo di Valutazione

Al Rettore
Al Direttore Amministrativo
Al Direttore della Scuola di Dottorato Iuav

Oggetto: RELAZIONE ANNUALE SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI IDONEITA' DELLA SEDE DEI DOTTORATI DI RICERCA (AI SENSI DEL DM 224/1999 ART. 3 COMMA 2)

Secondo quanto disposto dal DM 224/1999 art. 3 comma2 il Nucleo di valutazione di Ateneo deve redigere una relazione annuale sulle attività di valutazione dei requisiti di idoneità della sede di dottorato nonché della permanenza degli stessi. A partire dallo scorso anno il MUR – Direzione Generale per l'Università ha imposto ai Nuclei di adempiere a tale compito rispondendo, per ciascun corso di dottorato attivo nell'anno 2007, ad un apposito questionario telematico studiato dal CNVSU in modo uguale per tutti gli atenei¹.

Alleghiamo i questionari che il Nucleo di valutazione ha compilato per l'anno 2007 con riguardo ai seguenti corsi di dottorato:

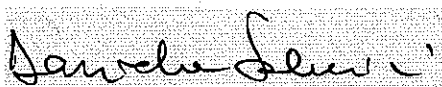
- Composizione Architettonica,
- Design del Prodotto e della comunicazione
- Pianificazione Territoriale e politiche pubbliche del territorio
- Storia dell'architettura e dell'urbanistica
- Urbanistica.

Tali questionari sono stati vagliati dal Nucleo nel corso della riunione del 9 aprile scorso dopo aver sentito i coordinatori dei corsi di dottorato.

A partire dai tali questionari e dalle eventuali osservazioni che il Senato Accademico vorrà segnalare, il CNVSU ha il compito di redigere la relazione generale annuale sullo stato della didattica nei corsi di dottorato.

Ringraziamo la Scuola di dottorato e i coordinatori dei corsi di dottorato per la collaborazione e salutiamo cordialmente,

avv. Daniela Salmini
Presidente del Nucleo di Valutazione Iuav



¹ Si vedano le comunicazioni del MIUR con protocollo IUAV 1404 del 1/2/2008 e 3026 del 6/3/2008.

RELAZIONE 2008 DOTTORATI DI RICERCA

Codice: DOT0337278

Dottorato: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì **Motivare:**

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì **Motivare:**

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì **Motivare:**

Valutazione complessiva:

Il requisito è soddisfatto ad un livello complessivamente soddisfacente

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Sì

Motivare:

Il numero di ammessi è pari a 10. Le borse conferite 5.

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata

Motivare:

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Sufficientemente

Motivare:

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

Sì

Motivare:

Il dottorato può disporre dell'ausilio della biblioteca di dipartimento e di quella centrale nonché dell'archivio progetti IUAV.

Valutazione complessiva:

Il requisito è soddisfatto ad un livello complessivamente soddisfacente

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?

Adeguata **Motivare:**

La produzione scientifica del dottorato raggiunge livelli di eccellenza documentata da pubblicazioni, seminari, convegni e attività di livello internazionale quali gli studi pubblicati dalle Edizioni Marsilio di Venezia e le esposizioni presso la Biennale di Architettura di Venezia, il Museo d'Arte di San Paolo del Brasile, Il Festival dell'Architettura di Parma dei risultati delle ricerche prodotte.

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

Sì

Motivare:

Si riportano di seguito alcune delle pubblicazioni più recenti del coordinatore:
-SEMERANI L. (2006). Memoria, Ascesi, Rivoluzione. Studi sulla rappresentazione simbolica in Architettura. ISBN: 88-317-9110. VENEZIA: MARSILIO (ITALY).
-SEMERANI L. (2006). Dare un nome alle cose. In: GIOVANNI MARRAS E MARCO POGACNIK. Giuseppe Samonà e la scuola di architettura a Venezia. ISBN: 88-7115-416-9. PADOVA: Il Poligrafo (ITALY).
-SEMERANI L. (2006). Ignazio Gardella e la Casa alle Zattere. In: Ignazio Gardella Architetto. ISBN: 883704609X. MILANO: ELECTA (ITALY).
-SEMERANI L., Saper credere in architettura/28 quaranta domande a Luciano Semerani, a cura di L. Amistadi, Clean, Napoli, 2005.
-SEMERANI L. "L'origine archetipica della modernità", in Lina Bo Bardi architetto, a cura di A. Gallo, Marsilio, Venezia, 2004, pp. 54-71.
-SEMERANI L., "Não pise nas formigas, não mate as baratas", in aU, N. 129, dezembro 2004, Pini-São Paulo, Brazil, pp. 53-57.

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata **Motivare:**

nel collegio sono presenti figure autorevoli del mondo accademico italiano e nel suo insieme il collegio esprime attraverso pubblicazioni e presenza in convegni internazionali una alta qualità culturale e scientifica.

Valutazione complessiva:

Il requisito è soddisfatto ad un livello complessivamente ottimo

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia	Sì	Se sì, quali? Presso Studi di comprovata qualità e prestigio e presso Istituzioni Universitarie, Fondazioni.
Esteri	Sì	Se sì, quali? Presso Studi di comprovata qualità e prestigio e presso Istituzioni Universitarie, Fondazioni.

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

Sì

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente convenzionato	Enti pubblici , Altro	Se Altro, specificare: Fondazioni, archivi
b) natura del rapporto	collaborazioni di ricerca	Se Altro, specificare:

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente convenzionato	Se Altro, specificare:
b) natura del rapporto	Se Altro, specificare:

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì **Motivare:**
per le conoscenze scientifiche e l'esperienza progettuale maturata.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

Sì, molto

Motivare:

L'attività di ricerca è sottoposta a frequenti e periodiche verifiche collettive nelle quali viene sviluppata una comparazione dei risultati scientifici, un adeguamento del metodo di ricerca, una progressiva individuazione dei campi di ricerca più avanzati. La presenza di esperti internazionali altamente qualificati costituisce un fondamentale parametro di verifica.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

No

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

(nessuna
selezione)

Motivare:

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì

Motivare:

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

Sì

Motivare:

La quasi totalità dei dottori di ricerca che hanno frequentato questo dottorato, attivo dal 1982, svolge attività di insegnamento nei diversi ruoli dell'università italiana e straniera.

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

No

Motivare:

Per l'esiguità dei fondi di funzionamento.

Valutazione complessiva:

Il requisito è soddisfatto ad un livello complessivamente soddisfacente

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

RACCOMANDAZIONI CNVSU

PARTE I

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Sì

Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato? dibattito diretto assemblee

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

formazione offerta

Se Altro, specificare:

, attività di ricerca

, organizzazione del dottorato

, aule attrezzature

, servizi

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono

Motivare:

Il finanziamento accresce le opportunità di elevare il livello qualitativo della ricerca e consente inoltre ai dottorandi di sperimentare lavoro di ricerca di equipe.

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

Sì

Se sì, quali?

Programmi di Studio riferiti a specifiche aree culturali e geografiche.

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Sì

Motivare:

valutazione collegiale annuale e finale

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Sì

Se sì, quali?

censimento ad opera del dottorato finalizzato a tale obiettivo operato nel 2006

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì

Motivare:

vengono valutati gli esiti della ricerca teorica quanto della sperimentazione

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

- convenzioni con università straniere

Se Altro, specificare:

- docenti stranieri nel collegio dei docenti

- lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

- iscrizione studenti stranieri

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Sì

Se sì, quali?

- attività formative/ricerca

Se Altro, specificare:

svolte dagli studenti
all'estero

'
- presenza in tesi in
cotutela

Scheda chiusa il 09/04/2008 14:09

RELAZIONE 2008 DOTTORATI DI RICERCA

Codice: DOT0437385

Dottorato: DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA COMUNICAZIONE

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obbiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì Motivare:

La compagine dei docenti è ricca e diversificata. L'arrivo a Venezia di Jorge Frascara, docente di comunicazione dell'Universit of Alberta e membro del collegio allargato, ha rafforzato ulteriormente l'offerta didattica e culturale del dottorato.

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì Motivare:

Le tematiche scientifiche coprono uno spettro ampio di argomenti e discipline, sia sul piano teorico sia su quello sperimentale

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì Motivare:

Valutazione complessiva:

Ruotando attorno al nucleo disciplinare del design del prodotto e della comunicazione, la composizione del collegio rispecchia appieno anche le diverse anime culturali, disciplinari e tecniche che compongono i saperi del design

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Sì

Motivare:

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata

Motivare:

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Sufficientemente

Motivare:

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

Sì

Motivare:

Valutazione complessiva:

Le risorse a disposizione sono sufficienti per l'attività ordinaria

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o

eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?

Adeguata **Motivare:**

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

Sì **Motivare:**

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata **Motivare:**
Il dottorato in Scienze del Design gode di un collegio con un'ottima produzione scientifica riconosciuta a livello internazionale

Valutazione complessiva:

Il requisito è soddisfatto ad un livello complessivamente soddisfacente

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia No **Se sì, quali?**

Eestero No **Se sì, quali?**

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente convenzionato

Se Altro, specificare:

b) natura del rapporto

Se Altro, specificare:

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente convenzionato

Se Altro, specificare:

b) natura del rapporto

Se Altro, specificare:

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì

Motivare:

si entra più facilmente in rapporto con i grandi centri internazionali di ricerca

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

Sì,

Motivare:

molto l'organizzazione dell'attività didattica corrisponde alle esigenze formative, che prevedono un'alternanza di lezioni propedeutiche, esperienze seminariali e partecipazione ad attività organizzate finalizzate all'apprendimento del fare ricerca.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività

didattica?

Sì **Motivare:**

consente un'ampliamento e una differenziazione dell'offerta didattica

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì **Motivare:**

la collaborazione si inserisce nelle attività di coordinamento dei dottorati di design italiani (Conferenza dei presidi di Design) e pertanto garantisce una circolarità dell'insegnamento che viene offerto dalle diverse sedi a tutti i dottorandi italiani.

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

Sì **Motivare:**

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

Sì **Motivare:**

Valutazione complessiva:

L'attività è complessivamente ben orientata e garantisce circolazione nelle diverse sedi universitarie e di altri enti e istituzioni.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obbiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obbiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

RACCOMANDAZIONI CNVSU

PARTE I

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

No

Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato?

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

Se Altro, specificare:

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono

Motivare:

i finanziamenti consentono un buon livello di ricerca

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

Sì

Se sì, quali?

L'informazione e la circolazione attraverso il tutoraggio assicurato da docenti di università straniere garantiscono una quota annua di due o tre stranieri, spesso con borsa.

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Sì

Motivare:

conferenza triennale del collegio interno ed esterno sugli orientamenti ed esiti del dottorato, relazione annuale del coordinatore

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Sì

Se sì, quali?

specifica indagine annuale sullo stato occupazionale dei dottori

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì

Motivare:

consentono di verificare il tipo e i livelli di collocazione dei dottori sul mercato del lavoro

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

- collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri

Se Altro, specificare:

- docenti stranieri nel collegio dei docenti

- lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

- iscrizione studenti stranieri

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Sì

Se sì, quali?

- attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

Se Altro, specificare:

- attività formative/ricerca svolte da studenti stranieri nel proprio ateneo

Scheda chiusa il 10/04/2008 14:29

RELAZIONE 2008 DOTTORATI DI RICERCA

Codice: DOT0337008

Dottorato: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRITORIO

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obbiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì Motivare:

IL COLLEGIO DOCENTI È FORMATO DA 10 PROFESSORI DEL DIPARTIMENTO DI PIANIFICAZIONE ED È INTEGRATO DA UN COLLEGIO ESTERNO DI 25 MEMBRI DI CUI 5 STRANIERI E 4 NON UNIVERSITARI. Con riguardo alla multidisciplinarietà si riporta la seguente tabella

Aree del DrPPt % del DrPPt Collegio "interno" Collegio "esterno"

SPS/04 20 % 1 (fino al 2006) 5 (2 stranieri)

ICAR 20 50% 7 2

ICAR 21 5% 1 -

SPS/08, 09, 12 - - 3

SPS/10 15% - 2

SECS P/06 10% 1 -

Esperti non univ. - - 3 (stranieri)

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì Motivare:

LE AREE SCIENTIFICHE RICOPERTE SONO: SPS/04, ICAR 20 E 21, SPS/08_09_12, SPS/10, SECS P/06 E 3 ESPERTI STRANIERI NON UNIVERSITARI

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì Motivare:

La pianificazione territoriale che è particolare più propria di un'area è accompagnata da politiche pubbliche del territorio che invece è una definizione ampia che contiene le discipline indicate al punto precedente.

Valutazione complessiva:

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Sì

Motivare:

OGNI ANNO VENGONO BANDITI 4 POSTI CON BORSA E 4 SENZA BORSA.
LE BORSE SONO IN PARTE FINANZIATE DAL MIUR E IN PARTE DALL'ATENEO

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata

Motivare:

Una parte delle borse è finanziata dall'Ateneo.

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente **Motivare:**

OLTRE ALLE BORSE L'ATENEO METTE A DISPOSIZIONE DEI DIPARTIMENTI CHE SONO SEDE AMMINISTRATIVA DI DOTTORATI DI RICERCA DEI FONDI CHE VANNO A INTEGRARE L'ORDINARIA ASSEGNAZIONE PER IL FUNZIONAMENTO. SONO FONDI UTILIZZATI PER INCONTRI E SEMINARI, MISSIONI DEI DOTTORANDI, LOGISTICA E INFORMATICA, SPESE GENERALI.

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

Sì

Motivare:

I dottorandi hanno a disposizione le seguenti strutture operative e scientifiche:
1. la biblioteca centrale dell'ateneo, la biblioteca G.Astengo e la videoteca dell'università Iuav; 2. il centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione che al suo interno ospita una biblioteca, una cartoteca e una aerofototeca, 3. un'aula informatica, 4. un'aula attrezzata a disposizione dei candidati in attività con sede a Ca' Tron

Valutazione complessiva:

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?

Adeguata **Motivare:**

I dottorandi sono 8 per ogni ciclo, il collegio docenti è formato da 10 docenti interni più 25 docenti che costituiscono il collegio esterno.

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

Sì

Motivare:

è stato titolare di numerosi progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale o con finanziamenti europei per ricerche relative ai temi delle politiche territoriali. La produzione scientifica qualifica il coordinatore prof. Crosta come uno dei massimi esperti internazionali.

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata **Motivare:**

Dal 1991-92 (anno di attivazione del corso di dottorto) il componenti del collegio docenti sono stati titolari di 22 progetti di ricerca COFIN MIUR o EX 40% E di ricerche finanziate da progetti europei. La produzione scientifica dei membri del collegio docenti lo qualifica come tradizionalmente forte in un dipartimento che complessivamente è particolarmente forte.

Valutazione complessiva:

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia

Sì Se sì, quali?

Nel corso del 2 anno i candidati svolgono una esperienza di ricerca in strutture univ. e non essenzialmente all'estero.

Estero

Sì Se sì, quali?

Nel corso del II anno i candidati svolgono una esperienza di ricerca all'estero. A titolo indicativo si riporta l'elenco degli enti ed istituzioni universitarie e non presso le quali i dottorandi hanno svolto la loro attività (a partire dal VII CICLO):

- Agence d'Urbanisme de l'Agglomération Marseillaise (AGAM)
- Aichi Shukutoku University
- Technische Universität Hamburg Harburg, Amburgo
- Bartlett School of Planning (Ucl)
- Università di Berkeley – San Francisco – Institute of Urban and Regional Planning
- Bethnal Green City Challenge - Londra
- Birkbeck College (UL)
- School of Planning – Faculty of Built Environment – Birmingham
- Center for International Border Research della Queen's University of Belfast – Irlanda del Nord
- CERNA Centro di Economia industriale dell'Ecole des Mines di Parigi
- Institute for Technology and Society – Danish Technical University of Copenhagen
- Department of the Environment (DOE)
- Department of Geography della London School of Economics and Social Sciences
- Dipartimento di Studi Ambientali interfacoltà dell'Univ. di Toronto
- Direzione Generale Politica Generale, commissione Europea, Bruxelles
- National Rivers Authority – Univ. of East Anglia – Norwich, Norfolk
- School of Environmental Sciences – Univ. of East Anglia - Norwich, Norfolk
- IEO/CRAP, Università di Rennes
- Institut d'Estudis Metropolitans de Barcelona
- City Life Museum – Johns Hopkins University – Baltimore
- Facoltà di Architettura della Katholieke University, IEUVEN
- London and South East Regional Planning Conference
- London Planning Advisory Committee
- London School of Economics
- Municipalità di Porto Alegre – Dipartimento Municipale di Abitazione DEMHAB e di Vitoria – Projeto Terra

- Naciones Unidas – Comision Economica para America Latina y el Caribe – Division de Desarrollo Sostenibile y Asentamientos Humanos in Santiago del Cile
- Natural Hazards Research and Applications Information Center – Centro di Ricerca dell'Insitute of Behavioral Science dell'University of Colorado, Boulder, Colorado
- Nijmegen Centre for Border Research – Department of Human Geography – University of Nijmegen
- OTB University of Technology of Delft
- Urban Regeneration Unit – School of Planning – Oxford Polytechnic
- School of Geography of Oxford University
- Univ. del Paris – Sud
- Pratt Institute Center for Community and Evironmental Development di Brooklyn – N.Y.
- Projectbureau Vernieuwing Bijlmermeer Amsterdam
- South Kerry Development Partnership (Count Kerry, Irlanda)
- Tokyo Institute of Technology
- Universitat autonoma de Barcelona
- University of Chicago – Department of Sociology – U.S.A.
- Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università Complutense di Madrid
- Universidad Nacional de Quilmes in Buenos Aires
- Scuola Superiore di Architettura dell'Università Politecnica di Madrid
- Department of Geography, University of Turku, Finlandia
- University of Westminster – Department of Built Evironment – Londra
- Evironment Department dell'Università di York – Inghilterra

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia
dell'ente
convenzionato

Se Altro, specificare:

b) natura del
rapporto

Se Altro, specificare:

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia
dell'ente
convenzionato

Se Altro, specificare:

b) natura del
rapporto

Se Altro, specificare:

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro

aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì

Motivare:

Al mese di maggio 2007 hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca 55 candidati. Di questi: 12 sono strutturati all'università (5 docenti associati, 7 ricercatori), 7 sono titolari di assegni di ricerca, 3 sono docenti a contratto, 6 svolgono attività di ricerca stabilmente in enti di ricerca non universitari, 2 sono dipendenti di enti pubblici, 25 svolgono attività di ricerca come consulenti professionali

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

Sì, molto

Motivare:

Il corso di dottorato è organizzato nel seguente modo:

- 1° anno: preparazione teorico – metodologica: seminario "interno" (iniziale: primi tre mesi) sul "frame" delle politiche (a partire da un lavoro di ricerca del candidato). Ciclo di seminari di presentazione di esperienze di ricerca e di politiche in Italia e all'estero (1° anno), da parte di attori e osservatori privilegiati.
- 2° anno: esperienze di ricerca all'estero dei candidati da 3-6 mesi ad un anno, presso istituzioni universitarie e non
- 3° anno: il candidato prepara la dissertazione, partecipa ai cicli seminariali in quanto lo interessano e rende conto periodicamente dello stato di avanzamento della sua ricerca.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

No

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

(nessuna
selezione)

Motivare:

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Si

Motivare:

I candidati delle diverse sedi di dottorato che fanno riferimento alle facoltà di architettura e di ingegneria italiane gestiscono autonomamente un'attività annuale di incontri seminariali inizialmente attivata dalle università di appartenenza.

Il dottorato organizza annualmente un seminario di presentazione e discussione delle dissertazioni dei finalisti al premio nazionale per la migliore tesi di dottorato in urbanistica e affini. Al concorso, che è nazionale, partecipano normalmente tra i 20 e i 30 candidati che vengono esaminati da una giuria formata da appartenenti ai dipartimenti interessati delle università di Venezia, Milano, Roma e dalla Società Italiana degli Urbanisti. La partecipazione al concorso da parte dei dottori è libera e volontaria. Il premio è stato istituito nel 2002 e ha avuto complessivamente 5 edizioni: alla prima edizione i candidati del dottorato sono stati 2 e uno ha vinto il premio, alla II edizione 2 candidati finalisti erano usciti dal dottorato, alla III edizione uno dei candidati finalisti era del dottorato alla IV edizione 3 dei candidati finalisti erano del dottorato e uno di questi ha vinto il premio, alla V edizione 2 dei candidati finalisti erano del dottorato e uno ha vinto il premio.

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

Si

Motivare:

Relazioni (accettate) dei candidati dell'ultimo quinquennio a seminari, convegni (nazionali e internazionali)

2001 EURA European Urban Research Association
Copenhagen

2001 re-thinking the political in society and research Geography Graduate School, University of Tampere - Finlandia

2002 AESOP PhD workshop University of Thessaly - Volos - Greece

EURA "City images and urban regeneration 2002 Weimar

INPUT 2003 (Conferenza nazionale su informatica e Pianificazione Urbana e territoriale Università di Pisa

XXIV Conferenza italiana di Scienze Regionali 2003 Perugia

4° network association of European Researchers on Urbanization in the south annual "Beyond the neo-liberal consensus on urban development: other voices from Europe and the south 2003 Université Denis Diderot - Parigi

Third Joint Congress ACSP-AESOP 2003 Leuven - Belgio

AESOP/ACSP Phd Workshop "Network Societies: a new context for Planning"

2003 University of Amsterdam Faculteit der Maatschappij - en Gedragwetenschappen

XXV Conferenza Nazionale AISRE Novara

AGILE 2004 Heraklion - Grecia

AESOP 2004 Grenoble - Francia

5° Convegno Nazionale della Rete Interdottorato in Urbanistica, Pianificazione Territoriale e Ambientale 2005 Reggio Calabria

AESOP CONGRESS 2005 University of Technology Vienna

Association of Borderland Studies Annual conference 2006, structures and narratives of border change, Centre for international borders research 2006 Belfast

The Interpretive Practitioner 2006 University of Birmingham;

2007 - XXI AESOP Conference. Planning for the risk society - dealing with uncertainty, challenging the future - Napoli 11-14 luglio;

2007 - VII convegno interdottorato - Palermo 3.4.5/ottobre

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

Sì

Motivare:

Soddisfacente sia per la partecipazione dei dottorandi (fortemente consigliata) presso le strutture elencate ai punti precedenti, sia per la qualità dell'attività svolta, sia per la rilevanza e la qualificazione delle istituzioni di appoggio.

Valutazione complessiva:

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obbiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obbiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

RACCOMANDAZIONI CNVSU

PARTE I

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Sì

Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato? Seminari di discussione

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

formazione offerta

Se Altro, specificare:

attività di ricerca

organizzazione del dottorato

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono

Motivare:

I dottorandi sono inseriti in progetti di ricerca COFIN e INTERREG

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

Sì

Se sì, quali?

il dottorato è aperto alla partecipazione e di fatto attrae laureati di numerose sedi italiane sia della stessa disciplina che in altre discipline dei SSD interessati dal dottorato stesso (in misura minore studenti stranieri normalmente che hanno già conseguito un titolo di studio in Italia).

CICLI: VII/XVII (1991-92/2001-02)

N. candidati Laurea sede

9 Urbanistica+pian. IUAV=7 MI=3

22 Architettura IUAV=5 MI=8 TO=2 NA=2 RM=2 GE=2 Città del Messico=1

2 Ing. C&dT RC=1 Ba=1

6 Economia MI=5 VE=1

1 Scienze politiche Tokyo=1

1 Psicologia PD=1

Tot. 41

CICLI: XVIII/XXIII (2002-2003/2007/08)

N. candidati Laurea sede

10 Urbanistica+pian. IUAV=6 MI=3 FI=1

12 Architettura IUAV=4 MI=3 NA=1 GE=1 TO=1 Bahia (BRasile)=1 Delft (Olanda)=1

4 Ing. C&dT Ba=2 CT=1 CA=1

4 Economia MI=3 NA=1

8 Scienze politiche Rm=1 PD=5 BO=1 BA=1

1 Psicologia TS=1

2 Sociologia TN=2

1 Lettere Moderne NA=1

1 Scienze Comunicazione PD=1

Tot. 43

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Sì

Motivare:

la valutazione è annuale. Esiste anche un monitoraggio degli esiti occupazionali. si rinvia a quanto detto ai punti precedenti.

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Sì

Se sì, quali?

Vedi risposte ai punti precedenti sugli esiti occupazionali dei 55 dottori di ricerca.

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì

Motivare:

Le qualificazioni professionali dei dottori di ricerca sono da considerare positive e sono ventilati per caratteristiche riferite all'ordinamento universitario e al mercato della professione.

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

- collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri

Se Altro, specificare:

/ - docenti stranieri nel collegio dei docenti

/ - lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

/ - iscrizione studenti stranieri

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Sì

Se sì, quali?

- attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

Se Altro, specificare:

/ - presenza in tesi in cotutela

RELAZIONE 2008 DOTTORATI DI RICERCA

Codice: DOT0337737

Dottorato: STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obbiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì Motivare:

Il numero dei docenti e la composizione del collegio sono perfettamente adeguati in rapporto all'obbiettivo del dottorato. Il dottorato è monodisciplinare (storia dell'architettura) e i docenti sono per la maggior parte storici dell'architettura (ICAR 18). Il collegio comprende però anche alcuni noti storici dell'arte o studiosi di discipline affini allo scopo di garantire un utile confronto interdisciplinare.

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì Motivare:

Sono coperte sia la storia dell'architettura contemporanea che quella moderna, occasionalmente quella medievale e quella antica. Attenzione è prestata anche alla storia della città e all'urbanistica.

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì Motivare:

La tematica scientifica è la storia dell'architettura, la denominazione del dottorato è Dottorato in storia dell'architettura e dell'urbanistica (quest'ultima considerabile parte della storia dell'architettura)

Valutazione complessiva:

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Sì

Motivare:

Il numero di ammessi con borsa è tre, il numero dei dottorandi è cinque.

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata

Motivare:

E' stato verificato che il numero di candidati annualmente meritevoli di accedere al dottorato è di circa sei-sette, si ritiene auspicabile che tutti i posti vengano assegnati con borsa. Si ritiene che l'incremento almeno di una borsa possa assolvere in parte a questa condizione.

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Sufficientemente **Motivare:**

Le risorse disponibili oltre alle borse sono sufficienti a garantire attività seminariali di docenti esterni e a contribuire alle spese per viaggi di studio.

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

Sì

Motivare:

Le biblioteche dell'ateneo, e in particolare la biblioteca specializzata del dipartimento di storia dell'architettura garantisce strumenti bibliografici adeguati.

Valutazione complessiva:

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?

Adeguata **Motivare:**

A fronte di un numero di sedici dottorandi in corso, il collegio è composto da tredici docenti, e in alcuni casi le tesi sono seguite anche da tutors esterni.

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

Sì

Motivare:

Pubblicazioni presso importanti case editrici internazionali di architettura, recensite su riviste specialistiche internazionali, partecipazione a convegni internazionali.

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata **Motivare:**

Il collegio comprende alcuni dei principali studiosi internazionali di storia dell'architettura, con una produzione scientifica cospicua e di eccezionale livello.

Valutazione complessiva:

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia	Sì	Se sì, quali? L'attività lavorativa per la quale i dottorandi sono formati è la ricerca (dottorato di ricerca). I luoghi deputati, verso i quali i dottorandi vengono indirizzati, sono dunque istituti di ricerca, archivi, biblioteche. Si tratta dei principali istituti italiani, università, biblioteche statali, archivi di stato.
Estero	Sì	Se sì, quali? Come in Italia. Istituti di ricerca come la biblioteca Hertziana (Max Planck Institut) a Roma, Biblioteca apostolica vaticana, Columbia University New York City, Università di Cambridge.

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

Sì

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente convenzionato	Altro	Se Altro, specificare: E' in corso la stipula di una convenzione con il Centro studi Leon Battista Alberti di Mantova
b) natura del rapporto	collaborazioni di ricerca	Se Altro, specificare:

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente convenzionato	Se Altro, specificare:
b) natura del rapporto	Se Altro, specificare:

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì

Motivare:

Circa il 60% dei dottori di ricerca lavora o collabora a vario titolo con l'università: il 30% dei dottori di ricerca sono ricercatori o professori di ruolo presso le università (11 italiane e 5 straniere), il 10% sono professori a contratto, il 20% sono titolari di assegni/contratti di ricerca o borse di studio presso Iuav o altre università o istituti di ricerca.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati

all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

Sì, **Motivare:**

molto L'attività è organizzata con seminari annuali, cicli di conferenze, esposizioni sullo stato delle ricerche con discussione alla presenza del collegio e di studiosi esterni, viaggi di studio.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì **Motivare:**

La attività svolte in collaborazione con gli altri dottorati afferenti alla Scuola di dottorato Iuav consentono un utile confronto tra le discipline e una indispensabile riflessione sulle specifiche finalità della ricerca, sul comune tema del progetto in architettura.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì **Motivare:**

si tratta di scambi non sistematici ma motivati da occasioni di studio comuni, e per questo dunque in genere proficui.

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

Sì **Motivare:**

oltre alla presenza di docenti stranieri nel collegio, il dottorato si avvale come esperti esterni di un gruppo di studiosi italiani e stranieri. il dottorato sollecita la scelta di co-tutors esterni. Il dottorato invita sistematicamente a tutte le discussioni sulle ricerche studiosi di chiara fama italiani e stranieri.

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

Sì **Motivare:**

quando la ricerca lo rende necessario i dottorandi operano in strutture di ricerca

italiane e/o straniere, in modo del tutto soddisfacente.

Valutazione complessiva:

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obbiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obbiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

RACCOMANDAZIONI CNVSU

PARTE I

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Sì

Se sì, quale strumento di monitoraggio viene

impiegato? Contatto diretto e quotidiano tra docenti e dottorandi, favorito dal numero ridotto dei dottorandi e dalla presenza costante dei docenti. partecipazione di due dottorandi alle sedute del collegio docenti. I dottorandi sono eletti dai loro colleghi.

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

tutor

Se Altro, specificare:

/
formazione offerta

/
attività di ricerca

/
organizzazione del
dottorato

/
aule attrezzature

/

servizi

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono

Motivare:

Più per l'impegno e la disponibilità delle persone.

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

Sì

Se sì, quali?

esami di accesso imparziali, presenza di docenti stranieri all'interno del collegio docenti e nel Comitato di esperti esterni. Possibilità di scrivere la tesi in una lingua diversa dall'Italiano, previa autorizzazione del Collegio.

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Sì

Motivare:

scheda annuale comprendente curriculum e elenco delle attività svolte; verifica periodica sullo stato di avanzamento delle tesi; verifica complessiva di metà ciclo, discussione finale della tesi.

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Sì

Se sì, quali?

È stata avviata un'anagrafe dell'attuale posizione lavorativa di tutti i dottori di ricerca dal primo al XX ciclo, comprendente anche la verifica degli esiti scientifici del lavoro svolto per la tesi di dottorato.

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì

Motivare:

ne risulta che una percentuale significativa di dottori di ricerca ha trovato occupazione nell'ambito delle attività di ricerca, accademiche e istituzionali per cui sono stati formati.

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

- convenzioni con università straniere
- ,
- collaborazioni con partner pubblici e privati stranieri
- ,
- docenti stranieri nel collegio dei docenti
- ,
- lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri
- ,
- iscrizione studenti stranieri
- ,
- altro (specificare)

Se Altro, specificare:

in corso di ratifica una convenzione con la Columbia University New York

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Sì

Se sì, quali?

- attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero
- ,
- attività formative/ricerca svolte da studenti stranieri nel proprio ateneo
- ,
- presenza in tesi in cotutela
- ,
- altro (specificare)

Se Altro, specificare:

tutors internazionali, contributo alle spese

Scheda chiusa il 10/04/2008 13:30

RELAZIONE 2008 DOTTORATI DI RICERCA

Codice: DOT0337953

Dottorato: URBANISTICA

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla presenza nel collegio dei docenti di un congruo numero di professori e ricercatori e la verifica che i dottorati, per la loro denominazione e per la composizione del collegio dei docenti, corrispondano a tematiche scientifiche sufficientemente ampie.

Il numero di docenti presenti nel collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Sì Motivare:

Fanno parte del collegio dei docenti professori di urbanistica o progettazione urbanistica (icar/21) e professori di storia dell'architettura. La composizione del collegio si è sempre dimostrata adeguata ai temi trattati dal dottorato

Le tematiche scientifiche coperte dal dottorato sono sufficientemente ampie?

Sì Motivare:

il programma originario del dottorato e le sue diverse versioni e miglioramenti degli anni successivi sono sufficientemente ampi. Più ampi, per numero di casi di studio esplorati, sono poi i temi concretamente trattati dalle diverse tesi di dottorato svolte ed in corso

La denominazione del dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

Sì Motivare:

si se l'urbanistica viene intesa nella accezione proposta dal dottorato come studio della città e del territorio, della loro storia e delle loro trasformazioni, con particolare riguardo alla città ed ai territori contemporanei

Valutazione complessiva:

2° Requisito: Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie tenendo anche conto delle condizioni relative al numero minimo di posti a bando e di posti coperti di borse previsto nel vigente regolamento del dottorato.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto alla disponibilità di strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e ricerca dei dottorandi.

Il dottorato è in regola in rapporto alla condizione che il numero minimo di ammessi a ciascun dottorato non deve essere inferiore a tre e quello delle borse conferite dalla università non deve essere inferiore alla metà dei dottorandi?

Sì

Motivare:

al dottorato accedono otto candidati per ciclo; quattro con una borsa dell'università e quattro senza. Per questi quattro il dottorato cerca, ed in parte riesce ad ottenere altre fonti di finanziamento

La copertura dei posti con borsa (Borse di Ateneo, assegni, borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata

Motivare:

naturalmente sarebbe meglio che tutti i dottorati concorressero e se del caso, ottenessero una borsa dell'università

In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del dottorato (borse, spese di docenza, spese di ricerca dei dottorandi, etc.) consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Sufficientemente

Motivare:

le risorse sono sempre scarse per definizione. In un giudizio più realistico le risorse sono sufficienti per lo svolgimento di routine del corso di dottorato ma insufficienti per le iniziative collaterali e cionondimeno importanti che il dottorato organizza (conferenze, masterclasses, workshops, convegni)

Tenendo conto dei posti disponibili, ritiene che le infrastrutture a disposizione (biblioteche, laboratori, centri di calcolo, stabulari, centri di documentazione, etc) consentano l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

Sì

Motivare:

sono sufficienti le biblioteche, i laboratori, i centri di calcolo ed i centri di documentazione; Il dottorato utilizza una sala dedicata (con qualche difetto), ma deve utilizzare gli spazi condivisi dai corsi dell'Università per tutte le altre le altre iniziative.

Valutazione complessiva:

3° Requisito: previsione di un coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso, di un collegio dei docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con

documentata produzione scientifica nell'ultimo quinquennio nell'area di riferimento del corso

Deve includere:

- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della proporzione tra dottorandi e professori/tutori.
- Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza della produzione scientifica di coordinatore e altri membri del CdD, con l'eventuale indicazione di casi di criticità o eccellenza.

Stimare il rapporto tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato

Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi del Corso di Dottorato?

Adeguata **Motivare:**

il rapporto tra docenti e tutori e dottorandi è del tutto adeguato. Il corpo docente non comporta spese aggiuntive per l'Università, i tutori sono ovviamente retribuiti in misura adeguata

La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca, e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

Sì **Motivare:**

Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica dei membri del Collegio dei Docenti?

Adeguata **Motivare:**

la maggior parte di loro presenta una produzione scientifica originale, di elevato valore scientifico e continua.

Valutazione complessiva:

Il requisito è soddisfatto ad un livello complessivamente buono

4° Requisito: possibilità di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consenta ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative

Deve includere:

Un giudizio motivato, per ciascun dottorato, in rapporto all'adeguatezza delle collaborazioni con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, che consentano ai dottorandi lo svolgimento di

esperienze in un contesto di attività lavorative con indicazione di eventuali elementi di criticità e/o eccellenza.

Il dottorato di ricerca consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia	Sì	Se sì, quali? Il dottorato invita i dottorandi a compiere esperienze, presso istituzioni pubbliche e di ricerca, ivi compresi altri istituti universitari. La maggior parte dei dottorandi infatti svolge simili attività (nella maggior parte dei casi presso altre sedi universitarie) La maggior parte dei dottorandi infatti svolge simili attività (nella maggior parte dei casi presso altre sedi universitarie)
Estero	Sì	Se sì, quali? I dottorandi sono invitati a trascorrere un periodo di studio all'estero presso sedi prescelte in base al tema della loro tesi. Il dottorato aiuta a prendere contatti con le diverse sedi e con docenti interessati ai diversi temi di ricerca. Le sedi sinora frequentate in modo sistematico sono Harvard, Berkeley, Princeton e Ann Arbor (USA), Berlage Institute (Neederlands), Leuven (Belgio); Paris VIII e Université Mendès France- Grenoble (Francia), Berlin Universiteit (Germania)

Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

Sì

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente convenzionato	Enti pubblici	Se Altro, specificare:
b) natura del rapporto	collaborazioni di ricerca	Se Altro, specificare:

Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni e servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

No

Se sì indicare:

a) tipologia dell'ente convenzionato	Se Altro, specificare:
b) natura del rapporto	Se Altro, specificare:

Il corso fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

Sì

Motivare:

la maggior parte dei dottori prosegue la propria carriera all'interno di una Università (nella maggior parte dei casi presso università, italiane e/o straniere diverse dallo Iuav) o presso amministrazioni pubbliche. ciò deriva in larga misura dallo essere un dottorato in Urbanistica.

5° Requisito: Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio dell'attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati

Deve includere:

un giudizio relativo allo stato della didattica per ogni dottorato e alle forme adottate per iniziative didattiche comuni a più corsi.

L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

Sì, molto

Motivare:

l'attività didattica è organizzata in corsi e seminari tenuti dai docenti del collegio, masterclasses della durata di una settimana tenute da docenti, solitamente stranieri, su specifici temi di interesse per le ricerche del dottorato; in conferenze, solitamente affidate a docenti provenienti da altre università nella maggior parte straniera; in workshops, uno all'anno, durante i quali i dottorandi sono invitati a riflettere collettivamente su temi proposti dal collegio del dottorato presentando alla fine un proprio paper, in un Ph.D seminar che si svolge una volta all'anno presso una delle quattro sedi di Leuven, Delft, Barcellona e Venezia che si sono date questa organizzazione. Nel Ph.D seminar, aperto a dottorandi anche di sedi diverse dalle quattro promotrici, i dottorandi sono invitati a presentare un proprio paper che viene discusso e valutato dai docenti delle quattro sedi promotrici. Il Ph.D seminar è dunque un'occasione irripetibile per avere un panorama esaustivo sulle tesi di dottorato (circa una cinquantina ogni anno) in corso presso le principali sedi universitarie europee e (in parte) extra europee.

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede?

No

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

(nessuna selezione) **Motivare:**

Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

Sì

In caso positivo, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

Sì

Motivare:

il confronto con i dottorati di altre sedi universitarie in altri paesi è stimolo continuo per il miglioramento del proprio lavoro e fonte di suggestioni importanti; molti dei temi trattati dai dottorandi trovano i loro omologhi in altre sedi con differenze di impostazione e metodologiche che stimolano riflessioni importanti.

Infine il rapporto con i docenti di altre sedi diviene occasione importante per i dottorandi per uscire da una visione locale dei temi e dei problemi

L'attività formativa dei dottorandi porta ad un loro adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

Sì

Motivare:

come detto i dottorandi vengono invitati a passare periodi di studio all'estero, a scegliere eventualmente relati di tesi di altri paesi e comunque hanno

un'occasione annuale per un confronto con colleghi e docenti di altri paesi. Di fatto essi stabiliscono attraverso queste attività relazioni, spesso durature, con colleghi e docenti di altri paesi

L'organizzazione di soggiorni e stages presso strutture di ricerca è soddisfacente (Italia Estero)?

In parte

Motivare:

il finanziamento si dimostra insufficiente per alcune sedi (USA ed UK soprattutto). Per il resto non vi sono seri problemi organizzati o di accoglimento.

Valutazione complessiva:

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti, alla rispondenza del corso agli obbiettivi formativi, anche in relazione agli sbocchi professionali e al livello di formazione dei dottorandi

Il dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

a) rispondenza del corso agli obbiettivi formativi

Sì

b) livello di formazione dei dottori

Sì

c) sbocchi occupazionali dei dottori

Sì

RACCOMANDAZIONI CNVSU

PARTE I

Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

Sì

Se sì, quale strumento di monitoraggio viene impiegato? Si sono state realizzate diverse iniziative

Rispetto a cosa si valuta la soddisfazione? Rispetto a:

tutor

Se Altro, specificare:

,
formazione offerta

alcune tesi di dottorato sono state pubblicate presso editori di rilevanza nazionale ed internazionale; altre hanno vinto importanti premi

,
attività di ricerca

,
organizzazione del
dottorato

,
aule attrezzature

,
servizi

,
altro

I finanziamenti dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Appena sufficiente

Motivare:

la ricerca è attività costosa e richiederebbe, in generale, finanziamenti più generosi

Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

Sì

Se sì, quali?

di fatto esistono molti ostacoli per il riconoscimento del dottorato in altri paesi. I contatti in corso con altre sedi (Leuven, Delft) non hanno per ora portato a risultati definitivi

Il dottorato è aperto alla partecipazione di laureati

C) di altre sedi e
stranieri

PARTE II

Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

Sì

Se sì, il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Sì

Motivare:

un nutrito gruppo di docenti valuta il lavoro svolto dal dottorando: la commissione giudicatrice (composta da docenti esterni al dottorato) i docenti del collegio del dottorato, i docenti delle altre sedi con le quali il dottorato collabora (Leuven, Delft, Barcellon), infine i docenti che vengono invitati come relatori di tesi. In linea generale ogni tesi viene valutata da una ventina di docenti italiani e stranieri anche se formalmente viene giudicata dalla sola Commissione giudicatrice

Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca?

Sì

Se sì, quali?

di fatto il coordinatore ed il collegio vengono tenuti al corrente, dagli stessi dottori, dei loro primi passi successivi. Solitamente, come detto, questi si svolgono all'interno di altra istituzione universitari o di ricerca in Italia o all'estero

Queste iniziative consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del dottorato?

Sì

Motivare:

i dottori occupano ora posti di qualche rilievo presso diverse sedi universitarie come professori associati, ricercatori o professori a contratto

Il dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

Sì

Se sì, quali tra

- lezioni e seminari
tenuti da docenti
stranieri

- iscrizione studenti
stranieri

altro (specificare)

Se Altro, specificare:

esistono rapporti informali ma stabili e oramai continui da più anni con le sedi più volte citate di Leuven, Delft e Barcellona; altri rapporti, dello stesso tipo, si stanno stabilendo con le Università di Eindhoven e di Paris VIII . si vorrebbe poter inserire nel collegio dei docenti docenti stranieri, dei quali si è già accertata la disponibilità, ma sembra vi siano ostacoli burocratici insormontabili

Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

Sì

Se sì, quali?

- attività
formative/ricerca
svolte dagli studenti
all'estero

Se Altro, specificare:

/

- presenza in tesi in
cotutela

Scheda chiusa il 10/04/2008 11:12

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 63 Sa/2008/Asd	pagina 1/8
---	------------

6 Didattica e formazione:

a) criteri per la determinazione delle tasse e dei contributi per l'iscrizione ai corsi di studio dell'Università luav per l'anno accademico 2008/2009

Il presidente ricorda che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico aveva deliberato l'istituzione di una commissione tasse permanente a cui affidare il compito di presentare una nuova proposta per la determinazione delle tasse e contributi universitari, che prevedesse anche una più equa articolazione delle fasce di esenzione per reddito e merito.

La predetta commissione, composta dal presidente del senato degli studenti o un suo delegato, dal mandatario del rettore per le attività inerenti il diritto allo studio, la residenza studentesca e per il sostegno degli studenti disabili, dal mandatario del rettore per le attività inerenti la valutazione interna e dal dirigente dell'area dei servizi alla didattica, ha fatto pervenire la nuova proposta per la determinazione delle tasse e dei contributi universitari per l'anno accademico 2008/2009.

Nel formulare la proposta la commissione, riunitasi il 28 maggio 2008, ha ritenuto opportuno non intervenire con modifiche sostanziali sull'esistente regime di contribuzione, che risulta ispirato al principio di omogeneità, ai vincoli finanziari e alla necessità di mantenere misure perequative a tutela degli studenti appartenenti alla fasce sociali meno abbienti.

La commissione ha prioritariamente effettuato una ricognizione sul sistema di tassazione attualmente in vigore, esaminando il sistema dei contributi applicato negli ultimi anni accademici (dati statistici sul numero di studenti coinvolti, entità e tipologia di riduzioni applicate, consistenza degli importi massimi, articolazione delle fasce reddituali, richieste di borsa di studio e di riduzione tasse...), e ha espresso delle riflessioni in ordine all'impatto della tassazione sulla popolazione studentesca, esprimendo delle valutazioni positive sul regime di tassazione attuato, in particolare per i suoi effetti perequativi.

In considerazione della necessità di formulare una proposta di deliberazione agli organi istituzionali per il prossimo anno accademico, **la commissione unanimemente ritiene opportuno non apportare sostanziali modifiche al sistema attualmente in vigore, non solo poiché tale sistema appare in linea con gli obiettivi prefissati e ma anche perché ritiene inopportuno stravolgere, sia pur con finalità migliorative, un sistema di contribuzione complesso e articolato nell'ultimo anno accademico in cui verranno attivati i corsi di studio non riformati, considerato infatti che, a partire dall'anno accademico 2009/2010, verrà operata una ridefinizione dell'offerta formativa.**

L'indicazione offerta dalla commissione è quella di applicare unicamente agli importi in vigore il tasso di inflazione programmato per il 2008 (1,7%), alla luce del decreto ministeriale 29 gennaio 2008, che, ai sensi della vigente normativa, ridetermina l'importo della tassa minima di iscrizione alle Università per l'anno accademico 2008/2009 in relazione al tasso di inflazione programmato.

Il mantenimento del sistema di tassazione in vigore implica il lasciare invariato tanto l'impianto economico (fasce di reddito, rateazioni) quanto il sistema di calcolo del merito, ivi compresi gli importi di contribuzione previsti per gli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal D.M 509/1999 (studenti dei vecchi ordinamenti).

La commissione propone inoltre di non intervenire sull'ammontare degli importi previsti per i corsi singoli dell'ateneo, mantenendo la scelta operata l'anno accademico precedente di definire una tassazione per i corsi singoli almeno non inferiore al costo medio per credito che pagherebbero gli studenti regolarmente iscritti, mantenendo il valore di € 350,00 come costo dovuto per ciascun singolo corso, e applicandovi solamente l'adeguamento al tasso di inflazione programmato.

La commissione propone poi di mantenere la tipologia di riduzione tasse per gli studenti in situazione di invalidità inferiore al 66%; l'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 63 Sa/2008/Asd	pagina 2/8
---	------------

1991, n. 390", prevede l'esonero obbligatorio per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%; stabilisce altresì che le università statali possano prevedere autonomamente la concessione di esoneri totali o parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari, tenendo conto in particolare anche degli studenti in situazione di handicap con invalidità inferiore al 66%. La proposta della commissione è quella di continuare ad attivare la forma di aiuto economico introdotta nel 2007/2008 a favore di tali studenti, che prevede per i disabili tra il 50% e il 65% l'applicazione della fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

La commissione propone inoltre che il senato valuti la possibilità di assicurare con fondi dell'ateneo la copertura delle borse di studio non assegnate agli studenti idonei di borsa di studio regionale e non assegnatari per mancanza di fondi, nel rispetto del vincolo finanziario rappresentato dalle risorse a disposizione dell'ateneo.

Infine la commissione propone che agli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, sia anche per il 2008/2009 concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; la misura coinvolgerebbe anche per il 2008/2009 un assai limitato numero di studenti (meno di una decina) e andrebbe a tutelare quegli studenti economicamente "deboli" che risultano già in possesso di laurea estera e che per finalità lavorative chiedono un corrispondente titolo accademico italiano.

Alla luce pertanto delle considerazioni esposte e dei dati esaminati la commissione propone per il prossimo anno accademico di mantenere sostanzialmente invariato il sistema di tassazione già in vigore nell'anno accademico 2008/2009.

Nel dettaglio il sistema di tassazione resta così articolato:

1) importi dovuti e fasce di reddito per le quali sono concesse riduzioni:

Il numero delle fasce resta fissato a sette ed è confermata a € 56.000,00 la soglia dell'indicatore di situazione economica (ISEEU) al di sotto della quale sono concesse riduzioni. Il tetto relativo all'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU) resta fissato a € 56.000,00.

L'articolazione delle fasce è la seguente:

fascia	da isee	a isee
fascia 1	€ 0,00	€ 12.325,00
fascia 2	€ 12.325,01	€ 20.280,00
fascia 3	€ 20.280,01	€ 32.210,00
fascia 4	€ 32.210,01	€ 40.000,00
fascia 5	€ 40.000,01	€ 48.000,00
fascia 6	€ 48.000,01	€ 56.000,00
fascia 7	€ 56.000,01	

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica di cui al D.M 509/1999 delle facoltà di architettura e pianificazione e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal D.M 509/1999 per l'anno accademico 2008/2009 è così determinato:

prima rata: tassa iscrizione € 519,06 (€ 510,38 più recupero inflazione programmata)

seconda rata: contributi € 1.556,00 (1.530,00 più recupero inflazione programmata)

totale dovuto € 2075,06

articolazione degli importi ridotti di seconda rata:

(a) importo senza merito 2007/2008 (b) recupero inflazione programmata (c) nuovo tot (d) arrotondamento

(a1) importo con merito 2007/ 2008 (b1) recupero inflazione programmata (c1) nuovo tot (d1) arrotondamento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 63 Sa/2008/Asd	pagina 3/8
---	-------------------

fascia	(a)	(b)	(c)	(d)	(a1)	(b1)	(c1)	(d1)
1	122	2,07	124,07	124	0	0	0	0
2	357	6,07	363,07	363	178	3,03	181,03	181
3	469	7,97	476,97	477	235	4,00	239,00	239
4	734	12,48	746,48	746	367	6,24	373,2	373
5	1.000	17,00	1.017,00	1.017	500	8,50	508,50	508
6	1265	21,51	1.286,51	1.287	632	10,74	642,74	643
7	1.530	26,01	1.556,01	1.556	1530	26,01	1.556,01	1.556

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti al corso di laurea in sistemi informativi territoriali (teledidattico) per l'anno accademico 2008/2009, tenuto conto della specificità del corso stesso e fatta salva la corresponsione della quota destinata al consorzio Nettuno, è così determinato:

prima rata: taxa iscrizione € 519,06 (€ 510,38 più recupero inflazione programmata)

seconda rata: contributi € 878,00 (€ 863,00 più recupero inflazione programmata)

totale dovuto € 1397,06

articolazione degli importi ridotti di seconda rata:

(a) importo senza merito 2007/2008 **(b)** recupero inflazione programmata **(c)** nuovo tot **(d)** arrotondamento

(a1) importo con merito 2007/ 2008 **(b1)** recupero inflazione programmata **(c1)** nuovo tot **(d1)** arrotondamento

fascia	(a)	(b)	(c)	(d)	(a1)	(b1)	(c1)	(d1)
1	61	1,04	62,04	62	0	0	0	0
2	122	2,07	124,07	124	61	1,04	62,04	62
3	180	3,06	183,06	183	90	1,53	91,53	92
4	350	5,95	355,95	356	175	2,98	177,98	178
5	520	8,84	528,84	529	260	4,42	264,42	264
6	691	11,75	702,75	703	346	5,88	351,88	352
7	863	14,67	877,67	878	863	14,67	877,67	878

Il sistema di tassazione articolato su 7 fasce da applicare agli studenti immatricolati e iscritti ai corsi di laurea specialistica della facoltà di design e arti per l'anno accademico 2008/2009 è così determinato:

prima rata: taxa iscrizione € 830,26 (816.45,38 più recupero inflazione programmata)

seconda rata: contributi € 1.660,00 (1632,00 più recupero inflazione programmata)

totale dovuto € 2.490,26

articolazione degli importi ridotti di seconda rata:

(a) importo senza merito 2007/2008 **(b)** recupero inflazione programmata **(c)** nuovo tot **(d)** arrotondamento

(a1) importo con merito 2007/ 2008 **(b1)** recupero inflazione programmata **(c1)** nuovo tot **(d1)** arrotondamento

fascia	(a)	(b)	(c)	(d)	(a1)	(b1)	(c1)	(d1)
1	215	3,66	218,66	219	0	0	0	0
2	632	10,74	642,74	643	321	5,46	326,46	326
3	841	14,30	855,30	855	423	7,19	430,19	430
4	1.039	17,66	1.056,66	1.057	520	8,84	528,84	529
5	1.237	21,03	1.258,03	1.258	619	10,52	629,52	630
6	1.435	24,40	1.459,40	1.459	718	12,21	730,21	730
7	1.632	27,74	1.659,74	1.660	1.632	27,74	1.659,74	1.660

Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEEU e ISPEU e le medesime fasce.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 63 Sa/2008/Asd	pagina 4/8
---	------------

Corsi singoli:

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 356,00 (€ 350,00 più recupero inflazione programmata e arrotondamento).

Studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%:

si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Il presidente, tenuto conto di quanto su illustrato, propone che il nuovo sistema di tasse e contributi da applicare ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica di cui al DM 509/1999, nonché ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti il DM 509/1999, per l'anno accademico 2008/2009, sia così determinato:

Corsi di laurea e corsi di laurea specialistica delle facoltà di architettura e

pianificazione, compresi corsi di laurea ordinamenti previgenti il DM 509/1999:

prima rata: tassa iscrizione € 519,06; seconda rata: contributi € 1.556,00 totale dovuto € 2075,06

(escluse tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo)

Corso di laurea in sistemi informativi territoriali (teledidattico):

prima rata: tassa iscrizione € 519,06; seconda rata: contributi € 878,00 totale dovuto € 1397,06

(escluse tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo)

Gli studenti iscritti al corso di laurea in sistemi informativi territoriali (teledidattico) sono tenuti al versamento della quota destinata a Consorzio Nettuno, da corrispondere in due soluzioni, in sede di prima e seconda rata.

Corsi di laurea specialistica della facoltà di design e arti:

prima rata: tassa iscrizione € 830,26; seconda rata: contributi € 1.660,00 totale dovuto € 2.490,26

(escluse tassa regionale per il diritto allo studio e imposta di bollo)

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento in sede di prima rata della tassa regionale per il diritto allo studio - come determinata dalla Regione del Veneto per l'anno accademico 2008/2009 - e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale - secondo l'importo previsto per legge.

Gli studenti che si immatricolano ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica nell'anno accademico 2008/2009 sono tenuti, in sede di prima rata, al versamento di ulteriori € 5,00 per il costo del libretto universitario.

Corsi singoli:

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 356,00.

Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari ai sensi dell'articolo 4 della legge 2 dicembre 1991, n. 390", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio;
- studenti idonei al conseguimento delle borsa di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio Mae del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del Ministro degli Affari Esteri.

Agli studenti beneficiari di borsa o idonei al conseguimento per l'anno accademico 2007/08, che si iscrivano per il 2008/09 ad un anno di corso non superiore alla durata legale del corso di studi più uno, viene inviato un bollettino di prima rata ridotta, pari all'importo della tassa regionale più la marca da bollo. Gli studenti che alla pubblicazione della graduatoria definitiva per l'assegnazione delle borse di studio 2008/09 non risultassero né vincitori né

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 63 Sa/2008/Asd	pagina 5/8
---	------------

idonei sono tenuti al pagamento della tassa di iscrizione entro la scadenza del 31 dicembre 2008.

La concessione dell'esonero per gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio Mae è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa). La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa Mae, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

La certificazione medica degli studenti in situazione di handicap è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio.

Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi:

ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPCM 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione ed un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica.

Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

Esoneri totali dalla tassa regionale per il diritto allo studio:

sono totalmente esonerati dal versamento della tassa regionale per il diritto allo studio gli studenti idonei o beneficiari di borsa di studio.

Graduazione tasse e dei contributi universitarie:

salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione.

Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato DPCM 9 aprile 2001, sui contributi della seconda rata l'Università luav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.

Riduzioni per reddito:

- sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) inferiore al tetto massimo di € 56.000,00 e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria è inferiore a € 56.000,00. Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPCM 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni, con le modalità integrative di selezione ivi previste. La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, e dell'indicatore di situazione patrimoniale equivalente universitaria (ISPEU), per le sue specifiche caratteristiche fiscali e di welfare, è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) con i quali l'Università luav stipula apposita convenzione. Agli studenti è assicurata assistenza specifica e gratuita. Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse. Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo, nonché sul prospetto informativo dei bollettini di prima rata dell'anno accademico 2008/2009 inviati agli studenti, e presso gli sportelli dell'ufficio della segreteria studenti.

Riduzioni per merito:

- sono concesse agli studenti che già beneficiano delle riduzioni per reddito, secondo la graduazione in 7 fasce su illustrata, che risultano iscritti all'università, con riferimento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 63 Sa/2008/Asd	pagina 6/8
---	------------

all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno per i corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica di cui al DM 509/1999; non superiore alla durata legale più tre per i corsi di studio degli ordinamenti didattici antecedenti il DM 509/1999; per i vecchi ordinamenti il presidente specifica che dal 2008/2009 la fattispecie non è più presente nell'ateneo (studente fuori corso da non più di tre anni) pertanto non vengono più praticate riduzioni per merito ai vecchi ordinamenti.

- ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto;

- non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica.

La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste.

Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente universitaria (ISEEU) sia uguale o superiore a € 56.000,00 o che abbiano un valore ISPEU uguale o superiore a € 56.000,00.

Esonero parziale per studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%:

si applica la fascia di reddito inferiore a quella determinata dal calcolo dell'ISEEU.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea di cui al DM 509/1999:

parametri: il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento.

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato. Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato.

Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili: il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2008.

Esclusioni: dal calcolo del merito vanno esclusi: gli studenti che non hanno maturato alcun credito; le prove di idoneità; gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri atenei.

Individuazione del coefficiente di merito: il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito:

è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

studenti iscritti ad anni successivi al primo:

A numero di crediti dello studente meno numero di crediti di riferimento

B media voti dello studente meno media voti di riferimento.

Coefficiente di merito = $(A + B) / 2$

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a zero.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 63 Sa/2008/Asd	pagina 7/8
---	------------

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica di cui al DM 509/1999:

studenti iscritti al primo anno: il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea specialistico; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea di cui al DM 509/1999 iscritti ad anni successivi al primo.

Condizioni particolari per la valutazione del merito:

- studenti lavoratori: il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;
- studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;
- studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano trovati in particolari condizione di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

Diritto fisso per interruzione degli studi:

conferma dell'importo di € 155,00 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea:

per i versamenti effettuati dal 1 settembre 2005 l'importo dovuto è pari ad € 50,00.

Scadenze prima e seconda rata delle tasse e more per tardivi versamenti:

- versamento della prima rata entro e non oltre la data del 15 ottobre 2008;
- versamento della seconda rata entro e non oltre la data del 15 aprile 2009;
- corresponsione delle more per tardivo versamento per entrambe le rate: mantenimento del sistema more introdotto nell'anno accademico 2004/2005, che prevede per entrambe le rate una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Il presidente propone inoltre al senato di autorizzare l'area dei servizi alla didattica ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima rata, visto che al momento non è ancora stato deliberato l'importo della tassa regionale, che costituisce una delle causali contabili di cui è composta la prima rata, assieme all'imposta di bollo virtuale e, per gli studenti del sit – teledidattico, alla quota Nettuno.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, valutati i criteri proposti dalla commissione tasse e salvo acquisire il parere del senato degli studenti, delibera all'unanimità di mantenere invariato il sistema di tassazione già in vigore per l'anno accademico 2007/2008 e precisamente di:

- a) confermare per ciascun corso di studi tutti gli importi di tasse e contributi già previsti per l'anno accademico 2007/2008, applicando semplicemente l'adeguamento al tasso di inflazione programmato per il 2008, fatto salvo l'ammontare della tassa regionale per il diritto allo studio stabilito annualmente con delibera della giunta regionale, e confermando per gli ordinamenti antecedenti al DM 509/99 l'applicazione dei medesimi importi previsti per le lauree di primo livello e per le lauree specialistiche Far e Fpt;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 63 Sa/2008/Asd	pagina 8/8
---	------------

- b) confermare l'articolazione delle sette fasce di reddito e dei rispettivi importi di contribuzione, nonché confermare a € 56.000,00 il requisito degli indicatori di situazione patrimoniale universitaria (ISPEU) e di situazione economica universitaria (ISEEU) quali tetti-limite al di sotto dei quali sono concesse riduzioni;
- c) confermare la contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;
- d) confermare la forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65%;
- e) confermare la possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 64 Sa/2008/ricerca	pagina 1/5
---	------------

6 Didattica e formazione:

b) area servizi alla ricerca - ufficio rapporti internazionali - marketing, azienda e progetti: protocollo d'intesa e convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Illinois Institute of Technology di Chicago (USA) per attività didattica

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 28 maggio 2008, per la stipula di un protocollo d'intesa e della convenzione attuativa per attività didattica, pervenuti dall'Illinois Institute of Technology di Chicago (USA).

Obiettivo del protocollo d'intesa è promuovere la cooperazione per attività didattica e di ricerca tra le due università ed in particolare di:

- incoraggiare gli scambi da una facoltà all'altra;
- facilitare l'ammissione di studenti qualificati da un'università all'altra;
- promuovere lo scambio di pubblicazioni accademiche e informazioni.

Il protocollo d'intesa avrà una validità di cinque anni rinnovabile di comune accordo, con avviso scritto almeno sei mesi prima della scadenza.

La convenzione ha l'obiettivo di promuovere la mobilità studentesca rivolta a massimo due studenti per anno accademico da entrambe le università per un periodo non superiore a un semestre. Possono accedere alla mobilità studenti luav qualificati, regolarmente iscritti al terzo anno di corsi di laurea triennale o al primo anno dei corsi di laurea specialistica della facoltà di architettura.

La convenzione prevede inoltre, lo scambio di personale docente. La facoltà di architettura e il college of architecture potranno invitare presso le proprie sedi i docenti dell'altro ateneo a tenere corsi avanzati nei programmi pre e post-laurea e corsi brevi.

La convenzione avrà una validità di tre anni e potrà essere rinnovata per uguale periodo qualora le parti acconsentano in forma scritta.

La sottoscrizione degli atti non prevede alcun onere a carico delle università. Le spese di viaggi, visto VISA, vitto, alloggio ecc. sono a totale carico degli studenti.

Il responsabile scientifico del protocollo d'intesa e della convenzione è il prof. Enrico Fontanari coadiuvato dal prof. Luigi Croce.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa e di convenzione sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Illinois Institute of Technology di Chicago e l'Università luav di Venezia

L'Illinois Institute of Technology ("IIT"), istituzione no-profit dell'Illinois con sede legale in 3300 South Federal Street, Chicago, Illinois 60616 USA e l'Università luav di Venezia, ("luav") università statale no-profit con sede legale a Venezia 30135, Tolentini 191, Italia cui attività sono istituzionalmente dedicate all'insegnamento, alla ricerca scientifica e alla formazione professionale, di seguito denominate IIT e luav, acconsentono di sottoscrivere il presente protocollo d'intesa come segue:

Articolo 1 - Principio di cooperazione

Promuovere la cooperazione accademica per attività didattica e di ricerca scientifica con lo scopo di favorire le conoscenze come dichiarato qui sotto:

- a)** incoraggiare gli scambi da una facoltà all'altra;
- b)** facilitare l'ammissione di studenti qualificati da un'università all'altra allo scopo di iscriversi a programmi "graduate" e "undergraduate" e per lo scambio di dottorandi;
- c)** promuovere lo scambio di pubblicazioni accademiche e informazioni;
- d)** promuovere altre attività accademiche che aumentano gli obiettivi suddetti.

Entrambe le università riconoscono che lo scambio di personale docente e di studenti da un'università all'altra sarà conforme alle norme di legge previste per il rilascio del visto d'ingresso per gli Stati Uniti d'America e per l'Italia e dovrà aderire ai regolamenti di IIT e di luav.

Salvo accordi diversi dal presente atto, le università concordano che tutte le spese,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 64 Sa/2008/ricerca	pagina 2/5
---	------------

compreso i materiali di ricerca, i viaggi, le diarie, onorari e tutti gli altri costi, saranno a carico dell'università di provenienza e determinati caso per caso.

Articolo 2 - Termine e condizioni

Questo protocollo d'intesa sarà valido per 5 (cinque) anni a partire dalla data dell'ultima firma. Questo accordo è in qualunque momento soggetto a revisione tramite consenso reciproco con un preavviso scritto all'altra parte di 6 (sei) mesi,

1. Entrambe le università concordano che il presente protocollo d'intesa è compreso della convenzione che fornisce gli obiettivi dei programmi sviluppati dal personale accademico e amministrativo delle due università.

2. Nel caso in cui alla data di scadenza di questo protocollo, ci siano ancora convenzioni o accordi in vigore, questi ultimi continueranno a rimanere validi fino alla loro naturale scadenza.

3. Il presente protocollo d'intesa sostituisce qualunque altro protocollo precedentemente sottoscritto fra le parti.

Convenzione tra Illinois Institute of Technology, USA - College of Architecture e l'Università luav di Venezia - facoltà di architettura

Il presente accordo viene sottoscritto nel giorno di 2008 tra l'Illinois Institute of Technology - College of Architecture (IIT), società senza fini di lucro dello stato dell'Illinois con sede legale in 3300 Federal Street Chicago, Illinois 60616 USA e l'Università luav di Venezia - facoltà di architettura (luav), università statale senza fini di lucro con sede legale in Santa Croce 191, Tolentini, 30135 Venezia, Italia, d'ora in avanti denominati IIT e luav. Entrambe le parti, nell'intento di promuovere e sviluppare la cooperazione nella ricerca e nella didattica, con il presente accordo intendono avviare un programma di cooperazione didattica e di ricerca.

Le parti concordano quanto segue:

I. Scambio di studenti

Qualificati studenti luav, selezionati dagli iscritti ai 3° anno della laurea triennale o al 1° anno di laurea specialistica, possono presentare domanda d'iscrizione al College of Architecture dell'IIT come "undergraduate non degree visiting students". Dopo una frequenza non superiore ad un semestre gli studenti luav faranno ritorno all'università di appartenenza per terminare il loro piano di studi.

Qualificati studenti dell'IIT iscritti al 3° anno, possono presentare domanda d'iscrizione alla facoltà di architettura di luav come studenti stranieri. Gli studenti IIT saranno selezionati per proseguire i loro studi allo luav durante il 4° anno. Dopo un periodo di frequenza non superiore a un semestre, gli studenti IIT torneranno all'università di appartenenza per completare il loro piano di studi.

Il numero massimo di studenti che potrà accedere al programma di mobilità oggetto della presente convenzione sarà di due studenti per anno accademico da ciascuna università.

II. Ammissione

A. Requisiti

Gli studenti luav, per accedere alla mobilità, dovranno soddisfare tutti i requisiti richiesti agli studenti stranieri dall'IIT. Inoltre dovranno avere una buona media di voti luav e riportare un minimo di 80 punti all'esame TOEFL, o un minimo di 6 punti all'esame IELTS o altro certificato a dimostrazione di una adeguata conoscenza della lingua Inglese.

Gli studenti luav dovranno inoltre compilare il modulo IIT d'iscrizione internazionale, allegare una lettera di presentazione unitamente al proprio curriculum universitario in italiano e inglese con annotazioni esplicative sul sistema di votazione, e sottoporre un documento ufficiale bancario che dimostri la sussistenza di mezzi finanziari sufficienti per il periodo da trascorrere negli USA.

Gli studenti IIT, per accedere alla mobilità, dovranno soddisfare tutti i requisiti richiesti da luav agli studenti stranieri. Inoltre dovranno avere una buona media di voti presso la propria università. Gli studenti IIT dovranno inoltre compilare il modulo di iscrizione luav, allegare

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 64 Sa/2008/ricerca	pagina 3/5
---	------------

una lettera di presentazione unitamente a una copia del passaporto. Per potersi iscrivere a corsi tenuti in lingua italiana, essi dovranno dimostrare un'adeguata conoscenza della lingua Italiana (potranno essere richiesti test specifici di ammissione). Altrimenti, gli studenti IIT potranno iscriversi unicamente a corsi tenuti in lingua inglese.

B. Termini e accettazione delle iscrizioni

Gli studenti luav possono far domanda di iscrizione solo al semestre autunnale dell'IIT. Il termine massimo di iscrizione è il 15 di aprile di ogni anno. La comunicazione di accettazione è di regola inviata agli studenti entro le sei settimane dalla ricezione della domanda di iscrizione. In tale comunicazione saranno altresì compresi anche tutti gli altri documenti necessari all'ottenimento del visto, come anche ogni altra informazione riguardante arrivo, alloggio e vitto.

Gli studenti IIT possono far domanda di iscrizione sia al primo che al secondo semestre dello luav. I termini massimi sono rispettivamente i giorni 15 luglio e 30 novembre di ogni anno.

C. Riconoscimento dei crediti

I corsi seguiti presso ciascuna università saranno considerati per il riconoscimento dei crediti.

I certificati dei risultati ottenuti saranno inviati all'Università di appartenenza appena possibile, dopo il completamento del periodo di studi speso all'estero. Al ricevimento dei certificati ufficiali, lo IIT riconoscerà i crediti guadagnati nei corsi seguiti a luav.

Al fine di mantenere lo status di studente a tempo pieno, gli studenti luav dovranno iscriversi a corsi di minimo di 12 crediti-ora per semestre.

Gli studenti IIT iscritti allo luav dovranno iscriversi a un corso di laboratorio e a un numero di corsi opzionali per raggiungere un numero minimo di 30 crediti ECTS per il semestre trascorso allo luav. (1 credito USA = 2 crediti ECTS). Possono essere riconosciuti anche i crediti dei viaggi studio riconosciuti da luav.

III. Scambio di personale docente

A. luav e IIT incoraggiano lo sviluppo di un programma di scambio di personale docente allo scopo di migliorare la qualità didattica delle due università. Docenti di entrambe le facoltà possono essere invitati a tenere corsi avanzati nei programmi pre e post-laurea nonché corsi brevi presso entrambe le università. La durata di tali corsi, il loro contenuto come anche i compensi previsti, saranno determinati da ciascuna università sulla base delle risorse disponibili.

IV. Varie

A. Clausola di non esclusività

L'adesione al presente accordo non è esclusiva e non impedisce alla IIT e a luav di sottoscrivere accordi simili con altre istituzioni.

B. Durata e termini

La presente convenzione sarà in vigore per tre (3) anni dalla data dell'ultima firma. In ogni caso ciascuna parte può recedervi con comunicazione scritta all'altra parte con un avviso di 90 giorni. Ragioni per un recesso anticipato possono includere ma, non limitarsi a: scarsa resa accademica, insufficiente profitto, inaffidabilità nell'autosostentamento finanziario degli studenti luav in visita allo IIT o degli studenti IIT in visita allo IUAV. Gli studenti iscritti alla data del recesso potranno in ogni caso terminare i loro studi presso l'altra università. Se non vengono apportati cambiamenti alla presente convenzione la stessa può essere rinnovata per uguale periodo di tre (3) anni. La richiesta scritta di rinnovo deve essere ricevuta non più tardi di sei (6) mesi prima della data di scadenza ed entrambe le parti devono concordare per iscritto affinché il rinnovo sia valido.

C. Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione tra le parti deve avvenire per iscritto e con firma e sarà inviata o consegnata personalmente ai seguenti indirizzi:

- IIT: Dr. Darsh Wasan

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 64 Sa/2008/ricerca	pagina 4/5
---	------------

Illinois Institute of Technology
10W 33 rd Street, Room 228
Chicago, IL 60616
USA

- luav: Ufficio Rapporti Internazionali-marketing aziende, progetti

Dr. Luigi Croce
S.Croce 191, Tolentini
30135 Venezia - Italy

D. Contatti per gli studenti

I referenti per gli studenti presso luav sono i professori Luigi Croce ed Enrico Fontanari. I referenti per gli studenti presso lo IIT sono i professori Tim Brown e Stephen Sennot.

E. Responsabilità finanziaria

1. Gli studenti pagheranno le tasse universitarie presso l'università di appartenenza. Vitto e alloggio saranno a carico di ogni singolo studente. Ogni studente luav ammesso allo IIT dovrà far fronte personalmente a qualunque spesa non coperta da eventuali borse di studio, comprese ma, non solo, le spese di assicurazione, acquisto libri e tutte le altre spese personali.

2. Al fine di rientrare in un programma assicurativo valido per gli Stati Uniti, gli studenti luav dovranno obbligatoriamente sottoscrivere il piano assicurativo come previsto per tutti gli studenti IIT limitatamente alla durata della loro permanenza presso lo IIT. luav farà del suo meglio per verificare che i propri docenti in visita allo IIT abbiano una copertura assicurativa valida per gli Stati Uniti.

3. Aiuti finanziari per gli studenti IIT

a) IIT, in qualità di università di origine, accetta la responsabilità per la determinazione e l'assegnazione degli aiuti finanziari agli studenti IIT.

b) luav, in qualità di università di origine, certifica che non ha titolo per accedere ai programmi federali degli Stati Uniti di aiuti finanziari per gli studenti.

c) All'inizio di ogni periodo accademico luav certificherà l'iscrizione di ogni studente IIT partecipante, compresa la qualifica di studente a tempo pieno e l'indicazione del numero di corsi ai quali lo studente si è iscritto. Alla fine di ogni periodo accademico luav certificherà per iscritto i voti conseguiti.

d) Se richiesto dallo IIT e prima dell'inizio del periodo accademico, luav fornirà informazioni circa le spese presunte per ogni studente IIT partecipante (comprese spese di permanenza).

e) Resta inteso da entrambe le parti, che i crediti accademici guadagnati mediante il presente programma di scambio devono essere accettabili per IIT ai fini della possibilità di assegnazione di aiuti federali per gli studenti.

4. Durante il periodo di studio presso luav, gli studenti IIT dovranno essere provvisti di copertura assicurativa sufficiente a coprire qualsiasi spesa medica, incluso l'eventuale rimpatrio anticipato in seguito a grave emergenza di salute. Si raccomanda agli studenti IIT la lettura della web page del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica: www.study-in-italy.it/fstudying/info-10.html

Nessun trasferimento di denaro avrà luogo tra le due università.

F. Pubblicità

IIT e luav non potranno usare il nome, il simbolo o altro elemento di identificazione dell'altra istituzione in pubblicazioni, cataloghi, materiale pubblicitario o di qualsiasi altra natura, senza esplicita approvazione dell'altro.

G. Impegni

Entrambe le istituzioni si impegneranno a verificare che gli studenti selezionati siano qualificati accademicamente e finanziariamente per frequentare con successo gli studi presso l'altra istituzione e ottenere il visto studentesco.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 64 Sa/2008/ricerca	pagina 5/5
---	------------

H. Leggi e regolamenti

Gli studenti in visita saranno soggetti alle leggi e ai regolamenti vigenti presso l'istituzione ospitante per tutta la durata della loro permanenza.

I Integrazioni

Questa convenzione costituisce l'intero contenuto dell'accordo tra le parti e qualsiasi cambiamento dovrà essere fatto per iscritto e controfirmato dalle parti.

Questa convenzione entrerà in vigore presso entrambe le istituzioni alla data dell'ultima firma ad essa apposta.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di architettura nella seduta del 28 maggio 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa e della convenzione tra l'Università luav di Venezia e l'Illinois Institute of Technology di Chicago (USA) per attività didattica secondo gli schemi sopra riportati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 65 Sa/2008/Dp	pagina 1/6 allegati: 1
--	---------------------------

6 Didattica e formazione:

c) dipartimento di pianificazione: attivazione master universitario di secondo livello in "Ridef – Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica) – anno accademico 2008/2009

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 28 maggio 2008, per l'attivazione della sesta edizione del master universitario annuale di secondo livello "Ridef – Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, decentramento, efficienza energetica)" - anno accademico 2008/2009. Il coordinatore per il modulo che si svolgerà a Venezia è la prof.ssa Maria Rosa Vittadini. Il master viene promosso congiuntamente con il Politecnico di Milano, sulla base di un accordo, la cui stipula viene sottoposta all'approvazione del senato.

Il presidente illustra al senato gli obiettivi formativi e l'organizzazione del corso.

Obiettivi formativi e sbocchi occupazionali

Obiettivo del master è formare una nuova figura professionale in grado di confrontarsi con l'evoluzione in atto del mercato energetico: l'esperto nell'impostazione di iniziative e di programmi di efficienza e di produzione decentrata di energia.

Il percorso di formazione multidisciplinare avrà per oggetto il sistema energetico a scala locale, con un'attenzione alle soluzioni emergenti delle fonti rinnovabili, della micro e minicogenerazione e dell'efficienza energetica che si ritiene vedranno un notevole sviluppo nei prossimi anni in relazione agli indirizzi UE, agli strumenti legislativi vigenti e a quelli in via di definizione.

Obiettivo specifico del corso è combinare le competenze tecniche per la valutazione dei fabbisogni energetici del territorio e la capacità di intervenire nei processi di trasformazione in atto nel settore energetico. Da un lato il decentramento energetico attribuisce notevoli responsabilità a livello regionale, implicando la necessità di un rafforzamento delle deboli strutture che si occupano di questa tematica; dall'altro gli obblighi previsti dalle leggi sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili sollecitano nuovi ruoli da parte delle aziende energetiche e favoriscono la creazione di Energy Service Companies (Esco) e di operatori delle fonti rinnovabili.

Il master fornisce nozioni di tipo tecnico, economico e normativo che consentono di formare esperti per gli attori pubblici e privati impegnati a confrontarsi con la normativa energetica e a cogliere le occasioni offerte dal nuovo contesto ambientale.

I presupposti per la sua attivazione e i relativi sbocchi occupazionali sono da ricercarsi nella rapida evoluzione del quadro normativo nel settore, al cui proposito valgono le considerazioni che seguono.

A livello internazionale l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto definisce vincoli e opportunità per i Paesi coinvolti. Diverse sono le direttive UE che servono ad aiutare il percorso di riduzione delle emissioni dei gas climalteranti: da quella sulla produzione di elettricità da fonti rinnovabili a quella sullo scambio delle emissioni, da quella sull'efficienza energetica negli edifici a quella sulla cogenerazione.

A livello nazionale con la liberalizzazione del mercato elettrico e del gas, avviata nel 1999, sono stati introdotti nuovi strumenti come i "certificati verdi" per la produzione elettrica da fonti rinnovabili e i "certificati bianchi" per l'efficienza energetica che utilizzano le regole del mercato per raggiungere obiettivi definiti. Nel solo settore dell'efficienza energetica l'avvio dei decreti predisposti nel 2001 per i distributori elettrici e del gas apre un mercato per centinaia di milioni di euro l'anno, destinato a prolungarsi nel tempo e caratterizzato da una carenza di specifiche professionalità.

In definitiva, si presentano nuove opportunità di lavoro e nuove occasioni di intraprendere iniziative produttive che possono essere utili allo sviluppo e all'ambiente in settori con scarsa esperienza pregressa nel nostro Paese.

Struttura didattica

Il master si articola in cinque moduli:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 65 Sa/2008/Dp	pagina 2/6 allegati: 1
--	---------------------------

1. il nuovo contesto energetico – ore 75
2. produzione decentrata di energia – ore 150
3. valutazione di impatto ambientale – ore 62,5
4. efficienza energetica negli usi finali – ore 150
5. programmazione energetica decentrata – ore 62,5.

Per i contenuti dei singoli moduli si rimanda alla scheda di presentazione allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 17).

Le attività didattiche (complessive 500 ore – 400 ore a contatto e 100 ore seminari ed esercitazioni) si svilupperanno a partire da novembre 2008 e si concluderanno a maggio 2009. Seguiranno il periodo di stage (giu-set 2009 – 480 ore) e l'esame finale nel mese di ottobre 2009.

A conclusione del percorso formativo vengono riconosciuti 60 CFU, così suddivisi:

- 1 modulo, 3 CFU, ssd ING-IND/09 e ING-IND/11
 - 2 modulo, 6 CFU, ssd ING-IND/09 e ING-IND/11
 - 3 modulo, 2,5 CFU, ssd ICAR/20
 - 4 modulo, 6 CFU, ssd ING-IND/09, ING-IND/11 e SECS-P/05
 - 5 modulo, 2,5 CFU, ssd ING-IND/09 e ING-IND/11
- stage, 19,2 CFU (480 ore)
attività individuale, 20,8 CFU (520 ore)

Il diploma di master si ottiene con la discussione dell'elaborato finale. Il titolo viene rilasciato congiuntamente dal Politecnico di Milano e dall'Università luav di Venezia.

L'assegnazione dei crediti è subordinata alla comprovata frequenza di almeno l'85% delle ore di lezione.

Il master prevede meccanismi di verifica di apprendimento da effettuarsi al termine di ogni modulo. L'elaborato finale viene sviluppato durante lo stage.

Il voto finale viene determinato pesando al 62,5% i moduli, al 25% lo stage e al 12,5% il colloquio finale.

Ammissione

Il corso si rivolge a laureati in possesso di laurea (vecchi ordinamenti) o di laurea specialistica in discipline tecnico-scientifiche o economico-giuridiche o, comunque, in discipline i cui curricula siano congrui al percorso del master. Sono altresì ammessi cittadini italiani e stranieri con titolo di studio conseguito presso università straniere, riconosciuto dall'ateneo come equipollente. Verrà effettuata una selezione che prevede la valutazione dei CV, integrata da un colloquio le cui modalità verranno regolamentate nell'apposito bando.

L'ammissione al corso è prevista per un massimo di 45 iscritti. Il corso viene attivato in presenza di almeno 15 iscritti.

La quota di iscrizione è fissata in € 8.000,00. Sono previsti contributi a copertura parziale (50%) ed uno a copertura totale della rata di iscrizione. I criteri per l'assegnazione delle borse vengono definiti dalla Commissione di master.

Organi del Master:

responsabile: ing. Gianni Silvestrini

direttore: prof. Ennio Macchi

vice direttori: prof. Gianni Scudo e dr. Lorenzo Pagliano

Commissione:

Politecnico Milano: Pierluigi Alari, Federico Butera, Patrizia Cardillo, Giuliano Dall'O, Mario Gamberale, Ennio Macchi, Paolo Oliari, Lorenzo Pagliano, Giovanni Scudo, Gianni Silvestrini, Cesare Maria Joppolo, Stefano Campanari;

Università luav di Venezia: Maria Rosa Vittadini.

La gestione amministrativo-contabile del master è affidata all'ateneo milanese.

A copertura dei costi di gestione per la realizzazione dei moduli veneziani (materiali didattici e di consumo, ecc.) viene riconosciuto al dipartimento di pianificazione un contributo di €

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 65 Sa/2008/Dp	pagina 3/6 allegati: 1
--	---------------------------

6.000,00. Le spese per vitto e alloggio degli studenti a Venezia, per i contratti di tutoraggio del modulo veneziano, sono a carico del Politecnico.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito

Accordo di collaborazione per la gestione di un master universitario congiunto di II livello in "Ridef – Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)"

Tra

Il Politecnico di Milano (di seguito denominato Politecnico) con sede in Piazza Leonardo Da Vinci n. 32 - c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dal rettore pro – tempore prof. Giulio Ballio, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

e

L'Università luav di Venezia (di seguito denominata luav) con sede in S. Croce n. 191 - c.a.p. 30135 Venezia, Codice Fiscale 80009280274 e P.IVA 00708670278 rappresentata dal rettore pro – tempore prof. Carlo Magnani ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

Premesso

1) che l'articolo 3 del D.M. n. 270 del 22.10.2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica del 3 novembre 1999, n. 509", consente alle Università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;

2) che il sopra citato Decreto ministeriale prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento alla conclusione dei quali saranno rilasciati i titoli di master universitario di primo o di secondo livello;

3) che il Politecnico e luav disciplinano le modalità di attivazione dei corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente con propri regolamenti;

4) che il Politecnico e luav hanno stipulato rispettivamente negli anni 2005, 2006 e 2007 tre convenzioni per l'istituzione e attivazione congiunta di tre corsi di master universitario "Ridef - Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)", che hanno registrato un ottimo successo in termini di interesse suscitato e di soddisfazione da parte degli iscritti;

5) che il Politecnico e luav intendono rinnovare tale collaborazione per la gestione del master universitario congiunto " Ridef – Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)" per l'anno 2008/2009;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 Oggetto

Le parti avviano stabili rapporti di collaborazione per la razionalizzazione delle risorse disponibili nei rispettivi atenei e per garantire l'acquisizione di nuove competenze per l'affidamento degli insegnamenti e delle attività didattiche per lo svolgimento di un master universitario di II livello denominato "Ridef – Energia per Kyoto (Rinnovabili, Decentrato, Efficienza Energetica)" per la formazione di esperti nell'impostazione di iniziative e di programmi di efficienza energetica e di produzione decentrata di energia. Le parti subordinano l'istituzione del master all'acquisizione di finanziamenti che proverranno da sponsorizzazioni, contributi e tasse di iscrizione, atteso che il numero minimo di iscritti è fissato in 15 persone.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 65 Sa/2008/Dp	pagina 4/6 allegati: 1
--	---------------------------

Articolo 3 Articolazione del master

Il master universitario è istituito e attivato, previa delibera degli organi accademici di entrambi gli enti, con decreto del rettore pro – tempore del Politecnico di Milano, prof. Giulio Ballio, in qualità di rappresentante legale della sede amministrativa del corso, secondo quanto stabilito dal successivo articolo 7 del presente accordo. Il decreto di istituzione e attivazione del master è parte integrante del presente accordo e ne rispetta integralmente le disposizioni.

Il master è articolato in cinque moduli, secondo le indicazioni di cui all'allegato piano didattico sub 1 (di seguito denominato allegato sub 1).

Le attività didattiche del master si svolgeranno per i moduli 1, 2, 4 e 5 presso il Politecnico di Milano e per il modulo 3 presso luav.

Il diploma di master universitario comporta l'acquisizione di n. 60 CFU complessivi. La durata del corso di master universitario è di 12 mesi, dal 1 novembre 2008 al 31 ottobre 2009.

Il diploma di master universitario di II livello "Ridef - Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentramento, Efficienza energetica)" è rilasciato al termine del corso dal Politecnico di Milano e dall'Università luav di Venezia.

Articolo 4 Requisiti di ammissione al master

Possono iscriversi al master studenti italiani o stranieri in possesso di laurea vecchio ordinamento, laurea specialistica o magistrale nuovo ordinamento in discipline tecnico-scientifiche o economico-giuridiche, o discipline equipollenti.

Per i candidati stranieri verranno considerati i titoli di studio equivalenti nei rispettivi ordinamenti degli studi.

L'ammissione di studenti con lauree o diplomi diversi può essere presa in considerazione se motivata da un percorso fortemente connesso alle tematiche affrontate dal corso.

Articolo 5 Direttore e commissione di master

Il funzionamento del master è assicurato da un direttore e da una commissione di master, composta come da allegato sub 1.

Il direttore è designato tra i componenti della commissione. Il direttore rappresenta il master, presiede la commissione e ne cura l'esecuzione dei deliberati, vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Le parti convengono sulla nomina di un solo direttore come da allegato sub. 1.

La commissione formula gli indirizzi tecnico-scientifici del master con la collaborazione di un comitato scientifico composto da esperti italiani e stranieri.

Nello specifico i compiti del direttore del master sono:

- dare attuazione agli adempimenti didattici ed amministrativi richiesti per l'istituzione, l'attivazione e la gestione di un corso di master universitario, secondo quanto stabilito dai regolamenti generali e didattici del proprio ente di appartenenza;
- dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi della commissione del corso di master;
- rappresentare il master universitario nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici;
- predisporre la relazione finale del master;
- predisporre il budget del master, con il responsabile amministrativo, e proporre l'importo della quota di partecipazione da sottoporre al vaglio della commissione di master;
- proporre i criteri per l'erogazione di eventuali agevolazioni alla frequenza.

La commissione, composta per la maggior parte da docenti in ruolo di entrambi gli enti, formula gli indirizzi tecnico-scientifici del Master con la collaborazione di esperti italiani e stranieri.

I compiti della commissione consistono nel:

- accertare che i partecipanti ai corsi siano in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 4;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 65 Sa/2008/Dp	pagina 5/6 allegati: 1
--	---------------------------

- garantire idonee e trasparenti modalità di selezione;
- garantire il corretto svolgimento degli adempimenti amministrativi necessari alla realizzazione del corso e al rilascio del diploma di master universitario di II livello;
- individuare docenti e tutors per il regolare svolgimento della didattica;
- individuare le aziende dove gli allievi svolgeranno lo stage e garantire la corretta attivazione del tirocinio
- coordinare attività di monitoraggio e/o valutazione;
- approvare il budget;
- proporre opportuni aggiornamenti al piano didattico da sottoporre all'approvazione delle Facoltà degli Atenei contraenti;
- definire e proporre quant'altro necessario all'esecuzione della presente convenzione;
- predisporre una relazione conclusiva.

Articolo 6 Docenza

L'impegno didattico del personale docente interno sarà definito dalla commissione di master di cui al precedente articolo 5.

L'approvazione della presente convenzione da parte dei due enti vale come autorizzazione agli incarichi in essa previsti.

Le risorse finanziarie per gli eventuali compensi ai docenti cui siano attribuiti incarichi o compiti aggiuntivi presso il master sono comprese esclusivamente nel limite del budget del master, secondo quanto previsto dall'articolo 2 della presente convenzione. In nessun caso l'attivazione del corso comporterà oneri aggiuntivi a carico delle parti contraenti.

Articolo 7 Sede amministrativa e risorse finanziarie del master

Il master ha sede amministrativa presso il Politecnico di Milano, che appresterà le necessarie strutture di supporto amministrativo e di segreteria contabile. La gestione delle risorse finanziarie sarà svolta secondo quanto previsto dal regolamento di amministrazione, contabilità e finanza della sede amministrativa.

Le iscrizioni avverranno presso la sede amministrativa, che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del diploma e delle certificazioni previste dalla vigente legislazione.

Il Politecnico di Milano provvederà, inoltre, alla realizzazione degli stage sostenendo i relativi oneri per le coperture assicurative.

Le risorse finanziarie necessarie a coprire le spese del master proverranno da sponsorizzazioni, contributi per borse di studio e tasse di iscrizione come descritto nel piano finanziario di cui all'allegato sub 1.

Il Politecnico provvederà a trasferire a luav le quote spettanti per il modulo 3 entro la fine del mese di aprile 2009.

Articolo 8 Durata

Il presente accordo ha la medesima durata del corso di master universitario in "Ridef – Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)" ed entra in vigore dalla data della stipula dello stesso, fatte salve le previste approvazioni degli organi accademici dei due enti per l'istituzione del corso e l'avvio delle attività. Il master si intende concluso al termine della prova finale da parte di tutti gli studenti immatricolati.

Le parti concordano che, qualora non fosse raggiunto il numero minimo di 15 iscritti, così come indicato all'articolo 2, il presente accordo sarà da considerarsi risolto ipso iure, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1353 codice civile senza necessità di alcun atto.

Articolo 9 Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'applicazione della presente convenzione. Nel caso di conflitto derivante dall'applicazione della presente convenzione lo stesso verrà deferito al giudizio di un collegio arbitrale composto da due membri nominati rispettivamente dal Politecnico di Milano e dall'Università luav di Venezia e da un terzo membro nominato di accordo tra le parti o, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 65 Sa/2008/Dp	pagina 6/6 allegati: 1
--	---------------------------

Articolo 10 Assicurazioni

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 626/94 e successive modifiche e integrazioni, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 5 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione. Il personale di entrambi i contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi, comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'articolo 7 del D. Lgs 626/94 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante ricadono sul responsabile della struttura stessa.

Articolo 11 Elaborati e pubblicazioni

Tutti i materiali prodotti in occasione del master potranno essere utilizzati e divulgati da parte di ciascuno dei contraenti, previa citazione delle fonti.

Gli elaborati e le pubblicazioni, previa approvazione degli autori, eventualmente scaturenti dal corso di master universitario sono soggetti alla normativa vigente in materia di marchi, brevetti e proprietà intellettuale.

Articolo 12 Privacy

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti anche verbalmente per l'attività pre-contrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'ateneo. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal D.L.vo. n. 196 del 30 giugno 2003 (Codice della Privacy).

Articolo 13 Spese

La presente convenzione, redatta in duplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 Tariffa Parte Seconda annessa al D.P.R. 26/04/1986 n.131. Tutti gli oneri fiscali diretti e indiretti sono a carico della controparte, ai sensi dell'art 8, del DPR 642 del 1972.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 28 maggio 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano per l'attivazione e la gestione del master universitario congiunto di II livello in "Ridef – Energia per Kyoto (Energie rinnovabili, Decentramento, Efficienza energetica) per l'anno accademico 2008/2009 secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

MODULO PER LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARIO

- **Caratteristiche del Master**

Titolo del Master universitario: **RIDEF - Energia per Kyoto** (Energie Rinnovabili, Decentrimento, Efficienza Energetica)

Livello: I ☐ II ☒

Anno di attivazione: **a.a. 2008/2009**

Facoltà: Architettura e Società (Campus Leonardo), Ingegneria Industriale (Campus Bovisa), Ingegneria Edile/Architettura (Campus Leonardo)

Sede amministrativa del Master universitario: **Dipartimento di Energia**

Responsabile del Master Universitario: **Giovanni Silvestrini**

Direttore del Master universitario: **Ennio Macchi**

Vicedirettore del Master universitario: **Giovanni Scudo**

Vicedirettore del Master universitario: **Lorenzo Pagliano**

Commissione del corso di Master universitario, formata per il Politecnico da: **Pierluigi Alari, Federico Butera, Patrizia Cardillo, Giuliano Dall'O, Mario Gamberale, Ennio Macchi, Paolo Oliaro, Lorenzo Pagliano, Giovanni Scudo, Giovanni Silvestrini, Cesare Maria Joppolo, Stefano Campanari**; per Università Iuav di Venezia da: **Maria Rosa Vittadini**.

Eventuali finanziamenti privati: NO ☐ SI ☒ € 80,000

Eventuali collaborazioni con altri Atenei e/o Consorzi e/o altri Enti: Accordo di collaborazione con l'Università Iuav di Venezia per il rilascio congiunto del titolo.

Durata del corso di Master universitario: 12 mesi (**dal 01.11.08 al 31.10.09**)

- **Obiettivo formativo e sbocchi occupazionali:**

Indicare in maniera esaustiva ma sintetica gli obiettivi e le finalità del corso, anche in relazione al particolare settore occupazionale al quale si riferisce.

L'obiettivo del Master è quello di formare una nuova figura professionale in grado di confrontarsi con l'evoluzione in atto del mercato energetico: *l'esperto nell'impostazione di iniziative e di programmi di efficienza energetica e di produzione decentralizzata di energia.*

Il percorso di formazione multidisciplinare avrà per oggetto il sistema energetico a scala locale, con un'attenzione alle soluzioni emergenti delle fonti rinnovabili, della micro e minicogenerazione e dell'efficienza energetica che si ritiene vedranno un notevole sviluppo nei prossimi anni in relazione agli indirizzi dell'Unione europea, agli strumenti legislativi vigenti e quelli in via di definizione.

Obiettivo specifico del corso è quello di combinare le competenze tecniche per la valutazione dei fabbisogni energetici del territorio e le capacità di intervenire nei processi di trasformazione in atto nel settore energetico.

Da un lato il decentramento energetico attribuisce infatti notevoli responsabilità a livello regionale, implicando la necessità di un rafforzamento delle deboli strutture che si occupano di questa tematica. Dall'altro gli obblighi previsti dalle leggi sull'efficienza energetica e sulle fonti rinnovabili sollecitano nuovi ruoli da parte delle aziende energetiche e favoriscono la creazione di Energy service companies (Esco) e di operatori delle fonti rinnovabili.

Il master quindi tende a fornire nozioni di tipo tecnico, economico, normativo che consentano di formare esperti per gli attori pubblici e privati impegnati a confrontarsi con la normativa energetica e a cogliere le occasioni offerte dal nuovo contesto ambientale. Il master è rivolto a laureati in discipline tecnico-scientifiche ed economiche che vogliono qualificarsi negli ambiti innovativi della produzione e del consumo dell'energia e mira a soddisfare la richiesta di nuovi profili richiesti dall'Amministrazione pubblica e dal mondo dei servizi energetici.

I presupposti per l'attivazione del Master ed i relativi sbocchi occupazionali sono da ricercarsi nella rapida evoluzione del quadro normativo nel settore energetico, al cui proposito valgono le considerazioni che seguono.

A livello internazionale l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto definisce vincoli ed opportunità per i paesi coinvolti. Diverse sono le Direttive europee promosse o in via di definizione che servono ad aiutare il percorso di riduzione delle emissioni dei gas climalteranti: da quella sulla produzione di elettricità da fonti rinnovabili a quella sullo scambio delle emissioni, da quella sull'efficienza energetica negli edifici a quella della cogenerazione.

A livello nazionale con la liberalizzazione del mercato elettrico e del gas, avviata nel 1999, sono stati introdotti nuovi strumenti come i "certificati verdi" per la produzione elettrica da fonti rinnovabili e i "certificati bianchi" per l'efficienza energetica che utilizzano le regole del mercato per raggiungere obiettivi definiti. Nel solo settore dell'efficienza energetica (reso quanto mai attuale dalla delicatezza della nostra rete elettrica testimoniata dai recenti black-out) la partenza a partire dal 2004 dei decreti predisposti nel 2001 per i distributori elettrici e del gas aprirà un mercato per centinaia di milioni di € l'anno destinato a prolungarsi nel tempo e caratterizzato da una carenza di specifiche professionalità.

In questo contesto ci sono quindi attori istituzionali (Regioni ed Enti locali) che dovranno svolgere nuove funzioni, attori economici che dovranno cimentarsi in aree d'intervento diverse rispetto al passato (aziende distributrici di energia elettrica e gas), realtà economiche che sorgeranno per far fronte alle necessità d'intervento (Esco).

In definitiva si presentano nuove opportunità di lavoro e nuove occasioni di intraprendere iniziative

produttive che possono essere utili allo sviluppo e all'ambiente in settori con scarsa esperienza pregressa nel nostro paese.

- **Contenuti e organizzazione didattica**

Indicare l'inizio e il termine delle attività didattiche, specificando le ore in aula, laboratorio, tirocinio, studio individuale, per un totale complessivo di 1500 ore, e relativi crediti.

Indicare altresì sinteticamente il piano didattico (Aree disciplinari, settori scientifico-disciplinari, etc.)

I corsi saranno articolati su cinque moduli:

- **Il nuovo contesto energetico**
- **Produzione decentrata di energia**
- **Valutazione di impatto ambientale**
- **Efficienza energetica negli usi finali**
- **Programmazione energetica decentrata**

Si prevedono 500 ore di lezione e un periodo di tre mesi di stage presso aziende o enti pubblici particolarmente qualificati (480 h). Il dettaglio delle ore in aula, di tirocinio e di studio individuale, nonché i relativi settori scientifico - disciplinari sono riportati nella tabella allegata in chiusura del presente punto.

L'organizzazione temporale sarà la seguente:

Modulo I:	POLI MI	10 novembre - 5 dicembre 2008
Modulo II:	POLI MI	8 dicembre 2008 - 19 febbraio 2009
Modulo III:	IUAV VE	23 febbraio - 10 marzo 2009
Modulo IV:	POLI MI	16 marzo - 7 maggio 2009
Modulo V:	POLI MI	11 maggio - 29 maggio 2009
Stages		giugno - settembre 2009
Esame finale		ottobre 2009

MODULO I: IL NUOVO CONTESTO ENERGETICO

Responsabile scientifico: Giovanni Silvestrini

Si presenta il quadro internazionale e nazionale della problematica energetico ambientale, in modo da consentire di comprendere il contesto in cui si deve operare. Una particolare attenzione viene posta al quadro normativo e ai nuovi rapporti tra centro e periferia nella gestione della tematica energetica.

Articolazione del modulo:

IL CONTESTO MONDIALE E ITALIANO

La situazione energetica e ambientale

Il contesto energetico internazionale

Il contesto energetico nazionale

Le conoscenze scientifiche sui cambiamenti climatici

Il Protocollo di Kyoto e la sua implementazione

I meccanismi flessibili del Protocollo di Kyoto: CDM e JI

L'Emissions Trading e la Direttiva ETS

Il ruolo delle foreste nel Protocollo di Kyoto

La sfida 20-20-20

Mercati e Politiche in Italia

I mercati dell'energia elettrica e del gas

La borsa dell'energia elettrica in Italia

Il contesto energetico regionale e locale

TECNOLOGIE E POLITICHE PER UN'ENERGIA SOSTENIBILE

Generazione distribuita: fonti rinnovabili e cogenerazione

La generazione distribuita: un nuovo paradigma

Le fonti rinnovabili e la cogenerazione. Regolamentazione in Europa e in Italia

Le fonti Rinnovabili: situazione e prospettive per l'Italia

Efficienza energetica ed edilizia sostenibile

Efficienza energetica e sufficienza: il quadro e le prospettive

L'edilizia a basso consumo e l'architettura bioclimatica

Le direttive europee sui Servizi energetici e sugli Edifici e la loro applicazione

I Decreti italiani per l'efficienza energetica e i Certificati bianchi

I mercati dei certificati bianchi e verdi

La borsa e i mercati dei certificati bianchi e verdi

INTERAZIONI FRA ENERGIA E AMBIENTE

Impatto ambientale centrali elettriche

La normativa ambientale e il settore elettrico

MODULO II: PRODUZIONE DECENTRATA DI ENERGIA

Responsabili scientifici: Stefano Campanari, Mario Gamberale

La produzione di energia elettrica e termica da parte di generatori di piccola taglia, sia alimentati da fonti rinnovabili che fossili costituisce un ribaltamento del paradigma culturale e tecnologico che ha governato l'espansione del sistema energetico negli ultimi cento anni.

Oggi, la possibilità di espansione delle fonti energetiche rinnovabili, per loro natura diffuse, e l'uso razionale dell'energia (quindi la possibilità di ridurre le emissioni di CO₂ nell'atmosfera) è condizionata dalla affermazione del nuovo paradigma della generazione distribuita.

Inoltre, la generazione distribuita, essendo strutturalmente integrata nell'ambiente costruito, dà luogo ad un nuovo tipo di interdipendenza energetica fra edificio e impianto; in più, le regole che governano la progettazione e la ristrutturazione dovranno a breve essere riscritte a seguito della nuova direttiva europea sul risparmio energetico negli edifici.

Trattandosi di una trasformazione di sistema, i problemi da affrontare sono numerosi e complessi, che investono aspetti tecnologici (i nuovi generatori, la loro connessione alla rete e la loro regolazione, la loro integrazione nell'ambiente costruito), normativi, economici, finanziari e organizzativi, oltre che quelli (da non sottovalutare) culturali.

Nel modulo vengono in particolare approfonditi gli aspetti tecnologici legati alla diffusione della micro-cogenerazione e delle fonti rinnovabili, allo scopo di fornire un quadro sufficientemente esaustivo dello stato dell'arte nel settore e delle problematiche connesse allo sviluppo della generazione distribuita. Il modulo è diretto tanto ai tecnici (chi progetta e chi verifica) che ai pianificatori. Il modulo è diviso in due parti, una dedicata alla generazione distribuita e alla microcogenerazione, l'altro dedicato alle fonti rinnovabili.

Articolazione del modulo:

PARTE A:

La generazione distribuita

reti di teleriscaldamento, sistemi di distribuzione in ca e cc, problematiche e aspetti normativi

Idrogeno

introduzione alla tecnologia e prospettive

Celle a combustibile

Introduzione e celle a combustibile a bassa, media e alta temperatura

Microgenerazione a gas naturale

Introduzione alla tecnologia, motori alternativi, microturbine a gas, cicli ibridi o integrati, cogenerazione industriale

Trigenerazione

Tecnologia e metodologie

Motori a fluido organico

Ciclo Rankine

Termoutilizzazione dei rifiuti

Caratteristiche. Tecnologie e scenari

Geotermia

PARTE B:

Quadro internazionale FER

Analisi degli investimenti

Riconoscimento incentivi FER

Contesto normativo nazionale

Tecnologie (impianti, potenziale, rendimenti, costi, normativa):

Energia dell'acqua

idroelettrico, mini-idro, impianti mareomotori

Energia del vento

eolico mini, micro e di grossa taglia

Bioenergia

- Filiere agro-forestali

- Filere: legno-energia
- SRF: agricola, arborea
- Biogas: da agricoltura

- Filiere zootecniche

- Biogas: tradizionale (allevamenti)

- Biogas da discarica

- Biocombustibili

Aspetti tecnico-economici

- Cogenerazione/trigenerazione e teleriscaldamento a biomasse
- Biomasse per usi termici

Energia del sole

- Fotovoltaico: tecnologia, applicazioni, incentivi
- Esercitazione: dimensionamento di un impianto
- Solare termico: tecnologia, applicazioni industriali e terziario, solar cooling
- Solare a concentrazione

MODULO III: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VENEZIA)

Responsabile scientifico: Mariarosa Vittadini

Gli impianti per la produzione di energia elettrica da combustibili fossili sono sottoposti a valutazione

di impatto ambientale nazionale o regionale secondo la loro dimensione. Le regole che governano tale valutazione sono state di recente modificate sia dal punto di vista delle procedure amministrative sia dal punto di vista dei soggetti e dei loro ruoli.

I progetti relativi a impianti alimentati da fonti rinnovabili non hanno una specifica regolamentazione a livello nazionale, anche se delle "linee guida" sono in fase di elaborazione. Solo alcune regioni hanno provveduto ad emanare norme ad hoc.

Le nuove regole per ottemperare agli obblighi di Kyoto hanno messo in luce la necessità di elaborare strumenti di programmazione a livello regionale e locale in materia energetica. Tali piani dovranno essere accompagnati, secondo la direttiva 42/2001 CE, da una Valutazione ambientale strategica (VAS) in grado di garantire la sostenibilità degli effetti ambientali derivanti dal complesso delle azioni previste anche in relazione allo stato dell'ambiente e al contesto socio-economico.

La VAS applicata ai piani energetici regionali o sub-regionali dovrebbe quindi prendere in considerazione e valutare gli effetti ambientali di scenari di sviluppo alternativo (ad esempio produzione in grandi impianti e produzione decentrata, differenti mix di energie rinnovabili e non rinnovabili, interventi sul lato della domanda ecc.) e dar conto delle modalità di raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico e di uso delle fonti alternative stabilite dalle norme e dai piani ai diversi livelli.

In quest'ambito assumono importanza le relazioni tra la pianificazione energetica (regionale e locale) e gli altri strumenti di piano, in primo luogo i piani di assetto e gestione del territorio, che realizzano l'azione dell'Amministrazione locale.

Articolazione del modulo:

Indirizzi e criteri di valutazione

Scenario internazionale VIA e VAS

Scenario nazionale VIA e VAS

Valutazione e gestione degli impatti energetici

VIA per fonti energetica tradizionali

VIA per fonti energetiche rinnovabili

Strumenti integrati per la valutazione e gestione degli impatti

Problematiche e criticità di valutazione

Laboratori

MODULO IV: EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI USI FINALI

Responsabili scientifici: Lorenzo Pagliano, Pierluigi Alari, Giovanni Scudo

Esistono quote consistenti di riduzione dei consumi ottenibili a costi inferiori a quelli di produzione. Per es. l'Action Plan for Energy Efficiency della Commissione Europea COM(2006) 545) : "realizzare il potenziale di risparmio del 20% al 2020, ... ridurrebbe le emissioni di CO₂ di 780 Mt rispetto allo scenario baseline, più del doppio della riduzione richiesta dal protocollo di Kyoto al 2012. ... gli investimenti aggiuntivi in tecnologie efficienti e innovative sarebbero più che compensati dagli oltre 100 miliardi di euro risparmiati in combustibili (a prezzi 2006 NdA)". E l'uso finale efficiente dell'energia è un elemento fondamentale anche nelle strategie rivolte alla sicurezza di approvvigionamento.

Barriere e imperfezioni del mercato hanno finora generalmente impedito agli utenti di attingere pienamente a queste potenzialità di risparmio energetico, ma un certo numero di esperienze internazionali documentano risultati economici ed ambientali estremamente positivi ottenuti attraverso Programmi per l'uso finale efficiente. In Italia con l'emanazione dei Decreti sull'efficienza

energetica negli usi finali del 24 Aprile 2001 e rinnovati nel 2004 si sono create le condizioni per l'apertura di programmi di risparmio energetico ad ampia scala ed economicamente efficienti, e in Europa è stata approvata la "Direttiva per la promozione dell'efficienza energetica negli usi finali e dei servizi energetici (2006/32/EC)" che pone ai paesi membri un obiettivo di risparmio dell'1% annuo.

I Decreti Italiani stabiliscono l'obbligo per i distributori di elettricità e gas di garantire quote crescenti nel tempo di energia primaria risparmiata attraverso Programmi per l'efficienza energetica negli usi finali e rappresenta un'importante occasione per diversi soggetti: i distributori di elettricità e del gas, le Esco e gli istituti bancari, che forniranno le competenze tecniche e le risorse finanziarie necessarie per attuare gli interventi e commercializzare i "certificati bianchi" che attestano l'avvenuta riduzione dei consumi, le Regioni e gli Enti locali, che si troveranno un potente strumento di orientamento degli investimenti nel risparmio energetico, il mondo industriale, che ricaverà un incentivo all'introduzione di soluzioni ad alta efficienza nei propri processi e prodotti.

Sul fronte consumi termici degli edifici la Direttiva 2002/91/CE sul Rendimento Energetico nell'Edilizia ha stabilito il quadro generale di una metodologia per il calcolo del rendimento energetico integrato degli edifici, l'applicazione di requisiti minimi in materia di rendimento energetico degli edifici di nuova costruzione e per grandi ristrutturazioni, la certificazione energetica degli edifici, e l'ispezione periodica delle caldaie e dei sistemi di condizionamento. Ha sottolineato inoltre l'importanza che "sia accordata priorità alle strategie che contribuiscono a migliorare il rendimento termico degli edifici nel periodo estivo ... e che occorrerebbe sviluppare maggiormente le tecniche di raffreddamento passivo, soprattutto quelle che contribuiscono a migliorare le condizioni climatiche interne e il microclima intorno agli edifici".

La Direttiva è ora in fase di revisione a livello Europeo e si stanno considerando sia limiti di consumo più stringenti (in discussione l'avvicinamento al livello delle Passivhaus entro il 2015) sia la possibilità dell'introduzione obbligatoria di tecnologie passive per il riscaldamento e raffrescamento. La revisione mira anche a promuovere azioni più incisive in tutti gli stati membri, allineandoli ai più attivi. In parallelo procedono i processi su "Ecodesign of Energy using products", Ecolabel, e proposte contrastanti di revisione dell'etichettatura energetica, che riconfermano la centralità del tema efficienza negli usi finali.

Articolazione del modulo IV:

EDIFICI EFFICIENTI E CONFORTEVOLI: IL RISCALDAMENTO, IL RAFFRESCAMENTO E L'ILLUMINAZIONE

Concetti introduttivi ed operativi

Definizioni, nomenclatura, quadro normativo

Comfort termico, igrometrico, acustico e luminoso

Bilancio energetico del sistema edificio-impianto: il modello fisico e il fabbisogno energetico

Le tecnologie d'involucro e d'impianto e le strategie di intervento integrato

Approccio integrato e rassegna applicazioni per riscaldamento e raffrescamento ambienti

Strategie d'involucro, progettazione bioclimatica e potenziamento dell'illuminazione naturale

Sistemi solari passivi, effetto della massa termica, ventilazione naturale, ground cooling ad aria

I materiali isolanti, i componenti trasparenti, il controllo della radiazione solare

Valutazione ambientale del ciclo di vita LCA nel settore edilizio ed energia incorporata nei materiali

Impianti di riscaldamento e per la produzione di acqua calda sanitaria; integrazione del solare termico

Macchine ad assorbimento, teleraffreddamento, raffrescamento attivo efficiente

Pompe di calore e sistemi ad acqua di scambio col terreno per riscaldamento e raffrescamento

Consumi elettrici nelle abitazioni e campagne di misura. Elettrodomestici efficienti e uso razionale dell'acqua

Impianti di illuminazione per interni ad alta efficienza. Progettazione illuminotecnica stradale ottimizzata

Esempi di realizzazioni, analisi energetiche, progettazione e gestione degli edifici

Esempi di edifici energeticamente efficienti e visite in cantiere.

Lo standard PassivHaus. La progettazione urbana bioclimatica

Audit energetici: raccolta ed analisi dati, ricostruzione delle stratigrafie, esempi di realizzazione
Generalità sui software di simulazione dinamica e statica
Esempi di valutazione dei risparmi ed analisi economica
Domotica innovativa e building automation nel terziario finalizzati al risparmio energetico e alla sicurezza

CENNI ALL'EFFICIENZA ENERGETICA NELL'INDUSTRIA

Motori ad alto rendimento ed inverter per l'efficienza nell'industria
Aria compressa, pompe elettriche e controllo elettronico: soluzioni per l'ottimizzazione dei costi energetici
Audit energetici industriali: individuazione guidata di interventi

I MERCATI E LE POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

I MERCATI DELL'ENERGIA E L'EFFICIENZA ENERGETICA: POTENZIALITÀ, BARRIERE, INCENTIVI E POLITICHE DI INTERVENTO

In Europa: certificati bianchi, processi di approvvigionamento cooperativo, accordi volontari, etichettatura.

In Italia: agevolazioni fiscali, incentivi, obblighi e certificati bianchi

Valutazione dell'efficacia delle politiche per l'efficienza e metodologie per la valutazione dei risparmi

La liberalizzazione dei mercati dell'energia, le dinamiche di formazione del prezzo e dei relativi contratti

LE ESCO: PROBLEMATICHE, FORME CONTRATTUALI ED ESEMPI DI REALIZZAZIONI

Esco: definizione, forme contrattuali, finanziamento tramite terzi, legislazione e contratti nel settore pubblico

Esempi di applicazione di performance contracting e interventi di efficienza energetica in TPF

Esperienza di operatori del mercato dell'energia e dell'efficienza energetica in Italia

LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

La certificazione energetica: gli obiettivi, lo sviluppo in Italia, la risposta del mercato

La figura del Certificatore Energetico e il processo di certificazione: doveri, oneri e responsabilità.

Il quadro normativo e le metodologie di valutazione della prestazione energetica dell'edificio.

Esempi di calcolo della prestazione energetica e procedure di diagnosi energetica e verifica in cantiere

MODULO V: PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ENERGETICA DECENTRATA

Responsabile scientifico: Giovanni Silvestrini

La modifica del Titolo V della Costituzione (Legge costituzionale 3/2001) inserisce l'energia fra le materie a legislazione concorrente fra Stato e regioni, modificando radicalmente i compiti e i ruoli dei diversi livelli istituzionali. Le Amministrazioni, che avevano già provveduto all'emanazione dei principali atti applicativi del Decreto legislativo 112/98 (riforma Bassanini), si sono trovate di fronte al nuovo contesto che implicava un urgente raccordo ed una precisa definizione dei ruoli. A questo fine è stato predisposto il disegno di legge "Riforma e riordino del settore energetico" attualmente in discussione in Parlamento. Contestualmente è stato stipulato un Accordo tra Governo, Regioni, Province e Comuni per definire in maniera concordata l'esercizio dei compiti e delle funzioni di rispettiva competenza in materia di produzione di energia elettrica e i criteri per la valutazione dei nuovi progetti di centrali.

A seguito del Protocollo di Torino del 2001, le Regioni si sono impegnate ad elaborare piani energetico-ambientali per definire obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti coerenti con gli impegni nazionali previsti dal Protocollo di Kyoto, ratificato dal nostro paese nel giugno 2002.

Le Regioni sono inoltre impegnate in diversi programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili (solare Sul fotovoltaico e termico, biomasse) con fondi propri che si aggiungono a quelli nazionali e comunitari.

fronte dell'uso razionale dell'energia, i decreti sull'efficienza energetica prevedono un coinvolgimento delle Regioni, che hanno così a disposizione un nuovo potente strumento d'intervento.

Anche Province e Comuni possono svolgere un ruolo importante nella definizione di aree di intervento sul versante dell'efficienza e dell'impiego delle fonti rinnovabili.

Come si vede sono molte le nuove responsabilità che competono al livello regionale ed è urgente un approfondimento di questi temi da parte del personale interno e la immissione di nuove competenze.

Questo modulo approfondirà in particolare le procedure da espletare a livello locale per la realizzazione dei programmi di efficienza energetica e di sviluppo delle fonti rinnovabili.

Articolazione del modulo:

- Protocollo di Kyoto e ruolo di Regioni ed enti locali
- Bilanci energetici regionali e comunali
- Piani energetico-ambientali regionali
- Piani energetici comunali e provinciali
- Il parametro energetico nelle Agende XXI
- Agenzie locali per l'energia
- Procedure IPPC ed efficienza energetica
- Procedure per avviare programmi di incentivazione delle fonti rinnovabili
- Procedure per avviare programmi di incentivazione di promozione dell'uso finale efficiente

Attività		Settimane	Giorni	Ore	CFU (25 h = 1CFU)	Settori scientifico disciplinari
Ore in aula [6h/ giorno]						
<i>modulo I</i>	<i>Il nuovo contesto energetico</i>	3	12	75	3	ING-IND/09 ING-IND/11
<i>modulo II</i>	<i>Produzione decentralizzata di energia</i>	6	24	150	6	ING-IND/09 ING-IND/11
<i>modulo III</i>	<i>Valutazione di impatto ambientale</i>	2.5	10	62.5	2.5	ICAR/20
<i>modulo IV</i>	<i>Efficienza energetica negli usi finali</i>	6	24	150	6	ING-IND/09 ING-IND/011 SECS-P/05
<i>modulo V</i>	<i>Programmazione energetica decentralizzata</i>	2.5	10	62.5	2.5	ING-IND/09 ING-IND/11
	Totale	20	80	500	20	
	Lezioni			400	16	
	esercitazioni e seminari			100	4	

Tirocinio [8 h/giorno]						
<i>Attività presso Enti , aziende, ecc.</i>	12	60	480	19.2		
Studio individuale						
<i>Attività di studio individuale</i>			520	20.8		
Totale			1500	60.0		

• **Requisiti di ammissione**

Indicare i titoli di studio necessari per l'ammissione:

Laurea Specialistica o Laurea Vecchio ordinamento in discipline tecnico-scientifiche o economico-giuridiche o in discipline i cui *curricula* siano congrui al percorso del master. Sono altresì ammessi cittadini italiani e stranieri con titolo di studio conseguito presso Università straniera, riconosciuto dall'Ateneo come equipollente.

Indicare le modalità di ammissione:

Viene effettuata una selezione tramite la valutazione del CV, integrata da un colloquio individuale che tutti i candidati ammessi sostengono con la Direzione del Corso. Il processo di selezione prevede:

- invio, da parte del candidato, della **domanda di ammissione** entro la scadenza del **19 settembre 2008**
- colloquio individuale
- comunicazione scritta dell'esito delle selezioni
- conferma di partecipazione del candidato

Indicare il numero complessivo degli allievi

Il numero massimo di allievi è previsto in 45 unità.

Il numero minimo, al di sotto del quale non si prevede l'attivazione del Master è di 15 unità.

• **Adempimenti formali**

Indicare il termine entro il quale gli allievi italiani e stranieri devono presentare i documenti necessari nonché il luogo e la data dello svolgimento della prova di ammissione.

La documentazione deve essere inviata entro il **19 settembre 2008 a:**

Barbara Villa
Politecnico di Milano, Dipartimento di Energia,
P.za Leonardo da Vinci, 32
20133 Milano

Fax 02 2399 3863, Numero verde 800 760 999, Tel. 02 2399 3855, e-mail: inforidef@polimi.it

Il colloquio si svolgerà presso il Dip. Di Energia in data che verrà comunicata ai candidati selezionati in base ai *curricula*.

- **Titolo e riconoscimenti**

Gli allievi sono tenuti all'obbligo di frequenza ai corsi del Master. Il controllo della presenza è effettuato tramite il registro-firme. Assenze non giustificate superiori al 15% della durata complessiva del corso, comportano l'allontanamento dal corso di Master.

Il Master prevede meccanismi di verifica di apprendimento attraverso test da effettuarsi al termine di ognuno dei 5 moduli in cui è strutturato il Master stesso.

L'esame finale consiste nella discussione di un elaborato sviluppato durante lo stage.

Il voto finale viene determinato pesando al 62.5% i moduli, al 25% lo stage, al 12.5% il colloquio finale.

Al termine viene rilasciato il Master universitario di 2° livello in **"RIDEF - Energia per Kyoto (Energie Rinnovabili, Decentrato, Efficienza energetica)"** del Politecnico di Milano e dell'Università Iuav di Venezia.

- **Piano finanziario**

Indicare le voci e relativi costi necessari per l'attivazione del corso

Il piano finanziario sotto riportato considera entrate da parte degli sponsors per 80.000 € (dati sulla base del master in corso, in parte in via di conferma); il resto dovrà pervenire dalle rate di iscrizione degli allievi.

Introiti

<u>Categoria</u>	Soggetto	Importo [€]	Totale [€]
<u>Sponsors</u>			
	GME	8.000	80.000
	Assolombarda	8.000	
	GSE	8.000	
	Coldiretti	8.000	
	Federenergia	8.000	
	Regione Lombardia	8.000	
	Comune di Milano	8.000	
	Provincia di Milano	8.000	
	Assoelettrica	8.000	
	Unicredit	8.000	
<u>Costo iscrizione</u>	Studenti (15)	77.000	77.000
Totale			157.000

Spese			
Categoria	Voce	Importo [€]	Totale [€]
Impostazione e coordinamento 5 moduli	Compensi	33.000	33.000
	Lezioni + esercitazioni: 465 ore, di cui 400 pagate e le restanti non pagate (docenti ditte); 125 €/h	57.000	61.000
	Viaggi	4.000	
	Dip. Energia per gestione, ecc.	12.000	18.000
	Dip. PIANIF. IUAV per amministrazione, ecc.	6.000	
	Tassa di iscrizione (500 €): n° 15x500	7.500	11.500
	Prelievo Politecnico 5% del 50% delle quote di iscrizione degli studenti	4.000	

Logistica Milano (aule, computers, ...)	Costi vari Politecnico	11.500	11.500
Logistica Venezia	Alloggio per gli studenti nel periodo di frequenza a Venezia	11.000	11.000
Materiale didattico, tel, fax	Produzione dei CD e delle dispense cartacee; spese vive varie	5.000	5.000
Campagna promozionale	Inserzioni su giornali (Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera, ...); inserimento su siti Internet; servizio mailing del Politecnico	6.000	6.000
Totale			157.000

Tasse e contributi

Il costo di iscrizione è di 8.000,00 € per partecipante e include 500,00 € per tasse dovute al Politecnico e l'alloggio a Venezia durante il periodo di svolgimento del Modulo IV (Valutazione d'impatto ambientale). Tale importo dovrà essere versato in tre rate, la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda **entro il 31 gennaio 2008**, la terza **entro il 30 aprile 2008**.

Sono inoltre previsti alcuni rimborsi a favore degli studenti per la copertura del 50% della quota di partecipazione ed un rimborso per la copertura del 100% e di altre percentuali, della quota di partecipazione stessa, secondo criteri che saranno stabiliti dalla Commissione di Master.

La banca presso cui effettuare i versamenti è:

Banca Popolare di Sondrio
Agenzia 21 di Milano
Via Bonardi, 4
ABI: 05696
CAB: 01620
CIN: C
C/C : 000001880X58
IBAN: IT93C0569601620000001880X58

Il versamento va intestato a:
Master RIDEF
Dipartimento di Energia
P.za Leonardo da Vinci, 32
20133 Milano

Il riferimento per le informazioni sul master è:
Barbara Villa Numero Verde 800 760 999 Tel. Ufficio 02 2399 3855 Fax 02 2399.3863
e-mail: inforidef@polimi.it

- **Spazi occorrenti per l'espletamento delle attività didattiche del corso di master universitario**

Gestiti dall'Ateneo: aule informatizzate.

Gestiti dai Dipartimenti: Aula Beltrami per svolgimento attività didattiche presso il Dipartimento di Ingegneria Strutturale

Gestiti da terzi: spazi gestiti da IUAV per lo svolgimento del **Modulo III – Valutazione di impatto ambientale**.

- **Commissione per l'esame finale**

Ennio Macchi, Giovanni Silvestrini, Giovanni Scudo, Lorenzo Pagliano, Pierluigi Alari, Paolo Oliaro, Maria Rosa Vittadini, Federico Butera, Cesare Maria Joppolo, Mario Gamberale, Giuliano Dall'O, Patrizia Cardillo, Stefano Campanari.

- **Personale docente**

Primo modulo: Il nuovo contesto energetico

- Stefano Alaimo, GME
- Cristian Bovo, Politecnico di Milano
- Patrizia Cardillo, AEEG
- Federico Butera, Politecnico di Milano
- Edgardo Curcio, AIEE
- Luigi De Paoli, Università Bocconi
- Mario Gamberale, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Nicola Labanca, Politecnico di Milano
- Lorenzo Pagliano, Politecnico di Milano
- Antonio Lumicini, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Arturo Lorenzoni, Università Bocconi
- Rodolfo Pasinetti, Istituto Ambiente Italia
- Marcella Pavan, Autorità Energia Elettrica e Gas
- Giovanni Scudo, Politecnico di Milano
- Giovanni Silvestrini, CNR
- Giovan Battista Zorzoli, AIEE

Secondo modulo: Produzione decentrata di energia

- Nicolò Aste, Politecnico di Milano
- Ivano Conte, Pangea
- Giacobbe Braccio, Enea
- Annalisa Corrado, Kyoto Club
- Ferruccio De Paoli, Robur
- Mario Gamberale, Università la Sapienza
- Marcello Garavaglia, BMP
- Tiziana Giudici, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Ferdinando Ferdinandi, Esco Lazio
- Augusto Maccari, Enea
- Luciano Piazzzi, Enea
- Roberto Bigotti, IEA
- Andrea Micangeli, Università La Sapienza di Roma
- Mario Motta, Politecnico di Milano
- Walter Righini, Fiper
- Giuseppe Tomassetti, Enea
- Davide Colombo, Turboden
- Stefano Campanari, Politecnico di Milano
- Stefano Consonni, Politecnico di Milano
- Paolo Di Giorgio, A2A
- Giovanni Lozza, Politecnico di Milano
- Ennio Macchi, Politecnico di Milano
- Paolo Silva, Politecnico di Milano
- Paola Bombarda, Politecnico di Milano

Terzo modulo: Valutazione di impatto ambientale

- Gabriele Bollini, Provincia Bologna
- Daniele Fraternali, Servizi Territorio
- Teresa Freixos dos Santos, Istituto Ambiente Italia
- Tommaso La Mantia, Università di Palermo

- Francesco La Camera, Ministero Ambiente e Tutela Territorio
- Eliot Laniado, Politecnico di Milano
- Andrea Mariotto, Università Iuav di Venezia
- Gianni Moriani, Università di Venezia
- Adel Motawi, Terna
- Maria Rosa Vittadini, IUAV di Venezia
- Mario Zambrini, Istituto Ambiente Italia

Quarto modulo: Efficienza energetica negli usi finali

- Pier Luigi Alari, Politecnico di Milano
- Adriana Angelotti, Politecnico di Milano
- Paolo Bertoldi, Joint Research Center ISPRA
- Luca Bicchierini, Atlas
- Marcella Pavan, AEEG
- Giuliano Dall'O', Politecnico di Milano
- Alessandro Dama, Politecnico di Milano
- Mario Grosso, Politecnico di Torino
- Nicola Labanca, Politecnico di Milano
- Eoin Lees, Eoin Lees Energy, ex Direttore del Energy Saving Trust
- Paolo Oliaro, Politecnico di Milano
- Lorenzo Pagliano, Politecnico di Milano
- Marcella Pavan, Autorità Energia Elettrica e Gas
- Andrew Pindar, Politecnico di Milano
- Alessandro Rogora, Politecnico di Milano
- Gianluca Ruggieri, Uninsubria
- Gianni Scudo, Politecnico di Milano
- Paolo Zangheri, Politecnico di Milano
- Salvatore Carlucci, Politecnico di Milano
- Livio Mazzarella, Politecnico di Milano
- Lionello Augelli, Isover
- Giovanni Lispi, Sorgenia

- Ferdinando Ferdinandi, Esco Lazio
- Monica Lavagna, Politecnico di Milano

Quinto modulo: Programmazione e gestione energetica decentralata

- Riccardo Basosi, Università di Siena
- Maria Berrini, Istituto Ambiente Italia
- Daniele Fraternali, Servizi Territorio
- Giuseppe Gamba, Kyoto Club
- Roberto Pagani, Politecnico di Torino
- Tullio Pagano, Azienda gas Palermo
- Francesco Biciato, Comune di Padova
- Rodolfo Pasinetti, Istituto Ambiente Italia
- Sandro Picchiolotto, Libero professionista
- Giorgio Schultze, Esco del Sole
- Giovanni Silvestrini, CNR
- Sergio Zabet, Provincia Milano
- Mario Zambrini, Istituto Ambiente Italia
- Luca Zingale, Centro Studi Solar Expo
- Carlo Jacovini, Euromobility

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 66 Sa/2008/Da-ai	pagina 1/2
---	------------

7 Convenzioni:

a) convenzione quadro tra l'Università luav di Venezia e Veneto Innovazione S.p.a.

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione quadro con Veneto Innovazione S.p.A.

Al riguardo il presidente informa il senato che tale convenzione ha lo scopo di attivare forme di collaborazione al fine di consentire lo sviluppo di attività didattiche, di formazione nonché di consulenza scientifica e tecnica, di ricerca, di ideazione, presentazione e realizzazione di progetti a valere su fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali, su temi di comune interesse, in particolare nel campo della cosiddetta realtà virtuale e/o nella rappresentazione informatizzata in 3 dimensioni.

La convenzione quadro ha la durata di tre anni a decorrere dalla sua sottoscrizione.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione quadro sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione quadro tra l'Università luav di Venezia e Veneto Innovazione S.p.A.

L'Università luav (C.F. 80009280274 – P.I. 00708670278), con sede legale in Venezia, Santa Croce n. 191 nella persona del rettore pro tempore e legale rappresentante, prof. Carlo Magnani

e

Veneto Innovazione S.p.A. (CF e P IVA 02568090274), con sede Marghera-Venezia, 30175, Via della Libertà, 12, nella persona del presidente e amministratore delegato pro tempore e legale rappresentante Giorgio Simonetto

Rilevato che

- la ricerca applicata e l'innovazione costituiscono due degli obiettivi fondamentali posti dalla Regione Veneto, dai Ministeri Italiani competenti per materia, dalla Commissione Europea;
- l'Università luav è una delle più autorevoli in termini accademici tanto nelle attività di ricerca quanto in quelle didattiche, con una dimostrata capacità di realizzare ricerca applicata;
- Veneto Innovazione S.p.A. è l'agenzia regionale veneta che sostiene la ricerca applicata e l'innovazione, che ha meritato l'inserimento nel gruppo delle venti agenzie regionali europee qualificate come d'eccellenza da parte della Commissione Europea e collabora strettamente con le Direzioni Generali per la Ricerca, per le Politiche Regionali, per le Imprese della Commissione Europea e con i migliori centri di ricerca in Europa, America Settentrionale, America Meridionale, bacino mediterraneo, Cina;

Constatato

il comune interesse a sviluppare un rapporto di collaborazione scientifica, didattica e progettuale d'alto livello culturale nei rispettivi settori di interesse, definendo relazioni idonee ad integrare le competenze culturali delle due Istituzioni.

Convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1- Sviluppo di attività comuni

L'Università luav e Veneto Innovazione S.p.A. riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di consentire lo sviluppo di attività didattiche, di formazione nonché di consulenza scientifica e tecnica, di ricerca, di ideazione, presentazione e realizzazione di progetti a valere su fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali, su temi di comune interesse, in particolare nel campo della cosiddetta realtà virtuale e/o nella rappresentazione informatizzata in 3 dimensioni.

Articolo 2 - Impegni reciproci e aspetti economici

L'Università luav e Veneto Innovazione S.p.A. si impegnano reciprocamente a sviluppare la suddetta collaborazione secondo le rispettive normative e per quanto di competenza di ciascuno.

Tali forme di collaborazione saranno attuate attraverso specifiche convenzioni adottate sulla base del presente accordo quadro.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 66 Sa/2008/Da-ai	pagina 2/2
---	------------

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili) ivi compreso quanto attiene alla sicurezza, la ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività svolte nell'ambito del presente accordo. Resta inteso che nel caso di ideazione, presentazione e realizzazione di progetti a valere su fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea e internazionali, gli stessi verranno suddivisi secondo quanto previsto dalla convenzione specifica, la quale terrà conto dei rispettivi ruoli come risultanti dal progetto presentato, dell'attività svolta e dei costi sostenuti e di quanto previsto dalla regolamentazione vigente e riguardante tali fondi.

Articolo 3 - Proprietà intellettuale

La proprietà dei risultati scientifici delle attività oggetto del presente accordo, svolte in collaborazione appartiene congiuntamente all'Università luav e a Veneto Innovazione, salva diversa pattuizione per specifiche iniziative dirette all'utilizzazione economica dei risultati medesimi.

Le conoscenze rivelate da una parte all'altra dovranno essere considerate confidenziali durante tutta la durata dell'accordo e per i due anni che seguiranno la sua scadenza.

In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività di ricerca di cui al presente accordo dovrà essere menzionato l'intervento dell'Università luav e Veneto Innovazione quali enti patrocinanti le attività medesime.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto le attività di ricerca secondo quanto prescritto dalla disposizioni di legge.

Articolo 4 – Durata e modifiche

La presente convenzione ha durata di tre anni con decorrenza dalla sua sottoscrizione; l'eventuale rinnovo per un eguale periodo dovrà essere preventivamente concordato tra le parti.

I contraenti potranno recedere dal presente accordo con un preavviso di sei mesi rispetto alla scadenza da comunicarsi con lettera raccomandata.

La presente convenzione potrà essere modificata di comune accordo in qualsiasi momento attraverso atto scritto.

Articolo 5 - Privacy

Le parti si impegnano ad osservare quando disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni ed integrazioni in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati nell'ambito del rapporto di collaborazione.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro tra l'Università luav di Venezia e Veneto Innovazione S.p.a secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 67 Sa/2008/Da-ai	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

7 Convenzioni:

b) convenzione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – CNAPPC per attività di tirocinio

Il presidente sottopone all'approvazione del senato accademico la proposta per la stipula di una convenzione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – CNAPPC in merito ai tirocini sostitutivi della prova pratica nell'esame di Stato relativamente alle professioni di architetto, pianificatore territoriale, paesaggista, architetto junior e pianificatore junior.

Il presidente informa che la convenzione prevede in particolare:

- la verifica dell'efficacia e l'attendibilità del "Regolamento per l'ordinamento del tirocinio", sottoscritto dal CNAPPC e dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura;
- la reciproca informazione in merito ai risultati ottenuti dall'applicazione del regolamento sopra menzionato;
- la nomina di una commissione congiunta con la funzione di orientare, vigilare e validare le esperienze di tirocinio che i candidati all'Esame di Stato svolgeranno;
- di dare ampia diffusione del regolamento e della "Guida al tirocinio" predisposta dal CNAPPC e dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e del relativo allegato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università Iuav e l'Ordine Provinciale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di CNAPPC

- **visto** il DPR 5 giugno 2001 n. 328, recante disposizioni in materia di "Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";
 - **visto** il Regio Decreto 23 ottobre 1925, n. 2537 dettante il "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto";
 - **visto** il protocollo sottoscritto tra il CNAPPC e la Conferenza Nazionale dei Presidi delle facoltà di Architettura, in data.....
 - L'anno 20.. il giorno.....del mese.....di presso la sede di via..... sono presenti:
 - **l'Università Iuav di Venezia** nella persona del prof..... nato a ilche interviene in qualità di rettore/altro;
 - **l'Ordine Provinciale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di.....** nella persona dell'arch..... nato a ilche interviene in qualità di presidente protempore;
- nel prosieguo, denominate "le parti".

Premesso

- che ai sensi degli articoli 17 comma 5 e 18 comma 4 DPR. 328/2001 spetta agli Ordini provinciali e alle Università regolamentare, mediante convenzione, l'attività di tirocinio delle professioni di architetto, pianificatore, paesaggista, conservatore, architetto junior e pianificatore junior;
- che le parti intendono definire un ordinamento del tirocinio cui le stesse possono fare riferimento;
- che il tirocinio professionale deve avere durata massima di un anno;
- che la partecipazione allo stesso dovrà essere documentata;
- che il corretto svolgimento del tirocinio esonererà dall'espletamento della prova pratica dell'Esame di Stato per l'iscrizione all'albo professionale nella sezione e settore di competenza del candidato.

Convengono

1. che il "Regolamento sull'ordinamento del tirocinio" di cui al documento che viene allegato sub. "A" sottoscritto dal CNAPPC e dalla Conferenza dei Presidi, costituisca a tutti gli effetti parte integrante e sostanziale della presente convenzione e rappresenti un iter adeguato ad ordinare e rendere documentabile l'effettivo svolgimento del tirocinio, consentendo di poter

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 67 Sa/2008/Da-ai	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

esonerare i candidati dall'espletamento della prova pratica dell'esame di Stato, ai sensi degli articoli 17 comma 5 e 18 comma 4 D.P.R. 328/2001;

2. a far data dal (...) di verificare l'efficacia e l'attendibilità del regolamento per l'ordinamento del tirocinio al quale qui convenzionalmente si riferiscono;

3. di tenersi reciprocamente informati su quanto emerge in ordine all'applicazione del regolamento;

4. di nominare una commissione congiunta di x membri, denominata commissione tirocini, di cui n. - di nomina dell'Ordine sottoscrittente e n. ... di nomina dell'Università sottoscrittente, con la funzione di orientare, vigilare e validare le esperienze di tirocinio che i candidati all'esame di Stato svolgeranno. La commissione opererà nell'ambito e con le modalità del citato regolamento. La commissione ha la durata di a far data dalla firma della presente convenzione e può/non può essere riconfermata per ...

5. di dare ampia diffusione ai citati documenti e alla "Guida al Tirocinio" congiuntamente predisposta dal Consiglio Nazionale Architetti PPC e dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura e già disponibili sul sito del CNAPPC www.archiworld.it e della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Architettura www.cpa.polito.it

La presente convenzione attiva, a sensi degli articoli 17 comma 5 e 18 comma 4 del DPR 328/2001, le attività di tirocinio professionale che si svolgeranno in sua conformità e del regolamento del tirocinio quivi allegato. Le parti stabiliscono che la presente convenzione sia immediatamente impegnativa per le parti sottoscrittenti.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e visto lo statuto di Iuav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori – CNAPPC per attività di tirocinio secondo lo schema sopra riportato, con l'indicazione che per evitare che i meccanismi di controllo diventino un onere troppo rilevante per chi coinvolge il tirocinante nelle sue attività professionali, sia avviata una fase sperimentale fondata sul buon senso e capace di verificare obiettivi e strumenti di cui ci si vuole dotare.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO
DEL TIROCINIO (delle professioni di Architetto,
Pianificatore territoriale, Paesaggista, Architetto
iunior, Pianificatore iunior)**

Visto:

- il DM 509/1999;
- il DPR 328/2001, con particolare riferimento agli art. 17.5 e 18.4;
- il DPR 169/2005;
- la Delibera del 05/12/2007 con la quale il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti ha approvato le Linee Guida sul Tirocinio;
- la Decisione del 12/11/2007 con la quale la Conferenza Nazionale dei Presidi ha approvato le sopra citate Linee Guida;

TITOLO I - Campo di Applicazione - definizioni

Art. 1

Il presente Regolamento disciplina il tirocinio sostitutivo della prova pratica nell'esame di Stato relativamente alle professioni di Architetto, Pianificatore territoriale, Paesaggista, Architetto iunior e Pianificatore iunior come individuate dal DPR 328/01; viene stabilito dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, in accordo con la Conferenza nazionale dei Presidi delle Facoltà di Architettura e viene allegato al protocollo a tal fine sottoscritto tra CNAPPC e la Conferenza dei Presidi, nonché alle convenzioni allo scopo stipulate tra gli Ordini provinciali e le Università.

1. Esso è applicabile a tutti coloro che, avendone i requisiti, svolgono una attività di tirocinio ai sensi degli artt. 17.5 e 18.4 del DPR 328/2001.

Art.2

Ai fini del presente Regolamento si intende per:

Tirocinio (Professional Training/ Internship): esperienza strutturata, e documentata di pratica professionale svolta ai sensi dell'art.17.5 e art. 18.4 del DPR 328/2001, all'interno di una struttura professionale (privata o pubblica) stabile e organizzata per un periodo non superiore ad un anno, sotto la sorveglianza e la diretta assistenza di un professionista iscritto all'Albo degli architetti o degli ingegneri civili e ambientali, secondo un progetto preventivamente concordato.

Consiglio provinciale dell'Ordine: organo elettivo, con funzioni di magistratura di 1° grado e

di tutela del decoro professionale, legalmente insediato ai sensi del Regio Decreto n.2537 del 23 ottobre 1925 e del DPR 169/05.

Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC): organo elettivo, con funzioni di magistratura di 2° grado e di indirizzo e coordinamento dell'attività degli Ordini provinciali, legalmente insediato ai sensi del Regio Decreto n.2537 del 23 ottobre 1925 e del DPR 169/05.

Registro dei tirocinanti: elenco tenuto (anche su supporto elettronico) a fini organizzativi, riportante in ordine progressivo di iscrizione i dati nominativi, di residenza ed i titoli di studio dei tirocinanti, corredati dei dati salienti del progetto/contratto di tirocinio (luogo, durata, nominativo del responsabile).

Tirocinante (TT): studente che, avendo compiuto tutti gli esami del corso, avendo conseguito la laurea nelle classi previste e, avendone fatto richiesta, risulta iscritto ad un Registro dei Tirocinanti tenuto dal Consiglio provinciale dell'Ordine.

Responsabile del tirocinio professionale (RTP) (employment mentor): professionista iscritto all'albo di riferimento professionale del tirocinante che assume la responsabilità di vigilare, orientare, formare ed assistere un tirocinante all'interno di una organizzazione professionale stabile e strutturata, nell'ambito di un progetto di tirocinio.

Soggetto Ospitante: studio tecnico, associazione o società professionale, società di ingegneria, agenzia interprofessionale o impresa di costruzione, ente, organizzazione pubblica o di diritto pubblico, che rispondono ai requisiti di legge - per svolgere attività di progettazione architettonica, paesaggistica o pianificazione, che si assume l'onere di ospitare presso i propri uffici un tirocinante per lo svolgimento di attività di tirocinio.

Commissione del tirocinio professionale (CTP): Commissione paritetica (ordini-università) insediata con compiti di vigilanza, validazione e attestazione delle esperienze di tirocinio, svolte a seguito di convenzioni sottoscritte tra Ordini e Università.

Tutor

professional studies advisor – (PSA): esperto e qualificato professionista, nominato dall'Ordine provinciale, con compiti di coordinamento e assistenza; dà risposte, orientamenti e sussidi ai tirocinanti e a coloro i quali si candidano ad iscriversi nelle liste dei tirocinanti.

TITOLO II - Iscrizione dei tirocinanti**Art. 3**

Presso ogni Ordine, ai fini organizzativi, è tenuto dal Consiglio provinciale un "*Registro*" anche informatizzato, contenente l'elenco dei tirocinanti che svolgono attività regolamentate e strutturate di tirocinio, sotto la guida di professionisti iscritti all'Albo provinciale.

Art. 4

Tutti gli studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale, attinenti alle classi che danno diritto ad accedere all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, una volta ultimati tutti gli esami del relativo corso e conseguita la laurea/laurea magistrale, possono svolgere un'attività documentata di tirocinio professionale sotto la guida di un professionista e iscriversi, ai fini della validazione finale, in un elenco di tirocinanti presso un Ordine provinciale.

1. Chi chiede l'iscrizione in un elenco dei tirocinanti deve dimostrare di possedere tutte le condizioni richieste dal DPR 328/2001 per l'accesso al tirocinio della professione d'architetto, architetto iunior, pianificatore, pianificatore iunior, paesaggista.

Art. 5

La domanda di iscrizione è indirizzata al Consiglio dell'Ordine presso cui si è iscritto il professionista sotto la cui vigilanza il richiedente intende svolgere il tirocinio o nella cui giurisdizione aspira a compiere il tirocinio.

La domanda contiene il nome e l'indirizzo del professionista iscritto all'Ordine che ha accettato di essere "*Responsabile del tirocinio*" o, in mancanza di tale indicazione, la richiesta al Consiglio dell'Ordine della indicazione di un altro professionista disponibile.

1. La domanda d'iscrizione è corredata da:

- certificato dell'Università, o dell'Istituto Universitario, attestante il superamento di tutti gli esami del corso ed il conseguimento della laurea/laurea Magistrale della classe per cui il candidato tirocinante intende sostenere l'esame di Stato;

- certificato di residenza

- fotocopia firmata di un documento di identità personale

2. In luogo dei suddetti documenti e certificati i candidati possono presentare una autodichiarazione sostitutiva ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 20/10/1998, n.403.

Art. 6

Al ricevimento della domanda, il Consiglio dell'Ordine invia al richiedente due copie del presente "*Regolamento*" e della "*Guida al tirocinio*"; una copia verrà restituita firmata dal richiedente.

Art. 7

Se durante il tirocinio il tirocinante dovesse essere impegnato presso altro Responsabile di tirocinio iscritto ad un Ordine diverso da quello nel cui Registro il tirocinante è iscritto, questi indirizzerà al Consiglio dell'Ordine competente domanda di trasferimento nell'elenco dei tirocinanti tenuto da quest'ultimo Consiglio dell'Ordine.

La pratica del tirocinante sarà tempestivamente trasmessa al Consiglio dell'Ordine nel cui elenco il tirocinante viene iscritto.

Art. 8

Il tirocinante o il Responsabile del tirocinio che si trovino nell'impossibilità di adempiere l'uno o l'altro ai loro obblighi, ne dà comunicazione al Consiglio dell'Ordine il quale all'occorrenza procederà alla cancellazione dall'elenco dei tirocinanti.

TITOLO III - Organizzazione e durata del tirocinio**Art. 9**

La disciplina del tirocinio deve rispondere ai requisiti di effettività e flessibilità dell'attività formativa.

La durata massima del tirocinio è di un anno; può tuttavia essere ridotta, in funzione della particolarità del progetto, con decisione del Consiglio dell'Ordine competente in ogni caso a non meno di sei mesi.

1. Il tirocinio ha una durata complessiva compresa tra le 720 e le 900 ore a seconda delle specifiche disposizioni contenute nelle convenzioni sottoscritte tra Ordini e Università e ciò sia per il settore "architettura" sezione A e B, che per il settore "paesaggio", che per il settore "pianificatore" sezione A e B.

2. Le domande di riduzione della durata del tirocinio devono essere accompagnate da una motivata relazione, comprovante le condizioni particolari, desumibili dal progetto di tirocinio, atte a giustificarla.

3. Per il calcolo della durata del tirocinio solo i periodi di tirocinio saranno presi in considerazione ed effettuati secondo le disposizioni del presente Regolamento ed in conformità col progetto di tirocinio sottoscritto.

Art. 10

Il tirocinante sceglie liberamente il proprio "*Responsabile del tirocinio*" – employment mentor (RT).

1. Per facilitare la ricerca di un Responsabile del Tirocinio, ogni Consiglio dell'Ordine può mettere a disposizione un elenco di professionisti iscritti all'Ordine in possesso di particolari qualifiche, competenze e onorabilità, che si sono dichiarati disponibili a farsi carico della formazione di uno o più tirocinanti o un elenco di soggetti, pubblici o privati, convenzionati.

2. Il tirocinio può essere compiuto presso lo studio di un professionista, una associazione, società di professionisti o agenzia interprofessionale, imprese di costruzione, enti, agenzie o organizzazioni pubbliche o di diritto pubblico qui denominati "*soggetti ospitanti*", che rispondano ai requisiti di legge per l'espletamento di attività di progettazione architettonica, paesaggistica e di pianificazione.

Art. 11

Chi desidera compiere il tirocinio in tutto o in parte all'estero, ai fini del suo riconoscimento indirizza domanda al Consiglio dell'Ordine della provincia *ove risiede*; allega i documenti idonei a comprovare la competenza e l'onorabilità professionale del Responsabile del Tirocinio scelto all'estero e le garanzie che questo tirocinio può offrire per la formazione del richiedente.

In caso di decisione favorevole, il Consiglio dell'Ordine stabilisce le modalità di controllo del tirocinio.

Art. 12

1. Il tirocinante può cambiare "*soggetto ospitante*" e "*Responsabile del tirocinio/Mentor*", sulla base di un nuovo progetto di tirocinio; tuttavia la durata del tirocinio di quattro mesi con un minimo di un terzo delle ore complessive previste, sotto la guida dello stesso RTP è considerata, salvo circostanze speciali, condizione essenziale per il compimento di un tirocinio fruttuoso ai fini del suo riconoscimento.

Art. 13

I Consigli dell'Ordine possono rifiutare l'iscrizione nel "Registro" di tirocinanti che siano stati dichiarati reiteratamente inadempienti ai loro obblighi contrattuali o che abbiano manifestato gravi negligenze nell'espletamento delle attività o compiti loro affidati.

TITOLO IV – Attività di tirocinio

Art. 14

I rapporti tra Soggetto Ospitante, Responsabile del Tirocinio e il Tirocinante sono sempre regolati da un "*progetto di tirocinio*", eventualmente redatto anche in forma di contratto (*Internship agreement*), secondo linee guida emanate dal Consiglio dell'Ordine e dalle Università attraverso convenzioni di cui agli artt. 17 comma 5 e 18 comma 4 del DPR 328/2001.

1. Al Soggetto Ospitante, al Responsabile del Tirocinio e al Tirocinante verrà consegnata una copia del presente Regolamento; entrambi, al momento della consegna, sottoscriveranno una dichiarazione di presa d'atto del suo contenuto e di impegno a conformarsi nello svolgimento del progetto.

2. Sul "*progetto di tirocinio*" il Consiglio dell'Ordine è tenuto a dare, nel più breve tempo possibile, il proprio parere, formulando osservazioni, circa particolari condizioni eventualmente previste dal progetto.

Art. 15

Il progetto di tirocinio, riporta i dati identificativi del Soggetto Ospitante, del Responsabile del Tirocinio e del Tirocinante e codifica il reciproco impegno ad una leale collaborazione nel rispetto delle norme di deontologia professionale e del contenuto del presente Regolamento.

1. Fissa le condizioni particolari del rapporto di tirocinio e determina l'ammontare di eventuali sussidi che possono essere corrisposti al tirocinante sotto forma di rimborsi, agevolazioni, premi o benefits, nonché la decorrenza e la scadenza del rapporto.

TITOLO V - Diritti e obblighi del tirocinante e del responsabile del tirocinio

Art. 16

Con la firma del Progetto di Tirocinio, il tirocinante s'impegna a:

- comportarsi secondo le norme di deontologia tipiche della professione di architetto adottate dal Consiglio dell'Ordine presso il cui Registro dei Tirocinanti è stato iscritto;

- eseguire con prudenza e diligenza, tutti gli incarichi a lui affidati, nella prospettiva di acquisire una più completa formazione professionale;
- rapportarsi con tutti i membri/ componenti del soggetto ospitante con spirito di collaborazione e lealtà;
- a mantenere un'assoluta riservatezza su tutte le informazioni di cui sia venuto in possesso durante lo svolgimento del rapporto;
- registrare settimanalmente sul proprio "*Giornale del tirocinio*"- anche su appositi moduli forniti dall'Ordine professionale- le attività svolte riferendole al progetto speciale del proprio tirocinio;
- redigere una relazione di sintesi finale sulle esperienze svolte nel periodo.

Art. 17

Con la firma del Progetto di Tirocinio, il Responsabile del tirocinio s'impegna a:

- elaborare con il tirocinante un programma di tirocinio, coerente con gli obiettivi della Guida al tirocinio;
- vigilare sulla formazione del tirocinante, facendolo partecipare alle attività del Soggetto Ospitante, a visite ai cantieri, a pratiche amministrative o a colloqui con clienti;
- vigilare sulla buona condotta e sul profitto del tirocinante;
- informare con la massima obiettività la "*Commissione del tirocinio*" sul comportamento professionale del tirocinante; in particolare, segnalando inadempimenti rispetto agli obblighi assunti ed ogni interruzione nel compimento del medesimo;
- visitare periodicamente il "*giornale del tirocinio*" tenuto dal Tirocinante, annotandovi le proprie osservazioni, prescrizioni o suggerimenti;
- redigere una valutazione finale sul tirocinio.

1. Il Responsabile del tirocinio non assume responsabilità per l'attività svolta dal tirocinante a titolo personale al di fuori del progetto.

2. Il Responsabile del Tirocinio ha il diritto di pretendere la massima lealtà, correttezza e collaborazione da parte del tirocinante nell'ambito di quanto definito dal progetto di tirocinio.

Art. 18

Il Tirocinante presta la sua attività di tirocinio per non più di 120 ore mensili, da distribuire secondo l'accordo tra le parti.

Il Tirocinante ha diritto che la Commissione del Tirocinio (CTP) costituita dall'Ordine provinciale, consideri di poter acconsentire a ridurre la durata di tali prestazioni per permettergli di seguire corsi di formazione complementare (complementary

training), organizzati al fine di preparare adeguatamente gli esami di stato per l'abilitazione. Al tal fine non possono essere computate più di 120 ore.

Tali corsi per essere ritenuti validi ai fini del Tirocinio, devono essere approvati dalla Commissione di Tirocinio Professionale (CTP) che determina anche le modalità di valutazione dei medesimi ai fini del calcolo del monte ore del tirocinio.

Art. 19

I rimborsi, le agevolazioni, o i premi dati in accordo tra le parti, sono fissati tenendo conto delle locali condizioni socio-economiche e dell'effettivo apporto del tirocinante.

TITOLO VI - Controllo del tirocinio

Art. 20

Il Consiglio dell'Ordine verifica l'avvenuto espletamento di tirocini svolti sotto la vigilanza di iscritti all'Albo professionale.

1. Per facilitare l'espletamento di questo compito ogni Consiglio dell'Ordine può costituire una o più "*Commissioni di tirocinio professionale*" (CTP), composte da un numero dispari di membri fissato dalla specifica convenzione sottoscritta con l'Università ai sensi artt.17.5 e 18.4 del DPR328/01. Il periodo di mandato dei membri della CTP è fissato dagli enti che li hanno nominati.

2. La Commissione tirocinio (CTP) ha il compito di:

- esaminare i progetti/contratti di tirocinio;
- controllare periodicamente lo svolgimento dei tirocini;
- valutare, su richiesta di una delle parti, l'interruzione del rapporto e quindi validare l'esperienza di tirocinio sin lì svolta;
- tentare di comporre le controversie che dovessero insorgere tra Responsabile del tirocinio e il Tirocinante e tenerne informato il Consiglio;
- raccogliere i documenti necessari alla validazione del tirocinio;
- tenere informato il Consiglio dell'Ordine circa l'attività svolta dalla Commissione;
- fornire consulenze all'Ordine e all'Università in materia del tirocinio.

3. I risultati dei controlli effettuati dalla CPT sono registrati su apposite schede all'uopo predisposte.

4. La CTP può nominare Tutor esterni, con funzioni di *Professional Studies Advisor* (PSA), scelti tra professionisti di qualificata esperienza allo scopo di dare risposte, orientamenti e sussidi ai tirocinanti e a coloro che intendono iscriversi nelle liste dei tirocinanti, nonché ai Responsabili del tirocinio;

effettuare verifiche sui rapporti di tirocinio, secondo le direttive della Commissione ed in concerto con i responsabili del Tirocinio (RTP).

5. Al termine del periodo di tirocinio, ai fini e per gli usi consentiti dall'artt.17.5 e 18.4 del D.P.R. 328/2001, la CPT si pronuncia sulla effettività del tirocinio, sulla base della documentazione acquisita, del giornale del tirocinio, dei documenti di sintesi finale redatti dal Tirocinante e dal Responsabile del tirocinio e quella eventuale del tutor esterno (PSA), validandone l'avvenuta effettuazione.

TITOLO VII - Disposizioni finali

Art. 21

Il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente Regolamento sull'Ordinamento di tirocinio, può comportare a carico del Tirocinante la non validazione in tutto o in parte del periodo di tirocinio svolto e, a carico del professionista Responsabile del tirocinio (RTP) e del Tutor esterno (PSA), valutazioni disciplinari secondo le norme di deontologia vigenti.

ELENCO DEI TITOLI

TITOLO I	- Campo di Applicazione - definizioni
TITOLO II	- Iscrizione dei tirocinanti
TITOLO III	- Organizzazione e durata del tirocinio
TITOLO IV	- Attività di tirocinio
TITOLO V	- Diritti e obblighi del tirocinante e del responsabile del tirocinio
TITOLO VI	- Controllo del tirocinio
TITOLO VII	- Disposizioni finali

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 68 Sa/2008/ricerca	pagina 1/6
---	------------

7 Convenzioni:

c) area servizi alla ricerca: accordo di collaborazione con l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente - ENEA per una attività di ricerca dal titolo "Strumenti per la valutazione delle prestazioni di edifici LowEx"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di un accordo di collaborazione con l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente - ENEA per una attività di ricerca dal titolo "Strumenti per la valutazione delle prestazioni di edifici LowEx". Le attività oggetto dell'accordo si inseriscono nell'ambito del tema di ricerca del gruppo tematico "Modellistica, studi preformativi, linee guida", di cui al Piano Annuale di Realizzazione predisposto da ENEA e sottoposto al Ministero dello sviluppo economico, punto B: 5.4.1.1/2 "Determinazione dei fabbisogni e dei consumi energetici dei sistemi edificio-impianto, in particolare nella stagione estiva e per uso terziario e abitativi e loro razionalizzazione, interazione condizionamento e illuminazione".

In particolare il progetto si svolgerà attraverso le seguenti attività:

- metodi di analisi energetica;
- tecnologie per edifici exergeticamente efficienti.

Il responsabile scientifico è il prof. Piercarlo Romagnoni

Per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che dovrà essere portato a termine entro il 31 dicembre 2008, è assegnato un contributo di € 35.000,00.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo di collaborazione

Tra

l'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (di seguito denominato ENEA), con sede e domicilio fiscale in Roma, Lungotevere Thaon di Revel, 76 (C.F. 01320740580, P.IVA 00985801000), rappresentato ai fini del presente contratto dall'ing. Giorgio Palazzi, nella sua qualità di direttore del Dipartimento Tecnologie per l'Energia, Fonti Rinnovabili e Risparmio Energetico, autorizzato dal direttore generale con determinazione n. 19/2008-DG del 20 febbraio 2008;

e

l'Università luav di Venezia (nel seguito indicato come cobeneficiario) con sede e domicilio fiscale in Venezia, S. Croce, 191 (C.F. 80009280274, P. I.V.A. 00708670278,), rappresentato ai fini del presente contratto dal prof. Carlo Magnani, nella sua qualità di rettore pro-tempore dell'Università luav di Venezia.

nel seguito congiuntamente indicate come le Parti

Premesso che:

A. il Ministero dello sviluppo economico (nel seguito MSE) ed ENEA hanno stipulato in data 21 giugno 2007 un Accordo di Programma in base al quale è concesso il contributo finanziario per l'esecuzione delle linee di attività indicate nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale 23 marzo 2006, concernente l'approvazione del Piano Triennale della Ricerca di Sistema e Piano Operativo Annuale per le attività di Ricerca e Sviluppo di Interesse Generale per il Sistema Elettrico Nazionale e attribuzione delle risorse del Fondo, di cui al Decreto Interministeriale 26 gennaio 2000;

B. le attività finanziate per l'annualità 2006 dell'Accordo di programma sono descritte nel Piano Annuale di Realizzazione sottoposto da ENEA al Ministero dello sviluppo economico e sono state positivamente valutate dagli esperti di cui all'articolo 11 del decreto 8 marzo 2006;

C. l'articolo 4 del Decreto del Ministro delle attività produttive 23 marzo 2006 individua i co-beneficiari incaricati dello svolgimento del programma di attività;

D. ENEA intende affidare a Università luav di Venezia una attività di ricerca dal titolo: "Strumenti per la valutazione delle prestazioni di edifici LowEx.";

E. le attività oggetto del presente accordo si inseriscono nell'ambito del seguente tema di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 68 Sa/2008/ricerca	pagina 2/6
---	------------

ricerca del gruppo tematico “Modellistica, studi preformativi, linee guida”, di cui al Piano Annuale di Realizzazione citato al punto B: 5.4.1.1/2 : “Determinazione dei fabbisogni e dei consumi energetici dei sistemi edificio-impianto, in particolare nella stagione estiva e per uso terziario e abitativo e loro razionalizzazione , interazione condizionamento e illuminazione”

Tutto ciò premesso

per formare parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione, si conviene tra le parti anzidette quanto di seguito esposto:

Articolo 1. – Oggetto dell’accordo

Il presente accordo ha per oggetto l’esecuzione, da parte del cobeneficiario, delle attività di ricerca previste nell’annesso documento “allegato tecnico”.

Articolo 2. – Impegni e responsabilità delle parti

L’ENEA, nella sua qualità di titolare dell’accordo di programma assume la funzione di coordinamento globale delle attività e la responsabilità della corretta attuazione delle attività nei confronti del Ministero dello sviluppo economico.

Il cobeneficiario dovrà fornire a ENEA, per quanto attiene a ciascuna delle azioni oggetto del presente accordo di collaborazione dettagliate nell’allegato tecnico, un rapporto tecnico corredato dalla certificazione di spesa di cui al successivo articolo 4, nel quale dovranno essere dettagliatamente descritte le attività svolte e i risultati ottenuti e al quale dovrà essere allegata idonea documentazione.

I rapporti tecnici e la certificazione di spesa dovranno consentire all’ENEA sia l’acquisizione degli elementi conoscitivi necessari per la valutazione scientifica e tecnica degli obiettivi e dei risultati ottenuti sia la predisposizione del rapporto tecnico e la presentazione della Certificazione di Spesa globale da inviare al MSE per la verifica dei contenuti, dei tempi di esecuzione e delle spese.

Resta espressamente inteso che il cobeneficiario avrà nei confronti dell’ENEA, per la quota di attività di ricerca connessa con il presente accordo, i medesimi obblighi e responsabilità che l’ENEA, nella sua qualità di titolare dell’accordo di programma, avrà nei confronti del MSE ed espressamente indicati nell’ accordo di programma di cui al punto A delle premesse.

Articolo 3. – Durata dell’accordo

Il presente accordo decorre dalla data della sua stipula; le attività in esso previste dovranno essere ultimate entro il 31 dicembre 2008. Potranno essere riconosciute, ai fini della rendicontazione, eventuali spese sostenute a partire dal 22 giugno 2007, purché coerenti con i contenuti del Piano Annuale di Realizzazione.

Eventuali proroghe saranno concesse solo se rientranti in quelle eventualmente concesse dal MSE a ENEA.

Articolo 4. – Modalità di esecuzione e rendicontazione delle attività

Le attività dovranno essere svolte secondo la programmazione definita nell’allegato tecnico. I rapporti tecnici e la certificazione di spesa dovranno essere trasmesse dal cobeneficiario all’ENEA entro 15 giorni dopo la scadenza di ogni azione.

Le spese di personale, dovranno essere rendicontate anche sulla base della documentazione comprovante sia l’impiego sia i singoli costi (in termini di nominativo e numero di ore impiegate nelle attività).

Per ciò che attiene agli altri costi, dovranno essere inviate a ENEA, se richieste, copie conformi agli originali di tutte le fatture e dei rispettivi titoli di pagamento.

Il cobeneficiario si obbliga fin d’ora ad accettare gli schemi di rendicontazione che l’ENEA adotterà, anche su indicazione del Ministero dello sviluppo economico e della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico, e che saranno tempestivamente forniti dal responsabile dell’accordo per ENEA al responsabile per il cobeneficiario, di cui all’articolo 8.

Il ricorso alla collaborazione di terzi, nel rispetto della legislazione vigente, è consentito purché non comporti oneri aggiuntivi per l’ENEA.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 68 Sa/2008/ricerca	pagina 3/6
---	------------

Articolo 5. – Modalità di erogazione del contributo

Il costo complessivo delle attività oggetto del presente accordo è pari a € 35.000,00 (trentacinquemila/00).

Considerato che l'ENEA si limita a trasferire il contributo ricevuto dal MSE per l'attività svolta dal co-beneficiario, l'ENEA verserà a Università luav di Venezia la quota di finanziamento MSE, pari a € 35.000,00 (trentacinquemila/00), secondo le seguenti modalità.

- a) 30% del contributo complessivo a carico del MSE, pari a € 10.500,00 (undicimilaseicentosessantasette/00), alla sottoscrizione del presente accordo di collaborazione;
- b) le successive quote di contributo saranno erogate con le stesse modalità previste dall'articolo 7 dell'accordo di programma stipulato tra MSE ed ENEA di cui al punto A delle premesse.

L'ENEA prende atto che tutti i pagamenti che deriveranno per effetto del presente accordo saranno effettuati presso Tesoreria della Cassa di Risparmio di Venezia IBAN: IT 73 E 06345 02010 06700500063B

L'importo relativo alla lettera (a) verrà corrisposto su richiesta del cobeneficiario, da inviare al responsabile dell'accordo di cui al successivo articolo 8.

Gli importi relativi alla lettera (b) saranno corrisposti, previo benestare da parte del Responsabile ENEA dell'accordo, subordinatamente all'approvazione del MSE della documentazione di cui ai precedenti articoli 2 e 4.

Il cobeneficiario prende atto che tutti i pagamenti previsti dal presente accordo verranno effettuati dall'ENEA entro 30 giorni dalla data in cui ENEA stesso avrà ricevuto dal MSE il rispettivo importo riferito all'attività in oggetto. A tal fine l'ENEA si impegna a comunicare per iscritto, nel più breve tempo possibile, l'avvenuta erogazione del contributo da parte della Cassa Conguaglio del Settore Elettrico.

Resta inteso che in caso di minore attività rispetto a quanto erogato in anticipo, a giudizio dell'ENEA e dietro richiesta scritta dello stesso, il cobeneficiario si impegna a restituire entro 30 gg. gli importi non riconosciuti.

Articolo 6. – Variazioni

Gli obiettivi ed il programma di attività descritti nell'allegato tecnico possono essere suscettibili di variazioni o modifiche di dettaglio, purché rientranti nelle linee tematiche approvate in sede di Piano Annuale di Realizzazione.

Le richieste di variazione dovranno essere inoltrate a ENEA e dovranno illustrare le motivazioni tecniche alla base della richiesta e le conseguenti variazioni da apportare.

Articolo 7. – Controlli all'adempimento e termini ad adempiere

Il cobeneficiario si impegna a tenere disponibili per l'ENEA e per il MSE, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e per il periodo di cinque anni dalla data di acquisizione del saldo di cui al precedente articolo 5, i documenti tecnici e contabili necessari per verificare la corretta esecuzione del programma di lavoro; tali documenti potranno, a richiesta di detti organismi, essere controllati da loro rappresentanti ai quali il cobeneficiario garantisce il libero accesso, previo accordo tra le parti.

Qualora dalle relazioni o dai controlli effettuati risulti che l'esecuzione del progetto non procede secondo le condizioni specificate nel documento "allegato tecnico", l'ENEA fisserà un congruo termine entro il quale il cobeneficiario dovrà conformarsi a dette condizioni.

Trascorso inutilmente tale termine, il presente accordo è risolto, salvo il diritto dell'ENEA al risarcimento dei danni.

Articolo 8. – Responsabili dell'accordo

La gestione del presente accordo è affidata a due responsabili:

- uno per l'ENEA, nella persona di dott. ing. Marco Citterio;
- uno per il cobeneficiario, nella persona di prof. Piercarlo Romagnoni.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 68 Sa/2008/ricerca	pagina 4/6
---	------------

Articolo 9. – Foro competente

Per qualunque controversia diretta o indiretta che dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente accordo, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Articolo 10. – Risoluzione

Il presente accordo può essere risolto, con formale e motivata denuncia, da una delle parti, per inadempienza grave dell'altra. La risoluzione deve essere in ogni caso preceduta da formale diffida ad adempiere alle obbligazioni contrattuali, rimasta senza effetto per 30 (trenta) giorni.

Le parti convengono che, in caso di cessazione degli effetti del presente accordo per qualsivoglia causa, l'ENEA, salvo il suo diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti, sarà esclusivamente tenuto alla corresponsione nei confronti del cobeneficiario delle spese sostenute sino alla data della risoluzione o della cessazione degli effetti del presente accordo ed al pagamento della parte di ricerca sino a quel momento svolta, escluso ogni ulteriore indennizzo salvo quanto disposto al riguardo dagli articoli 7 e 9, e a condizione che tali costi siano riconosciuti dal MSE.

Articolo 11. – Proprietà dei risultati

I temi di ricerca oggetto dell'accordo di Programma tra MSE ed ENEA, e di conseguenza le attività di ricerca oggetto del presente accordo di collaborazione, hanno carattere di ricerca fondamentale, a totale beneficio di tutti gli utenti del sistema elettrico. Pertanto, i risultati dei progetti svolti non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza. L'ENEA è altresì tenuto a provvedere alla diffusione delle attività di ricerca svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma. Il cobeneficiario potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattico istituzionali.

Articolo 12. – Modificazioni

Il presente accordo, con i suoi allegati, contiene la totalità degli impegni concordati tra le parti e potrà essere modificato solo per atto scritto, secondo le modalità indicate ai precedenti articoli 3 e 6.

Articolo 13. – Allegati

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto i seguenti allegati:

Lettera A: "allegato tecnico",

Lettera B: "Accordo di Programma tra MSE ed ENEA",

Articolo 14. – Registrazione e oneri fiscali

Le spese di bollo e di registrazione del presente accordo, solo in caso d'uso, sono a carico della parte che ne effettua la registrazione.

L'ENEA dichiara che il contributo trasferito da ENEA al cobeneficiario non rientra nell'ambito di applicazione dell'IVA.

Allegato Tecnico all'accordo di collaborazione tra ENEA e Università Iuav di Venezia per una attività di ricerca dal titolo: "Strumenti per la valutazione delle prestazioni di edifici LowEx"

Premessa

La presente ricerca fa preciso riferimento al Piano dell'AdP tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) ed ENEA stipulato in data 21 Giugno 2007 per l'esecuzione delle linee di attività indicate nell'Allegato 1 del decreto ministeriale 23 Marzo 2006, concernente l'approvazione del Piano Triennale della Ricerca di Sistema e Piano Operativo Annuale per le attività di Ricerca e Sviluppo di Interesse Generale per il Sistema Elettrico Nazionale e attribuzione delle risorse del Fondo, di cui al Decreto Interministeriale 26 gennaio 2000. In particolare i temi sviluppati nell'ambito del presente accordo di collaborazione si collocano nel contesto delle azioni volte a ridurre i consumi energetici e le emissioni climateranti per la climatizzazione e l'illuminazione degli edifici come ampiamente ed espressamente richiamato nel vasto corpus legislativo e nel processo di emanazione di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 68 Sa/2008/ricerca	pagina 5/6
---	------------

normative tecniche di supporto a livello comunitario e di stati membri.

Obiettivi generali dell'attività

Oggigiorno la discussione relative alle questioni energetiche (uso dei combustibili fossili, loro aumento di prezzo, surriscaldamento globale,...) è altamente seguita. I consumi di energia primaria negli edifici residenziali e commerciali hanno raggiunto ormai un terzo del totale ammontare della domanda energetica mondiale. Sebbene un grosso sforzo sia stato fatto per ridurre tale ammontare (adozione di elementi finestrati ad elevato isolamento e ridotto fattore solare, aumento dello spessore di isolamento delle murature), gli edifici rappresentano ancora il maggior contributo alla spesa energetica. La maggior parte dell'energia è impiegata per mantenere gli ambienti a temperatura attorno ai 20°C: a causa del ridotto livello termico necessario per il riscaldamento ed il raffrescamento degli ambienti, la richiesta della quantità di exergia per le applicazioni del condizionamento degli edifici è naturalmente bassa.

Tuttavia essa viene spesso soddisfatta grazie all'uso di sorgenti ad elevato contenuto energetico, quali i combustibili fossili o l'energia elettrica. L'uso di energia rinnovabile (per esempio, il solare termico o la geotermia) consentono notevoli efficienze e un uso a bassa temperatura.

Per rendere gli edifici sempre più efficienti energeticamente, occorre pensare e riprogettare, in taluni casi, sistemi a bassa temperatura sia per il riscaldamento che per il condizionamento.

Per ripensare tali sistemi e meglio comprendere come implementare l'uso delle energie rinnovabili negli edifici, il metodo dell'analisi exergetica consente di fornire un approfondito esame dei singoli processi che coinvolgono gli scambi energetici nell'ambito degli usi termici negli edifici.

Di conseguenza il beneficio si estende ai progettisti, architetti ed ingegneri, coinvolti nel processo di costruzione o riuso dell'edificio ed in grado di trasferire le conoscenze ottenuti sui singoli processi o sull'intero progetto

Descrizione delle attività e degli obiettivi previsti

A. Metodi di analisi exergetica

L'attività si svolgerà principalmente nell'ambito dell'Annex 49, Subtask A: Exergy Analysis Methodologies.

In particolare:

- l'attività di Iuav si affiancherà all'Unità DFT di Padova nel subtask A.6 (LowEx systems and thermal comfort) al fine di disporre un report sulle misure del comportamento fisiologico del corpo umano in relazione a problemi di comfort termoigrometrico;
- subtask A.7 (Definition of LowEx Systems): per la definizione di un secondo report sulle tipologie e caratteri di edifici a bassa exergia (LowEx buildings)
- nel subtask A.8 (Pre-normative proposals): per la messa a punto di un foglio di calcolo semplificato in excel che, riprendendo la normativa CEN recentemente approvata, riporti le valutazioni energetiche traducendole in exergia.

E' prevista quindi la redazione di:

- a) report su LowEx systems and thermal comfort: human body behaviour
- b) report su Definition of LowEx Systems: buildings typologies
- c) Foglio di calcolo semplificato in excel

La conclusione delle attività è prevista a: fine 2008

L'obiettivo ha un costo preventivato in € 20.000,00. Il costo effettivo verrà determinato in base alla rendicontazione resa in conformità alle prescrizioni dell'Accordo di Programma MSE-ENEA.

B. Tecnologie per edifici exergeticamente efficienti

Un ulteriore apporto verrà fornito nell'ambito del Subtask C: Exergy efficient building technology

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 68 Sa/2008/ricerca	pagina 6/6
---	------------

In particolare:

- Subtask C.3 (Advanced system concepts and solutions including exergy storage systems) dovrebbe definire le buone pratiche per interventi di retrofit in ambito edilizio anche grazie alla definizione di progetti dimostrativi su cui effettuare misure;

- Subtask C.5 (Light structures for warm Climates): la definizione di strutture per il comportamento estivo è fondamentale per ottenere una valutazione energetica del comportamento globale di un edificio. I consumi energetici estivi sono spesso sottovalutati e indicazioni per la costruzione in climi caldi è essenziale per i Paesi del Sud Europa.

E' prevista quindi la redazione di:

a) report su Advanced system concepts and solutions including exergy storage systems: guidelines for buildings retrofit

b) report su Light structures for warm Climates: buildings envelopes structures

La conclusione delle attività è prevista a: fine 2008

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione con l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente - ENEA per una attività di ricerca dal titolo "Strumenti per la valutazione delle prestazioni di edifici LowEx" secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 69 Sa/2008/ricerca	pagina 1/7
---	------------

7 Convenzioni:

e) area servizi alla ricerca: convenzione commerciale con Technital S.p.a. per un'attività dal titolo "Interventi per la Salvaguardia di Venezia. Progetto esecutivo delle Opere Mobili. Incarico per la progettazione architettonica esecutiva degli edifici"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di Technital S.P.A. relativa all'affidamento all'Università luav di Venezia di un programma di ricerca relativo allo studio per la definizione della progettazione architettonica esecutiva degli edifici nell'ambito degli Interventi per la Salvaguardia di Venezia - Progetto esecutivo delle Opere Mobili.

Il presidente ricorda che nel 1994, nell'ambito del progetto esecutivo delle opere alle bocche di porto per la difesa dagli allagamenti dei centri abitati lagunari, definite "opere mobili", su incarico del Consorzio Venezia Nuova, l'Università luav di Venezia aveva svolto uno studio per definire l'inserimento paesaggistico e architettonico delle opere in vista, che è stato valutato positivamente dalla Soprintendenza.

Poiché la Soprintendenza, d'intesa con l'Ufficio Centrale del Ministero dei Beni Ambientali ha espresso un parere favorevole alla nuova configurazione planimetrica delle spalle e dell'isola alla bocca di Lido e alla configurazione planimetrica delle spalle alla bocca di Malamocco, Technital S.P.A. propone di affidare le attività di assistenza tecnica e di consulenza per la progettazione esecutiva degli edifici e degli elementi architettonici del sistema di difesa con opere mobili all'Università luav di Venezia, ovvero allo stesso soggetto che ha svolto il succitato studio di inserimento architettonico.

L'incarico in parola prevede una assistenza per la redazione della progettazione esecutiva e riguarda, in particolare, la progettazione esecutiva architettonica delle strutture e degli edifici per il funzionamento delle opere mobili, ed in particolare, tutte le parti in vista delle Opere Mobili e quindi l'edificio controllo, la parte degli edifici impianti che emerge dalla quota del territorio, le opere di mitigazione per gli impianti esterni agli edifici, e la sistemazione complessiva dell'area per la sola parte strettamente funzionale alle opere mobili.

Il presidente informa che il compenso dell'incarico è così suddiviso:

- per la progettazione architettonica dell'edificio controllo e dell'edificio ventilazione l'ateneo riceverà un compenso pari allo 1% del valore delle opere.
- per la progettazione architettonica degli altri edifici per buona parte interrati l'ateneo riceverà un compenso pari allo 0,33% del valore delle opere.
- per la progettazione architettonica delle altre opere necessarie al funzionamento delle opere mobili, è stabilito un compenso forfetario di € 70.000,00 (cinquantamila/00) al netto dell'IVA e del contributo Inarcassa se dovuti, così articolato:
 - € 30.000,00 la bocca di Lido;
 - € 20.000,00 per ciascuna delle bocche di Malamocco e di Chioggia.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi nel merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e Technital Spa per la realizzazione di un programma di ricerca nell'ambito delle progettazione esecutiva degli edifici in vista delle Opere Mobili alla bocche lagunari

Tra

Technital SpA, C.F. _____ e P.I. _____, con sede in via Cassano d'Adda 27/1 – 20139 Milano, rappresentato dal _____, nato a _____ il _____ e domiciliato presso la citata sede, legittimato in qualità di _____

e
l'Università luav di Venezia, C.F. 80009280274 e P.I. 00708670278, con sede legale in Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso la citata sede legale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 69 Sa/2008/ricerca	pagina 2/7
---	------------

Premesso

- che il Magistrato alle Acque (di seguito per brevità denominato MAV) ha dato istruzione al Consorzio Venezia Nuova (di seguito per brevità denominato CVN) di eseguire il progetto esecutivo delle opere alle bocche di porto per la difesa dagli allagamenti dei centri abitati lagunari (nei seguito definite "opere mobili");

- che CVN, nell'ambito della convenzione generale conferita a Technital (di seguito per brevità denominata TCH) ha dato istruzioni a quest'ultima di avviare la progettazione esecutiva delle opere mobili, per stralci, sulla base del progetto definitivo approvato dal Magistrato alle Acque di Venezia e dalla Commissione per la Salvaguardia, quest'ultima con prescrizioni;

- che la Commissione per la Salvaguardia ha prescritto che la progettazione esecutiva delle opere in vista debba essere sviluppata d'intesa con la Soprintendenza di Venezia con l'Ufficio Centrale del Ministero dei Beni Ambientali;

- che a questo fine nel 1994, CVN ha affidato a luav e alla società ISP uno studio per definire l'inserimento paesaggistico e architettonico delle opere in vista, e in particolare: per fornire una descrizione fisica, paesaggistica, urbanistica vegetazionale e sociale dei territori adiacenti agli specchi acquei dei canali di bocca da utilizzare come riferimento per stabilire le caratteristiche delle nuove opere;

per stabilire i possibili usi delle nuove aree risultanti dalla costruzione delle opere mobili e d'intesa con le amministrazioni comunali e con la Soprintendenza;

per definire le scelte architettoniche di tutte le opere in vista in parallelo allo svolgimento del progetto esecutivo.

- che con verbale del 22 dicembre 2004 la Soprintendenza ha preso atto degli studi svolti da luav e ISP riguardo agli usi delle nuove aree e alle scelte architettoniche d'insieme e ha espresso un parere positivo che successivamente non ha considerato vincolante;

- che in data 12 febbraio 2007 la Soprintendenza, d'intesa con l'Ufficio Centrale del Ministero dei Beni Ambientali ha espresso un parere favorevole alla nuova configurazione planimetrica delle spalle e dell'isola alla bocca di Lido e alla configurazione planimetrica delle spalle alla bocca di Malamocco e ha raccomandato che le opere in elevazione e quindi gli edifici venissero progettati d'intesa con la Soprintendenza;

- che in parallelo, alla lunga fase di approvazione sopra ricordata, TCH ha avviato: uno studio sulla affidabilità del sistema di paratoie, anche in funzione delle nuove normative emesse al riguardo dall'Unione Europea;

la progettazione esecutiva degli impianti;

progettazione esecutiva delle strutture di spalla tenendo già conto delle modifiche introdotte da luav e ISP per ottenere un migliore inserimento architettonico delle opere.

- che in funzione di queste attività sono state introdotte modifiche agli impianti e quindi anche alle dimensioni e ubicazioni delle opere in vista rispetto a quelle note nel 2004;

- che TCH intende, affidare le attività di assistenza tecnica e di consulenza per la progettazione esecutiva degli edifici e degli elementi architettonici del sistema di difesa con opere mobili allo stesso soggetto che ha svolto lo studio di inserimento architettonico, prima citato e che ha ottenuto il benestare delle proposte da parte della Soprintendenza.

Tutto ciò premesso TCH stabilisce di affidare a luav l'incarico per lo svolgimento delle attività oggetto del presente incarico con le modalità e alle condizioni definite nei punti successivi.

Viene chiarito che i progetti degli edifici e degli elementi architettonici dovranno essere approvati dalle amministrazioni pubbliche a ciò preposte e in particolare dalla Soprintendenza e dal Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque; che tali amministrazioni attraverso i propri organi tecnici, nel corso della progettazione, potranno chiedere spiegazioni a ulteriori dettagli e modifiche.

Viene anche chiarito che i progetti esecutivi in questione dovranno essere avviati dopo avere acquisito il benestare a procedere da parte della Soprintendenza e essere svolti in

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 69 Sa/2008/ricerca	pagina 3/7
---	------------

parallelo ai progetti esecutivi degli impianti e delle strutture, questi ultimi anche d'intesa con MAV, CVN e imprese di costruzione. Come accade in progetti simili, è indispensabile un forte coordinamento tra tutte le parti coinvolte, ma è anche molto probabile dovere introdurre a più riprese aggiustamenti integrazioni ecc. luav dovrà introdurre le modifiche del caso, fornire i chiarimenti richiesti, partecipare a riunioni e tenere conto di tutte le interferenze fino all' approvazione dei progetti da parte del Comitato Tecnico del Magistrato alle Acque senza costi aggiuntivi se non nei casi in cui le modifiche diano origine ad un pagamento aggiuntivo da parte CVN a TCH.

1. Oggetto dell'incarico

Il presente incarico ha per oggetto tutte le parti in vista delle Opere Mobili e quindi: l'edificio controllo; la parte degli edifici impianti che emerge dalla quota del territorio; le opere di mitigazione per gli impianti esterni agli edifici; e la sistemazione complessiva dell'area per la sola parte strettamente funzionale alle opere mobili.

Le opere in vista sono, in linea di principio, quelle risultanti dallo Studio di inserimento architettonico e paesaggistico elaborato da luav e che, benché non ancora approvate, sono illustrate nella relazione inviata all'Ufficio Centrale del Ministero dei Beni Ambientali, approvata per la configurazione planimetrica. Più in particolare, sono oggetto dell'incarico le opere che, nel rispetto dei principi già espressi da luav, contengano gli adeguamenti che è stato necessario introdurre nello sviluppo, della progettazione esecutiva degli impianti e siano inseriti in un contesto per ora limitato alle sole opere strettamente funzionali alle opere mobili. Questi adeguamenti e questo nuovo inserimento, sono contenuti in un incarico separato, emesso da parte del Consorzio Venezia Nuova, con l'obiettivo di definire il nuovo contesto architettonico e paesaggistico.

Non sono invece oggetto dell'incarico le opere di mitigazione da collocare al confine dell'area strettamente funzionale alle opere mobili; la sistemazione delle aree esterne a tale area; gli edifici necessari per un uso pubblico delle aree non funzionali alle opere mobili; gli edifici e le infrastrutture di cantiere e le eventuali opere di mitigazione delle stesse. Queste opere devono ancora essere definite a seguito di contatti con la Soprintendenza e con i Comuni interessati e, per ora, non sono ancora comprese negli accordi contrattuali tra il Magistrato alle Acque e il Consorzio Venezia Nuova. Potranno essere oggetto di un successivo incarico solo dopo avere acquisito tutte le necessarie approvazioni.

2. Scopo dei lavori e descrizione delle attività affidate a luav

L'incarico si configura come una assistenza per la redazione della progettazione esecutiva e riguarda, in particolare, la progettazione esecutiva architettonica delle strutture e degli edifici per il funzionamento delle opere mobili. Nell' ambito dell'attività di assistenza e consulenza oggetto del presente incarico, luav si impegna a definire e fornire:

- la configurazione delle opere in vista, comprese le mitigazioni locali degli impianti posti all'esterno degli edifici;
- la configurazione delle opere che impediscono l'accesso alle aree e agli edifici funzionali alle opere mobili;
- i materiali proposti per la realizzazione delle opere in vista con l'indicazione delle modalità e dei dettagli di posa in opera (per i materiali non tradizionali);
- la relazione illustrativa delle soluzioni architettoniche proposte;
- gli elaborati grafici che illustrano le soluzioni che luav intende adottare;
- i rendering complessivi e di dettaglio;
- gli articoli di capitolato per specificare in modo univoco le caratteristiche dei materiali, le modalità di posa in opera, i controlli da eseguire sui materiali e durante
- la posa in opera;
- le voci di elenco prezzi e l'assistenza alla redazione dei computi metrici;
- l'assistenza per la definizione dei prezzi unitari;
- l'acquisizione dell'approvazione della Soprintendenza della progettazione architettonica.

Per ciascuna delle opere oggetto di questo incarico rimarranno invece a carico di Technital:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 69 Sa/2008/ricerca	pagina 4/7
---	------------

- La relazione tecnica illustrativa generale delle opere civili che dovrà incorporare la parte redatta da luav;
- Le relazioni di calcolo delle strutture e delle fondazioni;
- La relazione tecnica illustrativa degli impianti per il funzionamento degli edifici;
- Le relazioni di calcolo per il dimensionamento degli impianti;
- Gli elaborati delle strutture e degli impianti;
- L'integrazione tra questi elaborati e quelli architettonici elaborati da luav;
- Il Capitolato speciale di appalto che dovrà incorporare la parte redatta da luav;
- Il Computo metrico che dovrà incorporare la parte redatta da luav;
- La stima complessiva dei costi;

L'incarico luav comprende la presentazione delle proposte alla Soprintendenza, l'acquisizione delle eventuali prescrizioni e l'approvazione finale degli elaborati prodotti. Comprende anche la presentazione al Consorzio delle soluzioni durante la progettazione per condividere le scelte e recepire eventuali raccomandazioni e richieste da parte del Consorzio stesso.

Comprende infine la necessaria integrazione della progettazione architettonica con la progettazione delle strutture e degli impianti per garantire l'esecuzione di una progettazione integrata, adeguando se necessario le soluzioni e i dettagli progettuali durante la redazione degli elaborati fino all'approvazione degli stessi da parte del Magistrato alle Acque.

luav dovrà quindi partecipare alle riunioni con la Soprintendenza e a quelle di lavoro con Technital, Consorzio Venezia Nuova e Imprese per presentare l'avanzamento dell'attività in corso, discutere le scelte progettuali e recepire le eventuali richieste di adeguamento e integrazione.

3. Programma delle attività

Le attività prima descritte dovranno essere svolte in parallelo alla progettazione strutturale e impiantistica degli edifici e dovrà adeguarsi ad essa.

4. Definizione dei compensi

Per le attività di assistenza tecnica e consulenza, i compensi vengono calcolati in percentuale del valore delle opere per gli edifici e con un importo forfetario per le finiture delle altre strutture funzionali alle opere mobili, di cui è già prevista la costruzione nel prezzo chiuso.

4.1. Per la progettazione architettonica degli edifici

Il valore delle opere da considerare come riferimento è quello indicato nel "prezzo chiuso", ovvero un valore diverso, se, e nella misura in cui, tale nuovo valore verrà approvato dal Magistrato alle Acque e considerato aggiuntivo rispetto al prezzo chiuso. E' infatti previsto un compenso a percentuale del valore delle opere e potrà quindi variare in funzione del valore approvato, delle opere.

Per la progettazione architettonica dell'edificio controllo e dell'edificio ventilazione luav riceverà un compenso pari allo 1% del valore delle opere. Se, a titolo di esempio, si prende come riferimento il costo dell'edificio previsto alla bocca di Lido, indicato nel prezzo chiuso in € 6,5 milioni, il compenso risultante diventerebbe pari a .€ 65.000 al netto dell'IVA e del contributo Inarcassa se dovuti.

Per la progettazione architettonica degli altri edifici per buona parte interrati luav riceverà un compenso pari allo 0,33% del valore delle opere. Sempre con riferimento agli impianti di Lido San Nicolò (edifici generatori, compressori e cabina e quadri elettrici), il cui costo è oggi stabilito in € 33 milioni, il compenso risultante diventerebbe di € 103.900 al netto dell'IVA e del contributo Inarcassa se dovuti.

4.2. Per la progettazione architettonica delle altre opere necessarie al funzionamento delle opere mobili.

Per l'esecuzione di queste attività viene stabilito un compenso forfetario di € 70.000 (cinquantamila/00) al netto dell'IVA e del contributo Inarcassa se dovuti, così suddiviso:

- € 30.000 la bocca di Lido;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 69 Sa/2008/ricerca	pagina 5/7
---	------------

- € 20.000 per ciascuna delle bocche di Malamocco e di Chioggia.

5. Modalità di pagamento

I compensi definiti al punto 4 verranno riconosciuti con le seguenti modalità:

Per i compensi a %

- il 30% del compenso, all'avvio della progettazione di ciascuna spalla, e quindi dopo che siano state definite le nuove configurazioni;
 - il 30% del compenso alla consegna al Magistrato alle Acque del progetto, completo anche della parte sviluppata da Technital;
 - 40% all'approvazione del progetto da parte MAV, con emissione del voto di approvazione.
- Per il compenso forfetario: il 31 dicembre 2008

6. Divieto di cedibilità del credito

Resta esclusa, ai sensi dell'articolo 1260 - 2° comma C.C., la cedibilità di tutti i crediti spettanti a luav a fronte del presente incarico, con la conseguente Vs. esclusiva responsabilità, nei confronti TCH per ogni violazione dell'anzidetta pattuizione.

Resta inoltre esclusa ogni possibilità da parte di luav di conferire a terzi mandati speciali all'incasso o fare comunque ricorso ad altre forme di delegazione di pagamento.

7. Responsabilità

luav solleverà TCH nell'ambito del presente incarico da ogni responsabilità per danni a terzi ed infortuni al proprio personale, all'uopo impegnandosi a stipulare, oltre alle polizze previste dalla vigente legislazione per dipendenti e collaboratori, idonee polizze assicurative e volontarie.

8. Condizioni generali

Le prestazioni oggetto del presente incarico comprendono anche e soprattutto l'opera intellettuale che luav dovrà dare come contributo alla progettazione; viene riconosciuto che la progettazione in argomento è necessario venga eseguita da una equipe di competenze eterogenee ed integrative le mie con le altre e non da un singolo professionista.

Per quanto sopra luav non ha e non avrà diritto a richiedere altri compensi oltre quelli pattuiti ed integralmente riportati al punto n°4 della presente.

9. Sospensione o risoluzione

Nel caso in cui il rapporto contrattuale tra TCH e CVN, citato in premessa, venisse sospeso o revocato per qualsiasi ragione, il presente incarico sarà parimenti sospeso o revocato, salvo la corresponsione a luav dell'indennizzo per quanto svolto, proporzionalmente a quanto riconosciuto da CVN a TCH per le attività svolte da luav.

10. Divieto di subappalto

Con la firma della presente convenzione Vi impegnate a non subappaltare in tutto o in parte i servizi oggetto della presente convenzione senza l'autorizzazione scritta da parte di un nostro legale rappresentante. Parimenti non potrete stipulare accordi commerciali di collaborazione, di qualsiasi genere, con altre società, enti o professionisti per l'esecuzione dei servizi di cui alla presente convenzione.

11. Clausola etica

Preghiamo luav di prendere atto che nell'ambito del presente rapporto le parti dichiarano reciprocamente e garantiscono di impegnarsi al rispetto della normativa vigente e dei comuni principi dell'etica professionale al fine di non porre in essere alcuna azione nei confronti dei terzi ed, in particolare, della pubblica amministrazione volta ad influenzare illecitamente le decisioni.

In tale contesto, le parti si impegnano a porre in essere ogni azione affinché nello svolgimento del rapporto contrattuale si ottemperi ai seguenti principi fondamentali:

- corretta gestione ed uso delle informazioni riservate o confidenziali ricevute;
- adozione di pratiche commerciali e contrattuali nel pieno rispetto non solo delle disposizioni di legge vigenti, ma anche dei più generali canoni di correttezza deontologica.

La violazione dei principi contenuti nella clausola che precede darà diritto a TCH di risolvere immediatamente il presente incarico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 69 Sa/2008/ricerca	pagina 6/7
---	------------

12. Esclusiva

Nell'ambito delle attività di progettazione esecutiva delle opere mobili per la salvaguardia della laguna di Venezia dalle acque alte, finanziate da MAV ed eseguite da CVN, luav si impegna a fornire a TCH le proprie prestazioni professionali in esclusiva.

Si impegna altresì a mantenere contatti con la struttura e le imprese CVN, con il MAV o con altri soggetti coinvolti, nell'esame e nell'approvazione del progetto, solo attraverso TCH.

13. Proprietà elaborati

Gli elaborati progettuali e gli studi relativi al presente incarico sono di esclusiva proprietà TCH, quindi qualsiasi divulgazione a terzi di elaborati, dati o notizie dovrà preventivamente essere concordata con un legale rappresentante TCH.

14. Penale

Per ogni ritardo nella progettazione esecutiva delle opere affidate a luav, per il quale sia stata dimostrata la responsabilità di luav stessa, verrà applicata una penale nella misura di 500 €/giorno. Viene comunque stabilito che la penale verrà applicata solo nel caso in cui la stessa venga richiesta a TCH da CVN. Nel caso in cui TCH intenda applicare questo articolo, ne dovrà dare preventiva informazione a luav la quale avrà 15 giorni di tempo per fornire le proprie contro deduzioni. Viene comunque concordato per patto espresso che nel caso in cui CVN richieda una specifica penale a TCH relativa all'attività svolta da luav e direttamente imputabile a ritardi di consegna di luav, tale penale verrà automaticamente richiesta da TCH a luav.

15. Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente incarico, non risolvibile amichevolmente tra le parti, sarà competente il foro di Verona, con espressa esclusione di ogni Foro concorrente.

16. Tutela dei dati (Legge n. 675/96)

I dati personali di luav acquisiti, direttamente o tramite terzi, da Technital S.p.A., titolare del trattamento, verranno trattati in forma cartacea, informatica e telematica per esigenze contrattuali e di legge, nonché per consentire una efficace gestione dei rapporti commerciali anche futuri.

Il mancato conferimento dei dati, ove non obbligatorio, sarà valutato di volta in volta dall'azienda titolare del trattamento e determinerà conseguenze commisurate all'importanza dei dati richiesti per la gestione del rapporto commerciale. I dati potranno essere trattati e per le finalità sopra indicate e potranno essere comunicati a società di factoring, istituti di credito, società di recupero crediti, società di assicurazioni, società di informazioni commerciali, professionisti e consulenti.

luav potrà esercitare tutti i diritti di cui all'articolo 13 della legge n. 675/96.

Responsabile del trattamento è il presidente pro-tempore della Technital S.p.A.

17. Clausola relativa al sistema qualità

TCH ha certificato in base alla normativa ISO 9001: 2000 il proprio sistema qualità per studi e progettazioni.

Per ottemperare ai requisiti del sistema qualità TCH potrà richiedere a luav le modalità con cui ha redatto gli elaborati relativi al presente incarico, in particolare fornendo la validazione del software ed evidenziando la catena di controllo (esecutore/controllore) nell'ambito della propria organizzazione.

18. Indicazioni fiscali

I documenti fiscali emessi nei confronti della scrivente Società dovranno fare riferimento al presente incarico ed alla commessa TCH ed essere intestati come segue:

TECHNITAL S.p.A.

Via Cassano d'Adda, 27/1

20139 MILANO

P e C.F. 05139031008

Per consentirci la corretta liquidazione delle proprie competenze professionali, luav dovrà trasmettere le Sue fatture, intestate come sopra indicato, presso la ns. Sede Amministrativa di Verona, sita in Via C. Cattaneo, 20.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 69 Sa/2008/ricerca	pagina 7/7
---	------------

Vi preghiamo di trasmetterci l'allegata copia della presente, siglata da un Vs. legale rappresentante in tutte le pagine in segno di accordo ed integrale accettazione.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione commerciale con Technital S.p.a. per un'attività dal titolo "Interventi per la Salvaguardia di Venezia. Progetto esecutivo delle Opere Mobili. Incarico per la progettazione architettonica esecutiva degli edifici" secondo lo schema sopra riportato.
- dare mandato alla direzione amministrativa di apportare le necessarie modifiche ed integrazioni al testo della convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 70 Sa/2008/ricerca	pagina 1/7
---	------------

7 Convenzioni:

f) area servizi alla ricerca: accettazione di un incarico affidato dal Consorzio per la Gestione di Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia – CO.RI.LA. per la collaborazione al progetto di ricerca “Gli impatti degli interventi di bonifica sul mercato immobiliare nell’area di Porto Marghera”

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per l'accettazione di un incarico affidato dal Consorzio per la Gestione di Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia – CO.RI.LA. per la collaborazione al progetto di ricerca “Gli impatti degli interventi di bonifica sul mercato immobiliare nell’area di Porto Marghera”.

In particolare il progetto si svolgerà attraverso le seguenti attività:

- rassegna della letteratura e interviste a testimoni privilegiati;
- costruzione del database georeferenziato;
- analisi quantitativa;
- redazione del report finale.

Il responsabile scientifico dell'incarico è la prof.ssa Margherita Turvani.

Il CO.RI.LA. ha assegnato al progetto un contributo massimo pari a € 25.000,00 a titolo di rimborso parziale dei costi sostenuti relativi al personale, apparecchiature, materiale di consumo e di logistica, spese per viaggi e trasferte.

Le attività dovranno essere concluse entro 12 mesi dalla data di stipula della convenzione.

Il presidente dà lettura dello schema di incarico e dei relativi allegati sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

Incarico per attività di ricerca

premesse che

a) il Consorzio per la gestione del Centro di coordinamento delle attività di ricerca inerenti il sistema lagunare di Venezia (d’ora innanzi CORILA) è un’associazione legalmente riconosciuta fra l’Università Ca’ Foscari di Venezia, l’Università luav di Venezia, l’Università di Padova, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l’Istituto di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste;

b) tale istituzione ha gli scopi di cui all’articolo 3 del proprio statuto il quale recita: “l’Associazione promuove e coordina l’attività di ricerca, anche internazionale, avente come riferimento la laguna veneta. A tal fine promuove il confronto con la comunità scientifica internazionale, raccoglie tutti gli elementi informativi del sistema fisico, territoriale, ambientale, economico e sociale della Laguna e degli insediamenti lagunari, elabora e gestisce in modo integrato tali informazioni, svolge progetti scientifici di ricerca di natura interdisciplinare relativi ai problemi della Laguna di Venezia, cura la massima diffusione della ricerca svolta”;

c) la delibera del Comitato Interministeriale ex articolo 4 L 798/84 del 6 dicembre 2001 ed i successivi atti amministrativi hanno reso disponibile presso il CORILA i fondi per il finanziamento del Secondo Programma di Ricerca da realizzarsi negli anni 2004/2007;

d) nella seduta del 12 marzo 2007, il consiglio di amministrazione del CORILA ha assegnato al progetto, dal titolo “Gli impatti degli interventi di bonifica sul mercato immobiliare nell’area di Porto Marghera”, un contributo complessivo massimo pari a € 25.000,00;

e) alle prestazioni rese in esecuzione del presente Incarico, non si applica l’IVA in quanto non rientranti nelle operazioni riportate nell’articolo 1 dei DPR 26/10/1972, n. 633 e successive modificazioni.

Tutto ciò premesso e considerato

CORILA affida al dipartimento di pianificazione dell’Università luav di Venezia (d’ora innanzi dipartimento) l’esecuzione del progetto denominato “Gli impatti degli interventi di bonifica sul mercato immobiliare nell’area di Porto Marghera” (d’ora innanzi “progetto”).

Articolo 1 - Integrazione delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto (d’ora innanzi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 70 Sa/2008/ricerca	pagina 2/7
---	------------

Incarico) ed hanno valore di patto tra le parti.

Articolo 2 - Oggetto dell'incarico

Il dipartimento si impegna a realizzare il progetto di ricerca presentato e allegato alla presente lettera d'incarico (Allegato A).

Articolo 3 - Responsabile scientifico e responsabile amministrativo

Il dipartimento indica come responsabile scientifico la prof.ssa Margherita Turvani.

Il responsabile scientifico è la persona che costituisce il riferimento scientifico dell'intero progetto di ricerca, egli ha la responsabilità scientifica della ricerca.

Nel caso di dimissioni od impossibilità a proseguire nell'incarico da parte del responsabile scientifico, il dipartimento designa al ruolo un'altra persona in intesa con CORILA.

Articolo 4 - Obblighi del contraente

Il dipartimento è responsabile dell'esatta esecuzione del progetto allegato; riconosce che il contributo massimo riservato al progetto è di € 25.000,00 (venticinquemila,00).

Il dipartimento si obbliga nei confronti di CORILA a:

- a) compiere tutte le attività necessarie per portare a termine i compiti ad esso assegnati nell'ambito del progetto di ricerca nel rispetto dei tempi previsti, e rendere accessibili agli altri documenti ed informazioni in tempo utile;
- b) fornire prontamente competenze, informazioni e/o altre risorse (uffici, attrezzature, ecc.) utili per il progetto identificandole in quelle affidate al responsabile scientifico;
- c) fare tutto quanto è richiesto per adempiere agli obblighi descritti nel presente incarico e specificatamente nel Progetto di Ricerca.

Articolo 5 - Costi stimati e contributo finanziario

Per la realizzazione delle attività del dipartimento, CORILA parteciperà alle spese sostenute per l'attività di ricerca con contributo complessivo massimo di € 25.000,00

(venticinquemila,00) a titolo di rimborso parziale dei costi sostenuti e considerati ammissibili. I costi ammissibili sono quelli relativi a personale, apparecchiature (acquisto e manutenzione), materiale di consumo e di logistica, spese per viaggi e trasferte ed altri costi specifici, secondo le modalità note al dipartimento, che verranno effettivamente sostenuti durante la durata del progetto:

- a) un acconto entro 60 giorni dalla consegna del rapporto di avanzamento del 30 novembre 2008, contenente i giustificativi delle spese sostenute. L'importo ricevuto prima del saldo finale non può superare il 90% del contributo complessivo;
- b) il saldo finale, entro 60 giorni dalla consegna del rapporto finale.

Su richiesta del dipartimento, CORILA potrà sostenere direttamente costi specifici afferenti alle attività del partecipante stesso, ed il relativo importo verrà dedotto dal contributo complessivo assegnato al partecipante.

Articolo 6 - Durata e svolgimento del progetto

La durata del progetto è di 12 mesi a decorrere convenzionalmente dall'8 giugno 2008 e termina il 7 giugno 2009, salvo che per la consegna del rapporto finale prevista entro il 30 luglio 2009. Questi termini devono valere obbligatoriamente anche per eventuali contratti collegati.

La presente lettera d'incarico entra in vigore alla data in cui è stata sottoscritta e cessa i suoi effetti alla data di versamento del pagamento finale del contributo finanziario di CORILA.

Il dipartimento si impegna a portare a termine le ricerche entro giugno 2009, ed a trasmettere, nel corso dello svolgimento del progetto di ricerca, non appena disponibili e comunque assieme ai rapporti di avanzamento, dati e risultati a CORILA, nei formati che saranno stabiliti da CORILA. Il dipartimento inoltre accetta nell'esecuzione delle attività le forme di coordinamento stabilite da CORILA e mantiene una corretta contabilità amministrativa, impegnandosi altresì a presentare un rapporto finale e i rapporti d'avanzamento, stabiliti con le seguenti scadenze:

- 1. 30 novembre 2008 rapporto di avanzamento;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 70 Sa/2008/ricerca	pagina 3/7
---	------------

2. 30 luglio 2009 rapporto finale.

Qualora CORILA riscontrasse che le informazioni prodotte non corrispondono all'atteso stato di avanzamento secondo i tempi previsti per la ricerca, dovrà invitare per iscritto il dipartimento ad integrare il rapporto, concedendogli un termine minimo di 15 giorni. Qualora CORILA riscontrasse che, anche a seguito dell'integrazione, lo stato di avanzamento della ricerca non corrisponde ai tempi previsti, potrà sospendere l'erogazione dei contributi a favore del dipartimento.

Il dipartimento infine parteciperà attivamente alle riunioni di coordinamento, ai seminari, alle conferenze e ai convegni, pubblicherà in tempi brevi i risultati delle ricerche in qualificate sedi internazionali, previo invio del testo proposto per la pubblicazione CORILA e si obbliga a citare l'origine del finanziamento in tutta la produzione scientifica, didattica o comunque di diffusione esterna, nella quale si dia conto dei risultati o si faccia uso di dati emersi dal contesto del progetto.

Articolo 7 - Modalità di coordinamento da parte di Corila

CORILA è la struttura di coordinamento delle ricerche: la responsabilità del coordinamento è statutariamente attribuita al direttore di CORILA.

Durante l'esecuzione delle ricerche, CORILA potrà nominare una persona che seguirà lo sviluppo del progetto, collaborando con il dipartimento sia per gli aspetti scientifici che per quelli operativi, inclusa la trasmissione dei dati e risultati anche parziali. Il dipartimento garantirà a tale persona pieno accesso all'informazione e la coinvolgerà nelle fasi di pianificazione, programmazione, analisi intermedia e tecnico – scientifica delle attività.

Articolo 8 - Proprietà dei risultati della ricerca e loro pubblicazione

I risultati della ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti contraenti, secondo quanto espressamente sottoscritto nell'accordo per le modalità di sfruttamento e diffusione delle conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca (Allegato B).

Nel caso in cui l'attività di ricerca in oggetto dovesse condurre a un'invenzione brevettabile:

1. La proprietà del brevetto sarà congiunta;
2. CORILA avrà il diritto a scrivere e depositare il brevetto;
3. L'Università e CORILA indicheranno i nomi dei propri inventori;
4. Contestualmente al deposito della domanda relativa al brevetto l'Università trasferirà la propria quota di proprietà a CORILA; CORILA si impegna a segnalare l'acquisizione della piena titolarità solo dopo la pubblicazione del brevetto;
5. CORILA sosterrà i costi di deposito e gli eventuali successivi costi di estensione e di mantenimento;
6. CORILA dovrà autonomamente regolare il diritto all'equo compenso spettante agli inventori propri dipendenti o ad esso comunque riconducibili. CORILA deve inoltre manlevare l'Università da ogni richiesta economica da questi avanzata contro la stessa.
7. A titolo di corrispettivo per l'acquisizione della quota dell'Università, CORILA riconoscerà all'Università un importo complessivo che:

- a) nel caso di primo deposito del brevetto ammonterà a non meno di € 5.000,00;
- b) nel caso di qualsiasi eventuale estensione del brevetto ammonterà, globalmente, ad almeno altri € 5.000,00;
- c) nel caso che il primo deposito sia una domanda di brevetto internazionale (PCT) ammonterà globalmente a non meno di € 10.000,00.

Oltre detti importi nulla sarà dovuto all'Università e agli inventori indicati dall'Università da parte di CORILA per quanto riguarda il brevetto depositato.

Articolo 9 - Responsabilità delle parti

Le responsabilità reciproche delle parti per danni, perdite o pregiudizi di qualsiasi natura subiti nell'esecuzione del presente Incarico sono regolate dalla legge italiana. CORILA non è responsabile degli atti od omissioni imputabili al dipartimento, nell'esecuzione del presente incarico. Esso non risponde di alcun difetto dei prodotti o servizi eventualmente ideati sulla base delle conoscenze generate dal progetto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 70 Sa/2008/ricerca	pagina 4/7
---	------------

Il dipartimento manleva integralmente CORILA e si impegna a tenerlo indenne da qualunque azione, reclamo o procedimento di terzi nei suoi confronti a seguito di danni causati da atti od omissioni imputabili al dipartimento nell'esecuzione del presente Incarico ovvero dai prodotti o servizi eventualmente ideati sulla base delle conoscenze generate dal progetto, nella misura in cui il dipartimento ha concorso alla perdita o al danno di cui trattasi o ne è considerato responsabile.

CORILA è sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni che fossero causati a terzi nell'esercizio dell'attività oggetto della presente lettera d'Incarico.

CORILA e il dipartimento si obbligano ad assicurare il proprio personale per infortunio subito durante l'attività della ricerca, nonché per danni causati a terzi per responsabilità civile.

Articolo 10 - Risoluzione del contratto

Fatte salve le norme generali in materia di risoluzione del contratto (articolo 1453 e seguenti CC), CORILA potrà risolvere il presente contratto nei casi seguenti:

1. mancato svolgimento delle attività di ricerca previste dal progetto di ricerca con conseguente mancato raggiungimento dei risultati previsti,
2. mancata consegna dei rapporti di avanzamento alle scadenze previste, completi della documentazione amministrativa e tecnico-scientifica,
3. mancata consegna dei dati e dei risultati,
4. grave irregolarità finanziaria,
5. grave inadempimento rispetto agli stati di avanzamento della ricerca.

CORILA concederà al dipartimento un termine non inferiore a 15 giorni per provvedere agli obblighi assunti col presente contratto a pena di risoluzione del contratto stesso e decorso tale termine senza il richiesto adempimento o con adempimento insufficiente o inidoneo ai fini della ricerca da CORILA, il contratto sarà risolto di diritto.

La stessa procedura sarà applicabile quando il dipartimento sia responsabile di dichiarazioni false ad esso imputabili o di deliberate omissioni, al fine di ottenere il contributo finanziario di CORILA o di fruire di altri vantaggi previsti dal contratto.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, il contributo finanziario di CORILA riguarda solo i costi ammissibili che si riferiscono ai rapporti approvati; in caso di risoluzione da parte di CORILA ai sensi del presente articolo, CORILA può esigere il rimborso totale o parziale del contributo finanziario già erogato, maggiorato degli interessi al tasso legale, tenuto conto della natura e dei risultati dei lavori intrapresi.

Articolo 11 - Controversia

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 12 - Modificazioni

Il presente atto ed i relativi allegati possono essere modificati unicamente mediante accordo scritto tra i rappresentanti autorizzati delle parti contraenti.

Le richieste di modificazioni devono pervenire a CORILA almeno due mesi prima della fine della durata del progetto.

Articolo 13 - Disposizioni finali

I seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente contratto:

Allegato_A – Il progetto di ricerca

Allegato_B – Accordo per le modalità di sfruttamento e diffusione delle conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca

In caso di conflitto tra le norme degli allegati e qualsiasi altra disposizione del presente contratto, prevale quest'ultima.

Il presente contratto verrà registrato solo in caso d'uso e le relative spese saranno a carico della parte che ne ha chiesto la registrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 70 Sa/2008/ricerca	pagina 5/7
---	------------

Allegato B

Accordo per le modalità di sfruttamento e diffusione delle conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca

Accordo per le modalità di sfruttamento e diffusione delle conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca

Tra

Università luav di Venezia (d'ora innanzi Università), CF 80009280274, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Carlo Magnani domiciliato per la carica presso l'Università, Santa Croce 191 – 30135 Venezia autorizzato alla firma del presente atto dal senato accademico del e dal consiglio di amministrazione del

e

Consorzio per la gestione del Centro di coordinamento delle attività inerenti il sistema lagunare di Venezia (di seguito denominato "CORILA") CF 94041400279 con sede legale presso l'Università Ca' Foscari in Venezia – Dorsoduro 3246 – 30123 Venezia ed amministrativa presso Palazzo Franchetti, San Marco 2847 – 30124 Venezia, in persona del direttore ing. Pierpaolo Campostrini.

Premesso

che con lettera d'incarico ns prot. n.il contraente ha accettato l'incarico avente ad oggetto l'esecuzione del progetto di ricerca "Gli impatti degli interventi di modifica sul mercato immobiliare nell'area di Porto Marghera";
le parti stabiliscono le modalità di sfruttamento e diffusione delle conoscenze sviluppate nell'ambito della ricerca, stipulando il seguente

Accordo

Articolo 1 - Integrazione delle premesse

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

Articolo 2 - Definizioni

Per informazioni di base s'intendono tutte le informazioni appartenenti ad una delle parti della lettera d'incarico o soggette al suo controllo, relative ai medesimi settori di ricerca previsti dal progetto o a settori affini.

Per nuove informazioni si intendono tutte le informazioni prodotte da qualsiasi contraente, o da un terzo che svolga attività per conto del contraente, nell'ambito dell'esecuzione del progetto.

Per diritti d'uso si intende l'utilizzazione diretta o indiretta delle informazioni di base e delle nuove informazioni sia ai fini della ricerca che ai fini dello sfruttamento economico delle stesse.

Per pubblicazione si intende l'inclusione delle informazioni in modo diretto, o in forma aggregata con altre informazioni della stessa provenienza, in articoli ed in documenti pubblicati su riviste o libri reperibili con gli usuali canali editoriali, ovvero in rapporti di cui sia stata data pubblica diffusione.

Per diffusione via internet si intende l'inserimento dell'informazione negli archivi informatici (database) del CORILA, dove può essere reperito con gli usuali strumenti di interrogazione per poi essere visualizzato su schermo, stampato o trasferito su altro supporto informatico (file). L'informazione altresì può essere utilizzata in programmi di elaborazione più complessa e presentata, anche in maniera aggregata, con altre informazioni.

Articolo 3 - Proprietà dei risultati della ricerca e dei diritti d'uso

Fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale spettanti ai singoli ricercatori, il contraente dovrà immediatamente mettere a disposizione del CORILA tutte le informazioni di base necessarie per l'attuazione del progetto di ricerca.

La proprietà delle nuove informazioni prodotte nell'attuazione del progetto di ricerca CORILA (inclusi tutti i prodotti "software" illimitatamente) è congiunta tra CORILA e contraente.

CORILA disporrà di tali informazioni, secondo quanto previsto nel presente accordo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 70 Sa/2008/ricerca	pagina 6/7
---	------------

I diritti d'uso delle informazioni sono limitati come segue:

a) è vietato ogni uso commerciale non espressamente autorizzato da CORILA delle nuove informazioni prodotte nell'ambito delle ricerche incluse nel programma di ricerca. Usi diversi da quelli scientifici in senso stretto (pubblicazioni e comunicazioni in ambito scientifico) devono comunque essere preventivamente autorizzati dal CORILA.

b) CORILA può diffondere le informazioni, anche aggregate, prodotte dalle ricerche, per trasmetterle alle Amministrazioni pubbliche interessate, fatta salva la tutela dell'autore o del produttore dell'informazione stessa.

c) La diffusione via internet è regolata dall'art. 7.

Articolo 4 - Trasmissione delle informazioni al Corila

Il contraente dovrà redarre e trasmettere a CORILA i dati prodotti dall'attività di ricerca non appena disponibili e comunque ogni sei mesi, con il rapporto di avanzamento.

Qualora CORILA riscontrasse che le informazioni prodotte non corrispondono all'atteso stato di avanzamento secondo i tempi previsti per la ricerca, dovrà invitare per iscritto il contraente ad integrare il rapporto, concedendogli un termine minimo di 15 giorni.

Qualora CORILA riscontrasse che, anche a seguito dell'integrazione, lo stato di avanzamento della ricerca non corrisponde ai tempi previsti, potrà sospendere l'erogazione dei contributi a favore del contraente.

Articolo 5 - Archiviazione delle informazioni

CORILA registrerà le informazioni ricevute curandone l'archiviazione permanente, con l'utilizzo delle forme tecniche più opportune, in appropriate banche dati elettroniche, sotto il suo controllo diretto.

CORILA adotterà ogni opportuna cautela al fine di garantire la sicurezza dell'archiviazione al fine di renderla inaccessibile a soggetti non autorizzati e di assicurarne la corretta conservazione.

L'archiviazione, inoltre, evidenzierà in modo definitivo ed inequivocabile la provenienza dei dati stessi, con l'indicazione espressa del contraente e/o del singolo che ha prodotto i dati.

Articolo 6 - Tutela delle conoscenze – sfruttamento economico

L'Università e CORILA si impegnano a tutelare in maniera adeguata ed efficace i diritti d'uso dei risultati (intesi come informazioni di base e nuove che derivano dal Progetto) realizzati nell'ambito del programma di ricerca CORILA, concordando tra loro le misure da adottare per proteggerli.

Le parti divideranno in parti uguali tra loro i guadagni che eventualmente derivassero dallo sfruttamento economico delle informazioni prodotte, salvo diverso espresso accordo.

Articolo 7 - Diffusione e pubblicazione delle informazioni in internet

La diffusione via internet delle informazioni prodotte nell'ambito del Progetto di ricerca, avverrà a discrezione di CORILA con tre diversi e distinti livelli di accesso ed autorizzazione:

a) solo alla struttura operativa del CORILA ed al produttore del dato;

b) agli altri operatori della ricerca CORILA e agli utenti registrati da CORILA, fatti salvi gli interessi del produttore del dato;

c) a tutti i visitatori del sito www.corila.it.

Fatti salvi gli interessi della comunità scientifica, qualora la diffusione delle informazioni arrechi pregiudizio agli interessi del contraente, il contraente stesso potrà richiedere a CORILA, dandone circostanziata motivazione, che le informazioni prodotte non vengano diffuse via internet al livello b) e c) per un periodo non superiore a sei mesi, non rinnovabile.

Articolo 8 – Controversia

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 70 Sa/2008/ricerca	pagina 7/7
---	------------

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare l'accettazione dell'incarico affidato dal Consorzio per la Gestione di Coordinamento delle Attività di Ricerca Inerenti il Sistema Lagunare di Venezia – CO.RI.LA. per la collaborazione al progetto di ricerca “Gli impatti degli interventi di bonifica sul mercato immobiliare nell'area di Porto Marghera” secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 71 Sa/2008/ricerca/Dca	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

7 Convenzioni:

**g) area servizi alla ricerca – dipartimento di costruzione dell'architettura:
convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'esecuzione di un
programma di ricerca dal titolo "Nuovi Uffici"**

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta del 23 aprile 2008, per la stipula di una convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Nuovi Uffici".

Le attività previste per la realizzazione della ricerca, dettagliatamente descritte nella convenzione sotto riportata, riguardano in particolare:

- l'espletamento di attività di diagnostica, valutazione della sicurezza;
- l'individuazione di idonei interventi di consolidamento, sia nei riguardi delle condizioni di esercizio che in presenza di sisma, con riferimento a quanto indicato nelle linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale (nel seguito sinteticamente indicate come linee guida) della porzione denominata di Levante degli Uffici a Firenze.

Il responsabile scientifico è il prof. Paolo Faccio.

Per l'esecuzione dell'incarico oggetto della convenzione, che si configura come attività convenzionale conto terzi e dovrà essere portato a termine entro dodici mesi dalla data di stipula della convenzione stessa, è previsto un corrispettivo di € 30.000,00, IVA esclusa. Il presidente dà lettura dello schema di convenzione e del relativo allegato sotto riportati e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici e l'Università luav di Venezia per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Nuovi Uffici"

Tra

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici, di seguito denominato "Ministero", CF, rappresentato dall'arch. Roberto Cecchi, nato a Firenze il 05.05.1949, in qualità di direttore generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici, domiciliato per la carica in Via di S. Michele, 22 – 00153 Roma

e

l'Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del e del consiglio di amministrazione del ;

Premesso

- che è in corso di realizzazione il progetto denominato "Nuovi Uffici" che prevede il restauro e l'ampliamento della Pinacoteca e dei servizi ad essa connessi;
- che trattandosi di un intervento di notevole interesse pubblico, oramai indifferibile, con nota prot. 15536 del 3 dicembre 2002, il Ministro affidava all'arch. Roberto Cecchi, allora Direttore Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, l'incarico di assumere ogni utile iniziativa diretta alla tempestiva e puntuale realizzazione dell'unitario Progetto Nuovi Uffici, conferendogli i poteri necessari per la sua concreta attuazione;
- che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha firmato, il 12 ottobre 2007, una direttiva contenente le Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale, predisposte dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali di concerto con il Dipartimento della Protezione Civile, approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- che è quindi opportuno valutare la conformità del progetto Nuovi Uffici rispetto alle indicazioni metodologiche delle Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 71 Sa/2008/ricerca/Dca	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

- considerato inoltre che nell'ambito dell'esecuzione dei lavori sono emerse alcune criticità legate alla sicurezza delle strutture localizzate, in particolare nell'ala di Levante;
- considerato altresì che i lavori in corso consentono la puntuale verifica ed indagine di tutte le strutture in cui si articola la fabbrica storica, costituendo una irripetibile occasione di studio e conoscenza;
- ritenuto che la particolare complessità e rilevanza della fabbrica vasariana in relazione alla valutazione della sicurezza sismica richiede competenze scientifiche integrate, e che è pertanto opportuno avvalersi di strutture dotate di professionalità con preparazione altamente specialistica;
- considerata l'attività di ricerca svolta dall'Università luav-Dca nelle materie di storia delle tecniche costruttive, valutazione del rischio e della vulnerabilità degli edifici storici e consolidamento delle strutture

Tutto ciò premesso le parti convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

L'Università luav di Venezia - Dca svolgerà per conto del Ministero – Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici - una collaborazione per l'attività di ricerca connessa al progetto strutturale nell'area degli Uffici, finalizzata alla diagnosi, alla valutazione della sicurezza e all'individuazione degli idonei interventi di consolidamento, sia nei riguardi delle condizioni di esercizio che in presenza di sisma, con riferimento a quanto indicato nelle Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale (nel seguito sinteticamente indicate come Linee Guida).

Articolo 3

L'incarico oggetto della presente convenzione comprende una collaborazione di durata annuale, che abbia quale obiettivo principale lo sviluppo di consulenza e ricerca sui diversi aspetti emergenti dal cantiere in questione, con particolare riferimento:

- valutazione del progetto in relazione ai criteri proposti nelle Linee Guida;
 - valutazione di dettaglio delle strutture voltate dell'ala di "Levante";
 - valutazione della vulnerabilità sismica dell'intero complesso monumentale (metodo LV1).
- L'attività di collaborazione, dettagliatamente illustrata nell'allegato tecnico, che forma parte integrante del presente atto, si intende estesa alle problematiche che dovessero emergere, nel periodo della convezione, durante lo svolgimento della fase progettuale ed esecutiva dei "Nuovi Uffici".

Articolo 4

L'Università luav - Dca svolgerà l'incarico per conto e in collaborazione con il Ministero - Direzione Generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici e con l'Ufficio di Direzione Lavori istituito presso la Soprintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio di Firenze, recependo le indicazioni che verranno fornite da parte del Ministero e coordinandosi con le attività svolte nell'ambito di un'altra convenzione di ricerca, attivata per le stesse finalità ma su tematiche complementari, con l'Università degli Studi di Genova responsabile prof. Sergio Lagomarsino).

Articolo 5

L'Università luav - Dca fornirà relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento della ricerca contenenti elaborati (relazioni, grafici, foto, prodotti multimediali), seppure parziali, della ricerca e della informatizzazione. Tali elaborati saranno consegnati sia su supporto cartaceo che digitale. I dati relativi alle verifiche sismiche dovranno essere inseriti inoltre nel sistema informativo per la valutazione del rischio sismico elaborato dal Ministero.

Articolo 6

Il Ministero ha facoltà di risolvere in qualunque tempo il contratto, riconoscendo all'Università luav - Dca il diritto al pagamento in suo favore delle prestazioni già effettuate in base alla documentazione presentata.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 71 Sa/2008/ricerca/Dca	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 7

Nel compenso previsto nel successivo articolo 8 si intendono incluse tutte le spese, di qualunque natura, sostenute per l'espletamento dell'incarico oggetto della presente convenzione, comprese le eventuali spese di missione.

Articolo 8

Il corrispettivo omnicomprendente per tutte le prestazioni previste nel presente atto viene stabilito in € 30.000,00 (euro trentamila/00) esclusa IVA, da far gravare sul cap. 8335 dei Fondi Lotto 2001-2003 del Ministero.

Articolo 9

Il pagamento, previa accertata disponibilità di cassa nel pertinente capitolo di bilancio, verrà effettuato dietro presentazione di regolari fatture da parte dell'Università, con versamenti sul conto n., intestato alsecondo le seguenti modalità:

- il 25% dell'importo alla consegna della prima relazione trimestrale;
- il 25% dell'importo alla consegna della seconda relazione trimestrale;
- il 25% dell'importo alla consegna della terza relazione trimestrale;
- il 25% alla consegna della relazione finale.

Articolo 10

L'incarico, subordinato alle condizioni della presente convenzione, è dal Ministero affidato e dall'Università luav - Dca accettato e sarà adempiuto sotto le direttive del Ministero.

Gli elaborati relativi all'incarico oggetto della convenzione resteranno di proprietà piena ed assoluta del Ministero.

L'Università luav - Dca si impegna a mantenere la riservatezza, a non divulgare e comunque a non utilizzare per altri scopi che non siano quelli della presente convenzione, i materiali e le informazioni di cui verrà in possesso nel corso dello svolgimento dell'incarico.

Articolo 11

I responsabili scientifici della convenzione sono per l'Università luav - Dca il prof. Paolo Faccio, il cui curriculum è allegato al presente atto, e per il Ministero l'arch. Roberto Cecchi.

Articolo 12

Le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa e giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno risolte dai competenti organi di giustizia amministrativa o ordinaria del foro di Roma.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di costruzione dell'architettura nella seduta del 23 aprile 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'esecuzione di un programma di ricerca dal titolo "Nuovi Uffici"secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI, STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

Convenzione tra il Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici ed il Dipartimento di ingegneria delle costruzioni, dell'ambiente e del territorio dell'Università degli studi di Genova

ALLEGATO TECNICO

L'attività sarà articolata secondo le seguenti tre distinte fasi:

1 - VALUTAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI CRITERI PROPOSTI NELLE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO DEL PATRIMONIO CULTURALE

La ricerca si baserà sulla valutazione della rispondenza del Progetto Nuovi Uffici rispetto alle indicazioni proposte dalle recenti Linee Guida.

L'indagine sarà in primo luogo mirata a valutare, in funzione degli elaborati di progetto disponibili, i seguenti aspetti:

- completezza del rilievo geometrico e degli eventuali quadri fessurativi e deformativi [IUAV];
- completezza del rilievo materico e dei dettagli costruttivi [IUAV];
- completezza delle informazioni relative alle proprietà meccaniche dei materiali (parametri meccanici desunti da dati già disponibili od ottenuti da indagini - limitate o estese) [IUAV- DICAT];
- completezza delle informazioni sulle caratteristiche del terreno e delle fondazioni (informazioni geologiche e sulle strutture di fondazioni od eventuali indagini su terreno e fondazioni) [IUAV- DICAT];

Per ognuno di suddetti elementi si individuerà il livello di approfondimento della conoscenza raggiunto, definendo i relativi fattori parziali di confidenza [IUAV].

Inoltre, sarà valutata l'accelerazione riferimento del sito (SLU - probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni; SLD - probabilità di eccedenza del 50% in 50 anni) in relazione alle più recenti mappe di pericolosità (OPCM 3519 del 28 Aprile 2006). L'accelerazione attesa (per entrambi gli stati limite) sarà definita in relazione ad una determinata probabilità di eccedenza che sarà valutata in funzione della categoria di rilevanza e d'uso del manufatto [DICAT].

In secondo luogo, le diverse soluzioni tecniche d'intervento, connesse sia al consolidamento strutturale sia alle trasformazioni previste nel progetto, saranno analizzate in via qualitativa, valutando se le scelte progettuali adottate possano essere considerate ammissibili in relazione ai criteri enunciati dalle Linee Guida, nell'ottica della invasività, della reversibilità e della compatibilità con le strutture esistenti [IUAV- DICAT].



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI, STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

2 - VALUTAZIONE DI DETTAGLIO DELLE STRUTTURE VOLTATE DELL'ALA DI "LEVANTE"

In relazione alle criticità emerse durante i lavori in corso ed alle osservazioni scaturite dalla valutazione del progetto saranno previste una serie di indagini conoscitive, in grado di consentire un livello di conoscenza adeguato per le successive verifiche strutturali delle strutture voltate del piano terra dell'ala di "Levante". In particolare, anche per poter indicare possibili soluzioni d'intervento a consolidamento del dissesto rilevato, si ritiene di fondamentale importanza:

- Individuare i profili da restituire mediante l'utilizzo della nuvola di punti, tramite:
 - scelta dei profili significativi dalla nuvola di punti con attenzione anche ad eventuali livelli pavimentali [IUAV];
 - correlazione dell'assetto deformativo con l'organismo resistente individuato [IUAV];
 - endoscopie [IUAV- DICAT].

Tale fase consentirà di definire da un lato un rilievo geometrico di dettaglio attraverso la definizione di sezioni e di piante notevoli con l'individuazione di eventuali meccanismi locali e l'eventuale presenza di presidi e/o interventi di consolidamento pregressi.

- Pianificare e realizzare una campagna di indagini in situ al fine di individuare la consistenza materico-costruttiva dei diversi elementi e i rapporti tra le parti. Tale aspetto sarà realizzato tramite:
 - indagine macrostratigrafica con saggi puntuali microstratigrafici per la corretta individuazione dei rapporti, non solo con caratterizzazione del vincolo ma anche nell'accezione pre-post [IUAV];
 - analisi dimensionale e materica dei componenti le murature con indagine legata alle tipologie storiche locali [IUAV];
 - analisi chimiche e fisiche dei materiali [IUAV];
 - correlazione dell'indagine diretta con l'analisi storico-archivistica [IUAV].

Tale fase consentirà di definire opportuni moduli schedografici degli elementi costruttivi, in cui siano riportati i materiali utilizzati, lo stato di conservazione, la tessitura della muratura, gli ammassamenti tra le parti. Infine sarà realizzata una descrizione tridimensionale dell'organismo resistente con ipotesi di sequenza costruttiva e fasi di trasformazione.

A valle di tale approfondita conoscenza sarà possibile effettuare una diagnosi strutturale, al fine di comprendere le cause e l'eventuale attività dei dissesti riscontrati [IUAV- DICAT].

Per la valutazione della sicurezza e le relative verifiche strutturali saranno realizzate accurate modellazioni tridimensionali ad elementi finiti delle volte lesionate, in grado di cogliere il comportamento tramite l'utilizzo di opportuni legami costitutivi non lineari. Le indicazioni sulle modalità di consolidamento saranno effettuate in funzione delle verifiche condotte, valutando, in primo luogo, l'efficacia delle soluzioni proposte nel progetto originario ed, eventualmente, proponendo soluzioni alternative [DICAT].

3 - VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA' SISMICA DEL COMPLESSO MONUMENTALE

In relazione ai recenti modelli semplificati proposti nelle Linee Guida, si applicherà all'intero complesso il modello di valutazione LV1 proposto per la tipologia "Palazzi, ville ed altre strutture con pareti di spina ed orizzontamenti intermedi". Tale applicazione partirà dalla implementazione di tutte le informazioni disponibili (in funzione del rilievo esistente) nel sistema informativo del Ministero dei beni e le attività culturali (Beni Tutelati) e sarà, in funzione delle indagini proposte e delle fasi future d'intervento, aggiornato con le informazioni che saranno di volta in volta rese disponibili.

Tale attività consentirà di calcolare l'indice di sicurezza sismica I_s come proposto nelle Linee Guida tenendo in considerazione dei due possibili meccanismi di collasso sismico:



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI, STORICO-ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI

- comportamento globale del complesso edilizio; nel caso degli Uffizi, considerate l'estensione e l'articolazione planimetrica del complesso edilizio, saranno individuate parti in una certa misura omogenee, ovvero caratterizzate da un comportamento d'insieme (in prima ipotesi, il manufatto sarà suddiviso nelle due ali di Levante e di Ponente); l'indice di sicurezza sarà valutato distintamente sulle diverse parti (modello LV1) [DICAT];
- meccanismi sismici locali, che dovessero risultare possibili per carenze di collegamenti e danni pregressi (individuati a seguito della campagna diagnostica); in questo caso saranno applicati i relativi metodi di valutazione suggeriti dalle Linee Guida (modello LV2) [IUAV- DICAT].

Il presente documento, composto di tre pagine, viene letto e sottoscritto dalle parti per accettazione.

Roma,

per il Dipartimento di Ingegneria delle
Costruzioni dell'Ambiente e del Territorio
il Direttore
(*prof. ing. Giovanni Seminara*)

per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali
il Direttore Generale per i beni architettonici,
storico-artistici e etnoantropologici
(*arch. Roberto Cecchi*)

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008
delibera n. 72 Sa/2008/Circe

pagina 1/3

7 Convenzioni:

h) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: convenzione con la Regione Veneto "Studio e ricerca dei caratteri territoriali regionali, relativi all'evoluzione dei fenomeni di pressione antropica che determinano l'attuale funzionamento del territorio, con riferimento agli ambiti per la pianificazione di dettaglio del Veneto - DGR n. 3485/2007"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 26 febbraio 2008, per la stipula di una convenzione con la Regione Veneto in merito allo "Studio e ricerca dei caratteri territoriali regionali, relativi all'evoluzione dei fenomeni di pressione antropica che determinano l'attuale funzionamento del territorio, con riferimento agli ambiti per la pianificazione di dettaglio del Veneto - DGR n. 3485/2007".

Al riguardo il presidente informa che tale studio dovrà portare alla predisposizione di una relazione che individui il sistema di codifica delle informazioni che andranno a costituire la banca dati per il paesaggio e, sulla base della modellizzazione di scenari evolutivi del mosaico Corine biotopes, il funzionamento ecologico del territorio, lo stato della frammentazione e l'indice di integrità paesaggistica.

Si realizzeranno inoltre elaborazione grafiche che dovranno contenere in particolare:

- la carta del funzionamento ecologico;
- la carta dell'assetto insediativo e relazionale;
- la carta della frammentazione paesaggistica;
- la carta dell'integrità paesaggistica.

Il presidente informa inoltre che la convenzione fa seguito al protocollo d'intesa con la Regione Veneto – Direzione Urbanistica e BBAA per la collaborazione sulle tematiche relative alla lettura applicativa del patrimonio documentale attraverso tecniche e metodologie basate sulla cartografia storica e numerica, sulle riprese aeree e sulle immagini da satellite e la messa a disposizione dei propri patrimoni documentali, strumentali e di conoscenze già approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 14 e del 16 marzo 2007.

I responsabili scientifici della convenzione sono il prof. Francesco Gosen, per gli aspetti inerenti la codifica dei dati, e il prof. Antonio Buggin per quelli inerenti la modellizzazione del territorio. Il prof. Antonio Buggin è stato individuato ad opera della Regione Veneto.

Per lo svolgimento attività oggetto della convenzione, che dovranno essere concluse entro 6 mesi dalla stipula della convenzione stessa, è previsto un corrispettivo di € 54.166,67 più iva.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università luav di Venezia - centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione

Ricerca e studio dei caratteri territoriali regionali, relativi all'evoluzione dei fenomeni di pressione antropica che determinano l'attuale funzionamento del territorio, in riferimento agli ambiti per la pianificazione paesaggistica di dettaglio del Veneto - articolo 6 legge regionale 18/06 - DGR n. 3485 del 6 novembre 2007.

Articolo 1 - Oggetto dell'incarico

La presente convenzione ha per oggetto lo studio dei caratteri territoriali regionali, relativi agli ambiti per la pianificazione paesaggistica di dettaglio di cui alla DGR n. 3485 del 6 novembre 2007, per quanto riguarda l'evoluzione dei fenomeni di pressione antropica che determinano l'attuale funzionamento del territorio, fornendo una valutazione sinottica del patrimonio naturale per ogni tipo di paesaggio, evidenziando le aree soggette al degrado e le aree di vulnerabilità territoriale, che si articolerà secondo quanto di seguito riportato.

L'oggetto dell'incarico di consulenza prevede la predisposizione di:

1. Relazione che individui:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008
delibera n. 72 Sa/2008/Circe

pagina 2/3

- il sistema di codifica delle informazioni che andranno a costituire la banca dati per il paesaggio;
- sulla base della modellizzazione di scenari evolutivi del mosaico Corlne biotopes, il funzionamento ecologico del territorio, lo stato della frammentazione e l'indice di integrità paesaggistica.

2. Elaborati grafici che in particolare devono contenere:

carta del funzionamento ecologico
carta dell'assetto insediativo e relazionale
carta della frammentazione paesaggistica
carta dell'integrità paesaggistica

Articolo 2 - Responsabile scientifico

Responsabili scientifici per l'Università luav di Venezia sono il prof. Francesco Gosen per gli aspetti inerenti la codifica dei dati e il prof. Antonio Buggin per gli aspetti inerenti la modellizzazione del territorio, entrambi docenti dell'università luav di Venezia.

Il responsabile scientifico per la Regione Veneto è l'arch. Vincenzo Fabris, della Direzione Regionale Urbanistica.

Articolo 3 - Impegni dell'università

Il centro interdipartimentale di rilievo, cartografia ed elaborazione si impegna a svolgere l'attività di cui all'articolo 1 nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nel progetto medesimo.

Articolo 4 - Impegni dell'ente

La Regione Veneto si impegna a mettere a disposizione dell'incaricato, ai soli fini della presente ricerca, tutta la documentazione, le banche dati e le informazioni utili in suo possesso sulla materia oggetto dell'incarico.

Articolo 5 - Strutture e personale

il centro interdipartimentale di rilievo, cartografia ed elaborazione si impegna a utilizzare attrezzature informatiche proprie per lo svolgimento delle attività.

Articolo 6 - Risultati e pubblicazioni

Il responsabile scientifico consegnerà alla Regione Veneto, per ogni step di lavoro, nei tempi e con le modalità riportate nel programma, apposito rapporto operativo.

La pubblicazione e la diffusione dei risultati da parte della Regione Veneto e del centro interdipartimentale di rilievo, cartografia ed elaborazione dovranno recare l'indicazione dei soggetti che hanno condotto lo studio e di quelli che lo hanno finanziato. I risultati sono di proprietà di entrambi i contraenti.

Articolo 7 - Privacy

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente attività.

Articolo 8 - Finanziamento

La Regione del Veneto riconosce all'Università luav di Venezia un importo onnicomprensivo di € 65.000,00 che verrà erogato con le seguenti modalità:

- il 30% alla sottoscrizione della presente convenzione;
- il saldo alla presentazione del rapporto finale sull'attività svolta.

Per ciascuna tranche del compenso l'Università luav di Venezia rilascerà relativa nota d'addebito attinente l'incarico ricevuto.

Articolo. 9 - Durata

Con la presente convenzione si conviene che il lavoro di ricerca ha la durata di sei mesi, salvo specifica proroga.

Il contratto sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 18 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 72 Sa/2008/Circe	pagina 3/3
---	------------

Articolo 10 - Proroghe

Per comprovate esigenze i tempi stabiliti possono essere modificati con decreto del commissario straordinario per l'attuazione della riforma del governo del territorio, Dirigente regionale della Direzione Urbanistica.

Articolo 11- Controversie

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Articolo 12 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge e ai regolamenti dell'Università luav di Venezia applicabili in materia.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale e rilevato quanto deliberato dal comitato tecnico scientifico del centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione nella seduta del 26 febbraio 2008, delibera all'unanimità di:

- approvare la stipula della convenzione con la Regione Veneto "Studio e ricerca dei caratteri territoriali regionali, relativi all'evoluzione dei fenomeni di pressione antropica che determinano l'attuale funzionamento del territorio, con riferimento agli ambiti per la pianificazione di dettaglio del Veneto - DGR n. 3485/2007" secondo lo schema sopra riportato;
- affiancare con la prof.ssa Matelda Reho i responsabili scientifici previsti dalla convenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 73 Sa/2008/Circe	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

7 Convenzioni:

i) centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione: affidamento di incarico da parte dell'Università degli Studi di Trento - Dipartimento di ingegneria civile e ambientale, per lo sviluppo del sistema di consultazione (Webgis) delle opere di architettura contemporanea del Trentino Alto Adige

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per l'accettazione di un incarico affidato dall'Università degli Studi di Trento – dipartimento di ingegneria civile e ambientale per lo sviluppo del sistema di consultazione (Webgis) delle opere di architettura contemporanea del Trentino Alto Adige.

Le attività oggetto dell'incarico, proposte in particolare dal prof. Marco Mulazzani, titolare della convenzione con il DARC Ministero dei Beni Culturali per la ricerca sull'architettura contemporanea in Trentino Alto Adige, si configurano come prosecuzione di un'attività analoga già svolta dal Circe relativamente alle più importanti opere architettoniche del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, ora consultabile nelle pagine del web di ateneo dedicate al Circe.

Per l'esecuzione delle attività oggetto dell'incarico allegato alla presente delibera (allegato 1 di pagine 1), che dovranno essere concluse entro 20 giorni a partire dalla sottoscrizione, è previsto un corrispettivo di € 1.500,00 + iva.

Il responsabile di progetto è il direttore del Circe, arch. Marisa Scarso.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare l'accettazione dell'incarico affidato dall'Università degli Studi di Trento – Dipartimento di ingegneria civile e ambientale al centro di servizi interdipartimentali di rilievo, cartografia ed elaborazione per lo sviluppo del sistema di consultazione (Webgis) delle opere di architettura contemporanea del Trentino Alto Adige.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO****DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE**

IUAV - CIRCE		
Titolo III	Classe 14	Fascicolo 3
N° 53	16/05/2008	
UOR CIRCE	CC	RPA SCARSO

Trento, 15 maggio 2008

Arch. Marisa Scarso
direttore CIRCE
Università IUAV
Santa Croce 191
30135 Venezia

Il sottoscritto, titolare della convenzione con il DARC Ministero dei Beni Culturali per la ricerca sull'architettura contemporanea in Trentino Alto Adige conferisce al CIRCE per conto del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento l'incarico per lo sviluppo del sistema di consultazione (WebGis) delle suddette opere a partire dal materiale già raccolto nell'ambito della ricerca.
L'attività in oggetto dovrà essere realizzata entro 20 giorni dall'accettazione dell'incarico per il quale verrà corrisposto l'importo di 1.500 euro + Iva su presentazione di fattura.

Cordiali saluti

Marco Mulazzani

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 74 Sa/2008/Sbd	pagina 1/3
---	------------

7 Convenzioni:

l) servizi bibliografici e documentali: rinnovo della convenzione con la Provincia di Venezia concernente la collaborazione per il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale e la banca dati bibliografici della Provincia

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal direttore dei servizi bibliografici e documentali per il rinnovo della convenzione con la Provincia di Venezia concernente la collaborazione nell'ambito del Sistema Bibliotecario Museale Provinciale - SBMP ed in particolare la gestione della banca dati bibliografici.

Al riguardo il presidente ricorda che tale convenzione ha preso avvio nel 2000, in attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto con la Provincia di Venezia per la promozione e lo sviluppo del SBMP, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 5 e 13 maggio 1999.

Obiettivo del SBMP è il coordinamento dei musei e delle biblioteche della Provincia ai fini della valorizzazione del patrimonio storico, artistico, bibliografico e culturale esistente in ambito provinciale, attuato mediante la realizzazione del catalogo unico provinciale e la diffusione del prestito interbibliotecario.

Il protocollo prevede che i servizi bibliografici e documentali di luav, nel concorrere al perseguimento delle finalità e degli obiettivi sopra indicati, forniscano assistenza tecnica e scientifica per la gestione della banca dati bibliografici finalizzata al pubblico accesso su internet. La convenzione, rinnovata negli anni, definisce in dettaglio i compiti, gli impegni e gli oneri tra le parti.

La collaborazione tra luav e Provincia di Venezia persegue finalità ed obiettivi condivisi e rientranti nelle attività istituzionali di entrambe le parti, quali lo sviluppo dei servizi bibliografici nel territorio provinciale.

luav concorre alla realizzazione degli obiettivi del SBMP per lo sviluppo del catalogo bibliografico provinciale con l'analisi, la conversione e l'import dei dati bibliografici nonché il loro aggiornamento periodico, mediante l'utilizzo dell'applicativo EasyWeb, di proprietà dell'università stessa. La Provincia contribuisce ai costi che luav sostiene per la gestione della banca dati bibliografici.

Per garantire la continuità e lo sviluppo delle attività e dei servizi del SBMP sia a favore degli enti aderenti, sia a favore dell'utenza pubblica, la Provincia di Venezia ha proposto il rinnovo della convenzione con validità fino al 31 dicembre 2008 ed ha stanziato la somma di € 10.334,00 a favore di luav, al fine di realizzare due aggiornamenti dei dati catalografici. Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e la Provincia di Venezia - Settore Attività Culturali, Spettacolo, Sistema Bibliotecario Provinciale, Patrimonio Culturale concernente la collaborazione per il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale (di seguito SBMP) e la banca dati bibliografici della provincia di Venezia.

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore Carlo Magnani, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce, 191 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del Senato accademico dele del Consiglio di amministrazione del

e

Provincia di Venezia - Settore Cultura Settore Attività Culturali, Spettacolo, Sistema Bibliotecario Provinciale, Patrimonio Culturale Museale (di seguito Provincia) Corso del Popolo, 146/d 30172 Mestre Venezia, rappresentata dalla dirigente dott.ssa Gloria Vidali, ivi domiciliata per la carica e autorizzata alla firma del presente atto, si conviene e si stipula quanto segue

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 74 Sa/2008/Sbd	pagina 2/3
---	------------

Articolo 1 - Oggetto

Il presente atto disciplina i rapporti tra la Provincia e l'Università luav per le attività connesse alla gestione e allo sviluppo della banca dati bibliografici della provincia di Venezia, secondo gli indirizzi stabiliti nella deliberazione della Giunta provinciale prot. 23276/699 di verbale del 26 giugno 1997 "Sistema Bibliotecario Museale Provinciale. Attivazione" e nel protocollo d'intesa tra Provincia, Università e Fondazione Scientifica Querini Stampalia di Venezia, sottoscritto in data 4 novembre 1999 con atto protocollo n° 51015/99 e nella convenzione al momento vigente tra la Provincia e il Comune di Venezia - Sistema Bibliotecario Urbano.

Articolo 2 - Ruolo e compiti della Provincia

Alla Provincia spetta il ruolo di promuovere e sostenere il SBMP, coordinando il progetto ad ogni grado e livello di intervento, nonché garantendo la partecipazione dei soggetti aderenti al SBMP e lo sviluppo del prestito interbibliotecario per le biblioteche di pubblica lettura. La Provincia determina, anche in concorso con il Sistema Bibliotecario Urbano del Comune di Venezia, le modalità per la corretta e puntuale trasmissione delle registrazioni catalografiche delle biblioteche aderenti al SBMP, al fine di agevolare i compiti che la presente convenzione affida all'Università luav.

La Provincia favorisce, altresì, il coordinamento tra i soggetti coinvolti nelle attività del Sistema Bibliotecario Museale Provinciale.

La Provincia riconosce all'Università luav facoltà di proporre iniziative che rientrino nei propri compiti istituzionali e che coinvolgano il SBMP.

Articolo 3 - Ruolo e compiti dell'Università luav

All'Università luav spetta il ruolo di concorrere alla realizzazione degli obiettivi del SBMP e allo sviluppo della base dati dell'attuale catalogo bibliografico provinciale e comunque dei dati di catalogo delle biblioteche aderenti al SBMP finalizzata all'immissione dei dati bibliografici nella rete Internet.

Compiti dei Servizi Bibliografici Documentali dell'Università luav saranno:

1. hosting dei dati catalografici appartenenti al catalogo provinciale e immissione nella rete internet per la consultazione telematica;
2. analisi dei dati, limitatamente alla trasferibilità e alla visibilità per il catalogo on line, conversione, import ed export, anche in formato UNIMARC dei dati nel loro complesso, e indicizzazione;
3. conversione dai formati proprietari (TinLib) e dallo standard UNIMARC (Sebina, CDS-ISIS/Biblo);
4. aggiornamento periodico dei dati catalografici (due aggiornamenti nel periodo di vigenza della presente convenzione), mediante l'utilizzo di proprio software.

L'Università luav interagisce con il Sistema Bibliotecario Urbano del Comune di Venezia per ottimizzare i risultati delle rispettive azioni per la cumulazione del catalogo provinciale e la sua visibilità e consultabilità in rete Internet.

Articolo 4 - Referenti del programma

Referente per la Provincia di Venezia sarà il Settore Attività Culturali, Spettacolo, Sistema Bibliotecario Provinciale, Patrimonio Culturale Museale, attraverso la dirigente del settore e i collaboratori, che opereranno in collegamento con i soggetti aderenti al SBMP e con quelli che di volta in volta saranno individuati come collaboratori del SBMP.

Referente per l'Università luav saranno i Servizi Bibliografici e Documentali.

Articolo 5 - Modalità di attuazione

Provincia e Università luav approvano e concorrono al perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 della presente convenzione e alla realizzazione di quanto stabilito agli articoli 2 e 3 della stessa, nei modi e nelle forme previste dalla legislazione vigente.

Articolo 6 - Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità fino al 31 dicembre 2008.

E' rinnovabile con l'assenso delle parti, con esplicito atto di rinnovo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

4 giugno 2008 delibera n. 74 Sa/2008/Sbd	pagina 3/3
---	------------

Articolo 7 - Risorse finanziarie

Il contributo finanziario derivante dalla presente convenzione è per la Provincia pari a € 10.334,00.

La liquidazione all'Università delle somme dovute avverrà a novanta giorni su presentazione di relazione tecnica, a conclusione di ciascuno degli aggiornamenti previsti all'art. 3, comma 2 punto 4.

L'Università si assume la quota convenuta, pari al 50% dei costi complessivi (€ 20.667,00), quale contributo dell'Università al Sistema Bibliotecario Museale Provinciale.

Eventuali costi che l'Università dovesse sostenere presso terzi per conversioni da formati proprietari e da standard bibliografici diversi da quelli individuati all'articolo 3 comma 2 punto 3, saranno finanziati con appositi provvedimenti.

Articolo 8 - Controversie

Per la risoluzione di eventuali controversie si farà di volta in volta riferimento alla conferenza di servizio degli enti sottoscrittori, perciò convocata dal Presidente della Provincia.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione con la Provincia di Venezia concernente la collaborazione per il Sistema Bibliotecario Museale Provinciale e la banca dati bibliografici della Provincia secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------